



# **DOCUMENTO UNICO di PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)**

**PERIODO: 2016 - 2017 - 2018**

# INDICE GENERALE

Premessa	Pag.	5
1 Sezione strategica	Pag.	6
2 Analisi di contesto	Pag.	7
2.1.1 Popolazione	Pag.	9
2.1.2 Condizione socio economica delle famiglie	Pag.	11
2.1.3 Economia insediata	Pag.	12
2.1.4 Territorio	Pag.	18
2.1.5 Struttura organizzativa	Pag.	19
2.1.6 Struttura operativa	Pag.	22
2.2 Organismi gestionali	Pag.	23
2.2.1 Obiettivi degli organismi gestionali	Pag.	24
2.2.2 Societa` Partecipate	Pag.	25
3 Accordi di programma	Pag.	28
4 Altri strumenti di programmazione negoziata	Pag.	31
5 Funzioni su delega	Pag.	32
6.1 Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche	Pag.	38
6.2 Elenco opere pubbliche	Pag.	40
6.3 Fonti di finanziamento	Pag.	41
6.4 Analisi delle risorse	Pag.	43
6.4.8 Proventi dell`ente	Pag.	60
6.5 Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio	Pag.	62
6.6 Quadro riassuntivo	Pag.	65
7 Coerenza con il patto di stabilita`	Pag.	66
8 Linee programmatiche di mandato	Pag.	67
Descrizione dettagliata linee programmatiche di mandato	Pag.	70
Stato di attuazione delle linee programmatiche	Pag.	71

9 Ripartizione delle linee programmatiche	Pag.	77
Quadro generale degli impieghi per missione	Pag.	79
Quadro generale degli impieghi per missione	Pag.	80
Stampa dettagli per missione	Pag.	81
10 Sezione operativa	Pag.	165
Stampa dettagli per missione/programma	Pag.	167
11 Sezione operativa parte n.2 - Investimenti	Pag.	229
12 Spese per le risorse umane	Pag.	231
Valutazioni finali	Pag.	233

## PREMESSA

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) e il nuovo documento di pianificazione di medio periodo per mezzo del quale sono esplicitati indirizzi che orientano la gestione dell'Ente per un numero d'esercizi pari a quelli coperti dal bilancio pluriennale.

Nell'ambito dei nuovi strumenti di programmazione degli Enti locali il DUP è quello che permette l'attività di guida strategica ed operativa.

Dati i bisogni della collettività amministrativa (famiglie, imprese, associazioni ed organismi non profit) e date le capacità disponibili in termini di risorse umane, strumentali e finanziarie, l'Amministrazione espone, in relazione ad un dato arco di tempo futuro, cosa intende conseguire (obiettivi) in che modo (azioni) e con quali risorse (mezzi).

Il DUP si qualifica come un "momento di scelta" in quanto, di fronte alla molteplicità delle classi di bisogno da soddisfare e data, contemporaneamente e per definizione, la scarsità delle risorse, spetta all'organo politico operare le necessarie selezioni e stabilire i correlativi vincoli affinché, negli anni a venire, si possano conseguire le finalità poste, impiegando in modo efficiente ed efficace i mezzi disponibili.

Il nuovo principio contabile della programmazione ne disciplina i contenuti e le finalità, non definendo a priori uno schema, valido per tutti gli Enti, contenente le indicazioni minime necessarie ai fini del consolidamento dei conti pubblici.

Il DUP è quindi lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, inoltre, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: **la Sezione Strategica (SeS)** e **la Sezione Operativa (SeO)**. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

**La SeS** individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La SeS ha, appunto, durata pari a quella del mandato.

**La SeO** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

Il DUP per il periodo 2016-2018 che si sta approvando è il frutto di un lavoro che sconta, inevitabilmente, l'incertezza normativa e di contesto che attualmente investe l'attività degli enti locali. Per questo si rinvia il completamento e l'integrazione della sezione operativa al documento di aggiornamento da effettuare nel mese di novembre.

In particolare, al fine di rendere più chiaro il contesto in cui sono maturate le scelte strategiche illustrate nel presente documento, sono state introdotte notizie relative allo scenario entro cui si muove il nostro Ente.

# ANALISI DI CONTESTO

Unione Montana Alta valle del Metauro

## 2. ANALISI DI CONTESTO

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica, delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

In particolare, con riferimento alle condizioni interne, l'analisi richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. Caratteristiche della popolazione, del territorio e della struttura organizzativa dell'ente;
2. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
3. Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese.

## 2.1 CARATTERISTICHE DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO E DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE

### 2.1.1 POPOLAZIONE

Comuni associati	popolaz. al 31/12/15
Borgo Pace	606
Mercatello sul Metauro	1.378
S. Angelo in Vado	4.133
Peglio	696
Urbania	7.099
Fermignano	8.597
Urbino	15.022
<b>Somma</b>	<b>37.531</b>



## 2.1.2 – CONDIZIONE SOCIO-ECONOMICA DELLE FAMIGLIE

### 2.1.3 – ECONOMIA INSEDIATA

#### **Agricoltura e la zootecnia**

Il territorio dell'Unione Montana Alta Valle del Metauro è caratterizzato da un tessuto agricolo in cui prevalgono le coltivazioni vegetali quali cereali e foraggiere, mentre la frutticoltura, la viticoltura e l'olivocoltura sono praticate a livello di autoconsumo o comunque in realtà minori rispetto agli standard economici tradizionali.

Le particolari situazioni climatiche, orografiche, pedologiche e geologiche di questi luoghi hanno fatto sì che nel tempo l'attività agricola abbia interagito di volta in volta con l'ambiente circostante, integrandosi con esso fino a costituire un tessuto unico che oggi rappresenta un patrimonio che va al di là del valore stesso dei prodotti dell'attività primaria.

L'agricoltura soprattutto quella montana è caratterizzata da aspetti di marginalità rispetto al resto della Provincia, marginalità da imputare a processi interni ed esterni, tra cui il fenomeno della specializzazione delle colture agricole, delle innovazioni e dei capitali investiti nelle aree di bassa collina, favorite anche da una politica di sostegno dei prezzi di molti prodotti agricoli.

Se da un lato questo può portare ad una minore competitività rispetto al settore agroalimentare dall'altro possono essere favoriti anche quei territori che producono prodotti tipici tradizionali ad elevato standard qualitativo.

In questo senso il territorio della Unione Montana rappresenta una vera eccellenza in tema di biodiversità, in particolare è ancora possibile individuare aree di conservazione di agrobiodiversità, luoghi dove si possono ritrovare varietà di colture ormai non più commercializzate dalla grande distribuzione e dai consorzi agrari.

Nell'ambito della rivalutazione del rapporto tra territorio rurale, paesaggio e uomo un'opportunità interessante è data dal recupero di antiche tecnologie produttive e antiche specie vegetali valorizzate ai fini della tutela e della conservazione del patrimonio genetico e storico-culturale, ma che può essere sfruttato anche a fini economici.

Le antiche tecnologie produttive, anche se spesso non garantiscono l'efficienza in termini di quantità di prodotto, possono avere una ricaduta molto importante sull'immagine delle aziende che le utilizzano e del territorio rurale che le valorizza.

Risulta importante quindi valorizzare quelle produzioni che esprimono una particolare connessione tra territorio di origine, cultura, organismi viventi e tecniche di lavorazione.

Negli anni si è cercato di incentivare l'insediamento, in associazione all'agricoltura tradizionale, di aziende agricole biologiche che garantiscano una produzione di qualità assolutamente ecosostenibile. A questo proposito attraverso l'utilizzo dei finanziamenti comunitari e regionali all'agricoltura, sono stati realizzati progetti per l'introduzione ed il rafforzamento dell'indirizzo biologico, e strutture di servizio create per gli agricoltori, quali il Centro di fecondazione artificiale per ovini e l'Osservatorio Agro - Ambientale, entrambi ubicati nell'azienda comunitaria di Ca' Lippo.

Inoltre sono stati realizzati progetti legati alla coltivazione di piante tintorie (Guado) anticamente coltivate e trasformate nel territorio e un censimento delle antiche varietà di alberi da frutto ancora presenti nel Territorio.

In generale le colture di tipo seminativo sono più diffuse sulla costa, mentre le zone montane e di alta collina sono maggiormente caratterizzate dalla presenza di foraggi permanenti e da insediamenti boschivi. Nell'Unione Montana Alta Valle del Metauro si evidenzia infatti una alta percentuale della superficie coltivata a foraggio, con un picco del 41.2% a Peglio, e a prati e pascoli soprattutto a Borgo Pace, dove la superficie così impiegata è pari al 78.4%. La cerealicoltura prevale leggermente nei comuni che possiedono terreni pianeggianti oppure basso collinari (Sant'Angelo in Vado e Fermignano).

Il comparto agricolo della Provincia di Pesaro ed Urbino è quello che presenta il tasso di diminuzione degli attivi agricoli più basso delle Marche, con un indice medio sulla popolazione in condizione professionale comunque non elevato (6.7%). Nel territorio dell'Alta Valle del Metauro si individuano una serie di comuni contigui che formano quindi una zona ad alta presenza di attivi agricoli. Il comune con il numero di unità professionali più elevato è invece Urbino con 446 unità, mentre Fermignano è il comune con il tasso di attivi agricoli più basso con il 4.2%, probabilmente dovuto alla forte industrializzazione del suo territorio.

### **Dimensioni medie delle aziende agricole**

La Provincia di Pesaro e Urbino denota una marcata frammentazione delle superfici aziendali con una media di 12.6 ha. L'Unione Montana presenta diverse aziende con una superficie aziendale mediamente più elevata con picchi di 43 ha a Mercatello e Borgo Pace. Le aziende presentano quindi le dimensioni medie caratteristiche dei comuni appenninici ed alto collinari.

### **Le aziende agricole part-time**

Il dato relativo all'applicazione del part-time in agricoltura, se da un lato indica e conferma la vocazione agricola del territorio, dall'altro è sintomo di forti carenze strutturali, soprattutto dal punto di vista della professionalità degli imprenditori agricoli, necessaria per mantenere vitale e concorrenziale il settore. Diversi comuni della Unione Montana superano la percentuale provinciale di aziende agricole part-time che si attesta al 27.5%.

### **La popolazione attiva in agricoltura**

Scorrendo i dati relativi alla popolazione attiva in condizione professionale nel settore primario, possiamo notare come nel territorio dell'Unione si evidenzia una età alquanto elevata dei soggetti impiegati nell'agricoltura. Infatti in alcuni comuni il 50.8% della popolazione attiva occupata in agricoltura supera i 55 anni, mentre negli altri comuni la percentuale si allinea alla media provinciale (33.7%). Infatti su un totale di 1.218 soggetti attivi in condizione professionale nell'agricoltura ben 410 risultano avere più di 55 anni (33.6%). Tutto questo comporta una assai scarsa capacità di ricambio generazionale e di rinnovamento strutturale del settore agricolo.

### **Zootecnia**

In questo contesto si collocano le numerose aziende zootecniche, di piccole dimensioni, che praticano un allevamento estensivo che ben convive con il territorio da cui trae anche il suo modo di essere e di agire.

Per quanto riguarda l'allevamento bovino, si tratta di aziende di piccole dimensioni, con media di capi intorno ai 40, con disponibilità media di circa 40ha di terreno e con una produzione di alimenti per la maggior parte realizzata in azienda dove si coltivano orzo, favino, mais ed essenze foraggere da affienare. L'allevamento prevede l'utilizzo del pascolo per almeno 6 mesi all'anno, quindi di tipo semibrado, con basso carico di bestiame.

La razza prevalente rimane la Marchigiana che di solito si alleva in purezza, per la sua ottima capacità di adattamento al pascolo in terreni difficili, dimostrandosi valida razza per il recupero e la valorizzazione dei terreni marginali. La Limousine è allevata in minore percentuale per le sue ottime attitudini di animale da carne.

Gli animali sono iscritti ai rispettivi Libri Genealogici e la carne è certificata IGP. Gli allevamenti sono prevalentemente a ciclo chiuso, ossia linea vacca-vitello, i vitelli nascono generalmente in azienda, seguono le madri al pascolo e poi completano la crescita e l'ingrasso in stalla fino all'età di 16-22 mesi, o al max 2 anni, a pesi in genere superiori ai 6- 7 quintali.

- L'allevamento suino del Montefeltro è caratterizzato da un numero ridotto di capi per azienda (35circa) dall'utilizzo per la razione di cereali e leguminose da granella direttamente prodotti dall'allevatore ed il ricorso a prodotti commerciali di origine controllata. Il pascolo integra l'allevamento in porcilaia e pertanto le razze sono prevalentemente autoctone e rustiche. Elevati risultano, rispetto all'allevamento intensivo padano, l'età e il peso di macellazione, per ottenere prodotti da trasformare maturi, sapidi come la tradizione da sempre richiede.

- L'ovinicoltura di tutto il territorio pesarese-urbinate è contrassegnata dalla forte presenza di allevatori di origine sarda, stanziati da oltre 30 anni sul territorio, che allevano la razza Sarda ad attitudine lattifera, che fornisce però, nei due periodi di maggior richiesta Pasqua e Natale, agnelli da latte del peso all'incirca di 10Kg all'età di 1 mese.

- Il pascolo rappresenta l'unica forma di allevamento nel rispetto della tradizione e del benessere degli animali

La zootecnia che viene praticata in questa area è estensiva con pochi capi per azienda. La scelta delle razze autoctone permette di contare su un patrimonio genetico ben selezionato dall'ambiente perciò ben adattato al clima, ai terreni e al regime semibrado di allevamento. L'alimentazione è particolarmente curata nella ricerca delle materie prime tradizionali: cereali e fieni di produzione locale, abbinati all'utilizzo dei pascoli nei periodi primaverile ed estivo, costituiscono la base della razione delle tre specie principali.

In questo territorio il legame dei produttori con la tradizione, il rispetto dei ritmi naturali di crescita degli animali e del loro benessere, sono punti fermi di tutta l'attività zootecnica e garantiscono ai consumatori la genuinità dei prodotti e la loro qualità superiore.

Alla luce dell'evoluzione e dei numerosi cambiamenti che interessano la zootecnia in generale, si ritiene fondamentale promuovere attività di sostegno agli allevatori che dimostrano interesse ad allevare razze tipiche della regione Marche, fornendo materia prima per le produzioni tipiche locali.

Il patrimonio forestale dell'Unione Montana Alta Valle del Metauro occupa una superficie di 23300 ha, 20.100 circa dei quali sono di proprietà privata e 3.200 di proprietà demaniale regionale che comunale.

Il territorio in questione che degrada dalle impervie valli della zona di Borgo Pace verso declivi a carattere collinare verso Sant'Angelo in Vado, presenta le seguenti tipologie forestali:

- i querceti che costituiscono sicuramente quella più diffusa, governati sia a ceduo che a fustaia;
- gli ostrieti quali il carpino;
- le cerrete che si localizzano prevalentemente nella alta valle del Metauro;
- le faggete alquanto diffuse nell'alta valle del Meta e dell'Auro;
- i boschi misti di latifoglie;

-i rimboschimenti di conifere, prevalentemente di pino nero nel bosco delle Cesane e alle Abetine di Bocca Trabaria

La parte di demanio più cospicua è utilizzata a scopo produttivo protettivo (1400 ha). Mentre la destinazione produttiva si estende su 400 ha, quella protettiva su 300 ha, mentre quella naturalistica su 100 ha.

## **Gli interventi**

La tipologia di intervento da applicare in relazione alle esigenze del territorio del soprassuolo della Unione Montana Alta Valle del Metauro sarà costituito da un aumento dell'attività forestale, laddove un rallentamento della stessa possa aver determinato una incuria del patrimonio boschivo, nonché l'accumulo e l'invecchiamento di ingenti masse legnose, alquanto pericolose per incendi o per le alluvioni (quando siano poste in aree fluviali).

L'Unione Montana predisporrà strategie di sviluppo del demanio forestale e procederà alla revisione dei piani gestione del patrimonio forestale rivolti alla tutela paesaggistica e alla salvaguardia del territorio.

## **Le attività collegate e le prospettive**

La panoramica effettuata ha descritto l'attuale patrimonio boschivo dell'Unione Montana Alta Valle del Metauro; ma sicuramente non si possono tralasciare le attività che in esso trovano il loro indefettibile presupposto e che costituiscono tipici elementi della vita economica del territorio in questione.

Prima fra tutte possiamo evidenziare la tartuficoltura, la quale comincia a caratterizzare le zone interne (soprattutto grazie all'opera del Centro di ricerca e sperimentazione per la tartuficoltura) cercando di dare sistematicità alla produzione del tubero fino a poco tempo fa assolutamente selvatica e non organizzata secondo criteri coltivativi.

Per questa via sarà in futuro possibile dare ulteriori possibilità di valorizzazione del territorio, in maniera assolutamente integrata con l'ambiente, con auspicabili riflessi positivi sull'occupazione.

Il patrimonio forestale rappresenta tuttora, nonostante il declino di alcune caratteristiche lavorazioni come la carbonificazione, ormai sempre più raramente esercitata dai giovani, una fonte reale di reddito per l'intera Unione Montana.

Oltre all'ordinaria attività di taglio e di mantenimento degli arbusti, è in realtà la valorizzazione turistica della ricchezza boschiva che tendenzialmente verrà amplificando le opportunità occupazionali e di sviluppo di queste terre, che possono contare su siti ambientali di raro e rilevante interesse (fruibili quindi da tipologie di turisti alquanto qualificati dall'interesse naturalistico).

A tal proposito sono state avviate con efficacia progetti finalizzati alla promozione dei suddetti siti attraverso visite guidate in loco, che si articolano su percorsi personalizzati e quindi tendenti a soddisfare ogni tipo di domanda del pubblico.

Il parziale abbandono delle campagne e quello ben più sensibile delle aree montane, ha favorito l'espansione dei boschi e dei cespuglieti, con un immediato vantaggio di molte specie selvatiche che la capillare presenza umana aveva limitato o eliminato.

Esiste quindi ancora un patrimonio ambientale da salvaguardare, da cui derivano numerosi elementi di importanza ecologica e biogeografia, prevalentemente localizzati lungo l'adossale appenninica e caratterizzati dalla presenza di aree naturalistiche riconosciute sia a livello comunitario, sia a livello nazionale e regionale accanto alle quali si trovano aree rurali altrettanto importanti da salvaguardare e valorizzare.

In particolare il territorio delle quattro Unioni Montane contiene al suo interno 4 aree "Bioitaly" cioè aree ZPS (Zone di Protezione Speciale) ai sensi della Direttiva CEE 409/79 e aree SIC (Sito di Importanza Comunitaria) ai sensi della Direttiva CEE 43/92 cioè aree particolarmente importanti per la presenza di specie animali e/o vegetali e/o di habitat di particolare pregio o a rischio di estinzione.

- Gola del Furlo (Riserva Naturale dello Stato)
- Alpe della Luna-Bocca Trabaria
- Monte Nerone-Gola di Gorgo a Cerbara

Le aree SIC e ZPS sono particolarmente interessanti perché costituiscono habitat privilegiati per molte specie animali come il Lupo (*Canis lupus*) che ha recentemente aumentato la sua popolazione in questi territori grazie alla disponibilità di prede naturali quali il Capriolo (*Capreolus capreolus*), il Daino (*Dama dama*) ed il Cinghiale (*Sus scrofa*).

Questa parte di Appennino rappresenta un'area di migrazione e con siti di nidificazione di molte specie di Uccelli quali ad esempio Falco Pecchiaiolo, Falco Pellegrino, Sparviere, Codirossone, Poiana, Averla piccola e *A. capirossa*, ecc.

Tra le numerose specie di uccelli di elevato interesse conservazionistico bisogna citare anche l'Aquila reale che nidificano e cacciano nel comprensorio calcareo di questo tratto appenninico.

Per quanto riguarda il patrimonio botanico-vegetazionale tutta l'area presenta interessanti formazioni, diverse tra loro a seconda delle fasce altitudinali, della geologia e pedologia del territorio le quali costituiscono i fattori che maggiormente influiscono sull'abbondanza e distribuzione della flora.

Proprio in virtù di ciò stanno sorgendo nella zona consorzi e cooperative che tendono a gestire queste forme di turismo integrato all'ambiente utilizzando gli incentivi e le agevolazioni previste dalle istituzioni, in particolare appunto quelle comunitarie.

Questo innovativo modo di intraprendere e di gestire l'attività turistica da parte di questi nuovi "attori" del territorio si caratterizza soprattutto dal punto di vista didattico-ambientale, attraverso quindi la realizzazione di lezioni "all'aria aperta" agli studenti.

## **I Prodotti Tradizionali e Tipici**

Un punto di forza di fondamentale importanza per l'Unione Montana Alta Valle del Metauro, è costituito, come per tutti i territori circostanti, dai prodotti tipici. Il prodotto tipico realizza in verità una sintesi dei punti di forza del territorio in questione.

Infatti esso lega inscindibilmente la risorsa terra ad altre attività economiche conferendo qualità a tutto il sistema economico che ne deriva.

Una fondamentale catalogazione di questi prodotti è stata compiuta con "l'Atlante dei sapori e dei saperi", realizzato nell'ambito del progetto Montefeltro Leader, al fine di valorizzare l'intera filiera produttiva in questione attraverso progetti mirati. A tale proposito è stata infatti costituita dalla Comunità Montana la società consortile Terre del Montefeltro che ha come scopo preciso quello di intensificare e razionalizzare le attività di miglioramento e valorizzazione delle produzioni agro-alimentari locali attraverso lo sviluppo e la gestione dei servizi, delle strutture di produzione, di trasformazione e distribuzione (al fine della certificazione di qualità dei prodotti).

### *I prodotti del bosco e del sottobosco*

In questa categoria oltre ai funghi porcini e prataioli, si distingue ovviamente il tartufo sia nero, sia soprattutto bianco. Questo tubero oltre alla sua elevata e proficua commercializzazione, determina in realtà una notevole spinta dinamica di tutte le attività ad esso collegate quali la conservazione e la trasformazione (che danno prodotti quali la pasta di tartufo bianco, la conserva di funghi e tartufo, l'olio al tartufo tipici di Sant'Angelo in Vado). Altri importanti prodotti del sottobosco, alquanto diffusi in tutto il territorio, sono le sorbe, i fiori di sambuco, il rosmarino, la salvia, il finocchio selvatico e la maggiorana.

### La produzione casearia

In questa categoria si distingue primariamente la Casciotta di Urbino, la cui zona di produzione comprende vari comuni della comunità montana (Urbino, Sant'Angelo in Vado, Mercatello sul Metauro, Urbania e Fermignano). Questo è l'unico formaggio che può vantare il marchio europeo DOP (denominazione di origine protetta) il quale gli consente di occupare una nicchia privilegiata sul mercato, nazionale ed europeo. Altri formaggi tipici, seppur meno conosciuti ma comunque apprezzati, sono la Caciotta del Montefeltro, il Pecorino, il Caprino (zona di Urbino), il Formaggio alle Foglie di Noce, il Formaggio in Forma di Limone (realizzato in dimensioni ridotte e particolarmente gradito ai consumatori).

### La produzione di carne

Nell'ambito zootecnico assume rilievo la produzione di carni dell'Unione Montana Alta valle del Metauro, in cui spicca il vitellone bianco dell'Appennino centrale, carne di pregiata qualità che fa parte del CCBI (Consorzio Carni Bovine Italiane) ed è anche dotata di una Indicazione Geografica Protetta (IGP). Nel territorio del comune di Sant'Angelo in Vado, sono presenti piccoli allevamenti ovini di pecore di razza Appenninica e Gentile di solito affiancate ad esemplari di razza sarda. Nella zona di Urbino sono ricomparse piccole aziende a conduzione familiare in cui si allevano i capretti (macellati intorno alle 4/6 settimane).

I capi bovini allevati sul territorio dell'Unione Montana sono garantiti dal sistema di etichettature messe in atto da Bovinmarche, dal Consorzio Terre del Montefeltro, ANABIC e 5 Erre il quale garantisce in maniera certa il consumatore sulla provenienza dei bovini, ben oltre quanto prevede il relativo regolamento CE.

### Le produzioni vegetali

La mela rosa, renetta e rozza rappresentano le prodotti frutticoli più diffuse insieme ai vigneti dai quali si produce anche Vin Santo (detto anche Sant'angiolino perché tipico di Sant'Angelo in Vado e di Canavaccio di Urbino), Vin Passito e Visner. Inoltre esistono antiche varietà di alberi da frutto (pere, mele, pesche, corniole, prugnoli) e vecchie varietà ortive di pomodori e fagioli che rivestono un ruolo di fondamentale importanza nella conservazione delle risorse genetiche locali al fine di mantenere un elevato tasso di biodiversità, evitare l'estinzione preservando il territorio in cui sono inserite valorizzando l'economia locale di nicchia.

### Il miele

Altra produzione tipica del nostro entroterra e diffusa anche nel territorio della comunità montana è quella del miele sia di acacia, il quale ha come caratteristica peculiare quella di non cristallizzarsi, il miele di melata, che si ottiene dalle querce, ed infine il miele millefiori. La produzione è svolta da aziende di piccole dimensioni, se non a conduzione individuale.

## 2.1.4 TERRITORIO

N°	Comuni membri	Superficie	Superficie montana	Superficie svantaggiata	Altitudine	
					min.	mas.
1	Borgo pace	55,96	55,96	55,96	441	1252
2	mercatellos ul Metauro	68,59	68,59	68,59	379	1055
3	S. Angelo in Vado	67,43	67,43	67,43	308	745
4	Urbania	77,79	77,79	77,79	221	920
5	Peglio	20,2	20,2	20,2	255	588
6	Fermignano	43,3	43,3	43,3	107	875
7	Urbino	227,99	227,99	227,99	82	637
	<b>Totali</b>	<b>561,26</b>	<b>561,26</b>	<b>561,26</b>		

## 2.1.5 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

### PERSONALE

Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero	Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero
A.1	0	0	C.1	0	0
A.2	0	0	C.2	1	1
A.3	0	0	C.3	0	0
A.4	0	0	C.4	0	0
A.5	0	0	C.5	2	2
B.1	0	0	D.1	1	0
B.2	0	0	D.2	1	1
B.3	0	0	D.3	1	1
B.4	0	0	D.4	2	2
B.5	0	0	D.5	0	0
B.6	0	0	D.6	2	2
B.7	1	1	Dirigente	1	1
<b>TOTALE</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>TOTALE</b>	<b>14</b>	<b>13</b>

#### Totale personale al 31-12-2015:

di ruolo n.	13
fuori ruolo n.	0



**Ai sensi dell'art. 109, 2° comma e dell'art. 50, 10° comma del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – TUEL e dell'art. 34 del vigente Regolamento in materia di Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, le Posizioni Organizzative sono state conferite ai sotto elencati Funzionari:**

<b><i>SETTORE</i></b>	<b><i>DIPENDENTE</i></b>
Responsabile Settore Affari Generali Personale e Organizzazione	<b>Dott. Elvio Massi</b>
Responsabile Settore Informatico	<b>D.ssa Tiziana Paciaroni</b>
Responsabile Settore Economico Finanziario	<b>Dott. Paolo Riparini</b>
Responsabile Settore Tecnico ed Edilizia	<b>Geom. Renato Dini</b>
Responsabile Settore Sociale e Cultura	<b>D.ssa Monica Benedetti</b>
Responsabile Settore Agricoltura Foreste Ambiente	<b>D.ssa Nadia Sabatini</b>

## 2.2 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI - ORGANISMI GESTIONALI

### 2.2.1. Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente

Gli enti partecipati dall'Ente che, per i quali, ai sensi dell'art. 172 del TUEL, è previsto che i rendiconti siano allegati al Bilancio di Previsione del Comune, sono i seguenti:

<b>Società' ed organismi gestionali</b>	<b>%</b>
SIL Soggetto Intermediario Locale	11,490
G.A.L. Montefeltro Sviluppo (soc. consortile)	9,410
Consorzio urbino e il Montefeltro (Soc. consortile)	5,290
Marche Multiservizi S.p.a.	2,930
Terre del montefeltro (Soc. consortile) in liquidazione	35,460

Il ruolo dell'Ente nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. L'Ente, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

In relazione agli organismi societari si evidenzia che il Consiglio Comunitario con delibera n. 37 del 28/12/2010 aveva rilevato la sussistenza dei presupposti richiesti dall'art. 3, commi 127 ess. Della Legge Finanziaria 2008 (Legge 24 dicembre 2007), e quindi il mantenimento delle partecipazioni nelle società sopra indicate.

Con delibera di Consiglio dell'Unione n° 30 del 28/11/2015 è stato adottato il piano di razionalizzazione delle società partecipate ai sensi dell'art. 22, comma 4 del D.lgs n. 33/2013; i dati riguardanti le partecipazioni dell'Ente nelle società sono riportati nella tabella seguente:

## 2.2.2 SOCIETA' PARTECIPATE

Denominazione	Indirizzo sito WEB	% Partec.	Funzioni attribuite e attività svolte	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2014	Anno 2013	Anno 2012
SIL Soggetto Intermediario Locale		11,490	" S.I.L. Patto Territoriale Appennino Centrale, con sede a S. Sepolcro (AR), costituito nel Luglio 1998 per la gestione dei fondi erogati dal Ministero del tesoro per la realizzazione del Patto Territoriale dell'Appennino Umbro Marghiagiano	31-12-2030	0,00	-40.504,00	50.359,00	5.920,00
G.A.L. Montefeltro Sviluppo (soc. consortile)		9,410	G.A.L. Montefeltro Sviluppo . con sede sociale a Urbania (PU), costituito nel dicembre 1996 per la gestione dei fondi comunitari del Leader II e del Piano Leader Regionale.	31-12-2030	0,00	19.791,00	6.396,00	4.671,00
Consorzio urbino e il Montefeltro (Soc. consortile)		5,290	" Soc. Consortile "Urbino e il Montefeltro" con sede a Urbania (PU), fu costituita nel Luglio 1998 per la promozione comprensoriale, per la valorizzazione dell'offerta turistica e per la realizzazione di una rete integrata di servizi nel settore.		0,00	381,00	133,00	4.704,00
Marche Multiservizi S.p.a.		2,930	Soc. "Marche Multiservizi s.p.a. La Società opera nel settore dei rifiuti e delle risorse idriche. Dal 1° luglio 2009 l'ex Comunità Montana dell' Alto e Medio Metauro ha ceduto alla soc. Marche Multiservizi spa il ramo d'azienda discarica comprensoriale di Ca'Lucio e l'impianto di compostaggio acquisendo una partecipazione azionaria nella società.		0,00	11.674.724,00	6.757.664,00	5.565.451,00
Terre del montefeltro (Soc. consortile) in liquidazione		35,460	La Società stata posta in liquidazione		0,00	0,00	0,00	0,00

### 3 - ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

#### Accordo di Programma

##### Accordo di collaborazione (art. 119 tuel)

##### Oggetto: Progetto in rete a valenza provinciale “Adotta l’Autore”

Soggetti partecipanti: Unione Montana Alta valle del Metauro (Ente capofila), Amministrazione Provinciale di Pesaro e Urbino, Comune di Pesaro, Unione dei Comuni Pian del Bruscolo, Comune di Fano, Comunità Montana Catria-Nerone, Comunità Montana Montefeltro, Unione Roveresca, Comune di Isola del Piano, Comuni di San Lorenzo in Campo/Fratterosa, Comuni di Saltara/Montemaggiore, Associazione Culturale Le Foglie d’Oro di Pesaro.

Durata dell'accordo: annuale

##### Oggetto: Progetto in rete a valenza provinciale “Museo Sarai Tu”

Soggetti partecipanti: Unione Montana Alta valle del Metauro (Ente capofila), Amministrazione Provinciale di Pesaro e Urbino, Comune di Fossombrone (Quadreria Cesarini), Comune di Pesaro (Musei Civici, Casa Rossini, Comune di Urbino (Musei civici) Ante Quem- Bologna, Coop. Isairon-Pesaro, Vivere Il Museo-Mondavio, Museo del Bali-Saltara, Cooperativa Comedia-Fano, Ass.ne Angelo dal Foco-Pergola, Comune di Urbania, Sistema Museo-Fano, Museo delle Terre marchigiane-San Lorenzo in Campo, Cooperativa Aion-Fossombrone, Associazione Etra I controsensi dell’Arte-Pesaro, Associazione Gradara Innova, Museum Graphia-Urbino, Museo dei colori naturali-Lamoli di Borgo Pace

Durata dell'accordo: annuale

#### convenzioni

##### Oggetto: Gestione Sistema Bibliotecario comprensoriale

Soggetti partecipanti: Unione Montana Alta valle del Metauro (Ente capofila), Comuni di Borgo Pace, Mercatello sul Metauro, Sant’Angelo in Vado, Peglio, Urbania, Fermignano, Urbino, Petriano, Montecalvo in Foglia

### Oggetto: Gestione Rete Museale Alto Metauro

Soggetti partecipanti: Unione Montana Alta valle del Metauro (Ente capofila), Comuni di Borgo Pace, Mercatello sul Metauro, Sant'Angelo in Vado, Peglio, Urbania, Fermignano, Urbino.

Durata dell'accordo: triennale

### **Patto Territoriale**

Oggetto: Patto Territoriale "Appennino Centrale". Sviluppo locale concertato.

Soggetto gestore: S.I.L. (Soggetto Intermediario Locale) Appennino Centrale

Soggetti partecipanti.

Province: Arezzo, Forlì - Cesena, Perugia, Pesaro e Urbino; CCIAA: Forlì, Pesaro e Urbino;

Unioni Montane: Alta Valle del Metauro, Montefeltro, Catria e Nerone, Umbria Nord, Valtiberina Toscana, Casentino, Appennino Cesenate, Appennino Forlivese, Acqua Cheta, Alta Val Marecchia;

Forze sociali: Associazione Industriali di Arezzo, di Perugia, di Forlì; Assindustria di Pesaro, API di Pesaro e Urbino, di Forlì - Cesena, di Perugia, di Arezzo, Confartigianato di Arezzo, di Forlì - Cesena, di Pesaro e Urbino, di Perugia; CNA di Arezzo, di Forlì - Cesena, di Pesaro e Urbino, di Perugia; Unione Agricoltori di Arezzo, di Forlì - Cesena, di Pesaro e Urbino, di Perugia; Federazione Coldiretti di Arezzo, di Forlì - Cesena, di Pesaro e Urbino, di Perugia; CIA di Arezzo, Forlì - Cesena, Pesaro e Urbino, Perugia; Confcommercio di Arezzo, Forlì - Cesena, Pesaro e Urbino, Perugia; Confesercenti di Arezzo, Forlì - Cesena, Pesaro e Urbino, Perugia; Lega Cooperative di Perugia; Movimento Cooperativo Romagnolo; Lega delle Cooperative; Confcooperative; AGCI di Forlì - Cesena; Lega Coopertive delle Marche; CGIL di Arezzo, Forlì - Cesena, Pesaro e Urbino, Perugia; UIL di Arezzo, Forlì - Cesena, Pesaro e Urbino, Perugia; CGIL- CISL-UIL di Forlì - Cesena; CGIL Regione Umbria.

### **Navigare Appennino**

Oggetto: progetto interregionale turistico finanziato con D.M. 13/12/2010.

Soggetto capofila: Unione Montana Alta valle del Metauro

Soggetti partecipanti: 43 Comuni, 8 Unioni di Comuni, Comunità Montana, Provincia di Pesaro e Urbino

Ai suddetti soggetti si affiancano attraverso appositi protocolli di intesa: Università di Urbino, SIL Soggetto Intermediario Locale Appennino Centrale, Soc. Montefeltro Sviluppo, AMI Urbino, Consorzio Turistico Urbino e il Montefeltro, Ente Parco Sasso Simone Simoncello, Ente Parco S. Bartolo, Fondazione del Bali.

## 5 - FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

### Funzioni e servizi delegati dallo stato

- Riferimenti normativi

La ex Comunità Montana è nata oltre 40 anni fa per rappresentare e tutelare la "specificità" della montagna, anche in attuazione del disposto dell'ultimo comma dell'art. 44 Cost. che recita. " La legge dispone provvedimenti a favore delle zone montane". Specificità che la legislazione successiva alla legge 3/12/1971, n. 1102, istitutiva delle medesime, ha ulteriormente precisato e valorizzato, sino a connotare giuridicamente la Comunità quale ente locale con organi eletti in secondo grado e dotato di autonomia statutaria nell'ambito della legge statale e regionale.

La Comunità Montana si era quindi subito connotata come forma di aggregazione istituzionale dei Comuni, al fine di coadiuvarne l'azione amministrativa in favore delle Comunità locali rappresentate e di porre in essere attraverso la propria attività di programmazione socio-economica concrete azioni di recupero e di sviluppo civile ed economico della montagna.

La legge 31/1/94, n.97, ha poi aggiornato la previgente legislazione nazionale sulla montagna, perfezionando l'accennato quadro di riferimento. In particolare sono stati disciplinati gli interventi speciali per la montagna, che si configurano ora come "azioni organiche e coordinate dirette allo sviluppo globale della montagna mediante la tutela e la valorizzazione delle qualità ambientali e delle potenzialità endogene proprie dell'habitat montano", sotto i profili, territoriale, economico, sociale, culturale e delle tradizioni locali. La medesima legge 97 ha istituito il Fondo Nazionale per la montagna , volto ad alimentare i programmi e i progetti di intervento delle Comunità Montane, qualificati come interventi speciali.

Di fondamentale rilievo, è quindi oggi il concretizzarsi di un vero rapporto collaborativo e cooperativo tra i Comuni costituenti l'Unione Montana, in ragione del reciproco giovamento che ne può trarre l'azione amministrativa rispetto alle peculiari esigenze di sviluppo del territorio e delle condizioni di vita dei residenti.

Il diffondersi di concetti quali federalismo, sussidiarietà, collaborazione e cooperazione collocano le Unioni Montane tra i diversi livelli di governo. Tali enti rappresentano un esempio di federalismo funzionale : essi si pongono infatti, come soggetti sovracomunali, capaci di svolgere funzioni che data la frammentazione e la dispersione geografica dei Comuni montani, non potrebbero essere svolte da un singolo Comune, per gli elevati costi relativi che contrasterebbero con una politica di gestione efficiente ed efficace.

Le Unioni Montane sono unioni di comuni ai sensi del 1° co. dell'art. 7 del decreto leg.vo 267/2000 " enti locali costituiti tra Comuni Montani e parzialmente montani per la valorizzazione delle zone montane, l'esercizio associato delle funzioni comunali ...".La loro autonomia è stabilita dalle leggi regionali, in conformità della legge quadro dello Stato.

Con la L.R. 35/2013 è stata abrogata la Legge Reg.le 18/2008, sono state soppresse le CC.MM delle Marche e sono state istituite le Unioni Montane che sono subentrate a far data dal 01/01/2015.

Le Unioni Montane esercitano le funzioni seguenti, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 35/2013:

1. Le Unioni montane esercitano le funzioni a esse conferite dai Comuni in conformità alle disposizioni statali vigenti.
2. Le Unioni montane esercitano inoltre le funzioni già conferite dalla Regione alle corrispondenti Comunità montane.

3. Le Unioni montane possono, mediante convenzione, esercitare le proprie funzioni in forma associata assieme ad altre Unioni montane.
4. Le Unioni montane possono altresì stipulare convenzioni con i Comuni per l'esercizio associato di funzioni e di servizi.
5. Le Unioni montane, al fine di contenere le spese di funzionamento, possono stipulare convenzioni con il Consorzio di Bonifica, per gestire in modo coordinato le funzioni ed i servizi di rispettiva competenza.

## **Funzioni e servizi**

Nell'ambito delle funzioni proprie l'Unione Montana provvede all'espletamento dei seguenti servizi:

### Servizio rilascio autorizzazioni per la raccolta di funghi e tartufi.

Tale servizio riguarda l'espletamento di tutte le pratiche necessarie per il rilascio delle autorizzazioni per la raccolta dei funghi, nonché la raccolta tartufi. Annualmente vengono rinnovate (attraverso il pagamento della tassa regionale di concessione) circa 700 autorizzazioni per la raccolta tartufi.

### Servizio di vigilanza ambientale (raccolta tartufi., antincendio, smaltimento rifiuti, ecc..),

Tale servizio è stato attivato mediante la stipula di apposita convenzione con una cooperativa forestale che vi provvede mediante l'utilizzo di guardie giurate volontarie.

### Servizio di sorveglianza per la prevenzione degli incendi boschivi.

Tale servizio viene attivato per il periodo estivo sulla base di appositi accordi operativi con le Associazioni di volontariato operanti nel territorio le quali provvedono, con i loro associati, all'espletamento del servizio di sorveglianza nelle foreste demaniali delle Cesane, del Montiego e del Monte Vicino. Nell'ambito della Convenzione per la gestione del Servizio di Vigilanza Ambientale è inclusa anche l'attività di prevenzione e spegnimento incendi boschivi.

### Servizio S.I.M. (Sistema Informativo della Montagna).

Il Sistema Informativo della Montagna (SIM) ha lo scopo di realizzare una infrastruttura telematica di connessione in grado di rendere disponibile il patrimonio informativo della Pubblica Amministrazione, e di permettere l'erogazione di servizi ai cittadini delle aree di montagna.

## **Funzioni e servizi delegati dalla Regione**

Le funzioni delegate dalla Regione riguardano l'espletamento dei seguenti servizi:

### 1) Servizio gestione commissione alloggi edilizia residenziale pubblica (E.R.P.)

La Comunità Montana ha provveduto ad assicurare sin dal novembre 1998 l'organizzazione delle strutture operative della segreteria della commissione per l'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica nell'ambito dei Comuni membri della Comunità Montana stessa.

La legge regionale in materia di assegnazione e gestione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica (L.R. 22/7/97, n. 44) all'art. 17, comma 5, ha previsto che le commissioni proposte per la formazione delle graduatorie hanno sede nei Comuni sedi delle Comunità Montane.

L'art. 18, comma 2 della stessa legge regionale stabilisce inoltre che qualora l'ambito territoriale di competenza della commissione comprende il territorio di più Comuni, questi possono avvalersi delle strutture operative della Comunità Montana competente.

### 2) Servizio rilascio delle autorizzazioni amministrative relative all'abbattimento delle specie protette e al taglio boschivo .



In attuazione del disposto di cui all'art. 6, comma 2, lettera p) della legge regionale 20 giugno 1997, n. 35, sono state attribuite alla Comunità Montana le Sanzioni relative all'abbattimento di siepi e specie protette, ai sensi della Legge Regionale 13/3/1985 n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni. Con Legge Regionale n. 24/98 sono state inoltre delegate alle CC.MM le funzioni concernenti il rilascio delle autorizzazioni del taglio boschivo nelle zone sottoposte a vincolo idro-geologico.

Il trasferimento delle predette funzioni ha comportato per tutte le Comunità Montane notevoli difficoltà, in quanto una volta che il Corpo della Guardia Forestale ha cessato di fornire la necessaria assistenza tecnica, le Comunità Montane stesse hanno dovuto provvedere direttamente con il proprio personale.

### 3) Servizio gestione canile comprensoriale.

Nella zona di Ca' Lucio (in Comune di Urbino) è funzionante dal 2001 un canile sanitario e di un ricovero a servizio di tutta la vasta area sanitaria della ASUR n.2, la cui gestione è affidata ad una associazione ONLUS; la Comunità Montana ha provveduto alla realizzazione di un canile di ricovero con una capienza di 260 cani, al servizio di tutti i Comuni del comprensorio dell'ASUR n. 2.

Unità di personale trasferito: nessuna

## **Funzioni e servizi delegati dalla Provincia**

Le funzioni delegate dalla Provincia di Pesaro e Urbino, riguardano i seguenti servizi:

### 1) Servizio relativo alla gestione del progetto SICI

Il progetto SICI (Servizi Informativi a Cittadini e Imprese), organizzato a livello provinciale, trova spazio all'interno delle reti informatiche nazionali ed internazionali. La Comunità Montana ha ampliato al massimo questo servizio per facilitare l'accesso e dare la possibilità di utilizzare in modo efficace questo strumento (INTERNET) ai cittadini, alle imprese private e alle scuole del territorio.

### 2) Servizio relativo alla gestione progetto SIUTP

Il progetto SIUTP (Servizio Informatica Urbanistico Territoriale Provinciale) in avanzata fase di realizzazione, deve diventare strumento di programmazione informatizzata dell'uso del territorio.

Occorrerà quindi potenziare ulteriormente questo hardware già in possesso della Unione Montana con tutti gli strumenti necessari per la programmazione del territorio comprese le competenze umane che dovranno avviare il motore e consentire l'uso da parte degli Enti Locali del territorio.

### 3) Servizio formazione professionale

L'Unione Montana, pur non essendo destinataria della delega in materia di formazione professionale, sostiene le iniziative formative promosse nell'ambito dell'Unione Montana da enti e privati finalizzate soprattutto all'occupazione giovanile e all'inserimento lavorativo dei soggetti partecipanti.

L'Unione Montana è stata accreditata dalla regione Marche come "Ente formativo", attivandosi per attuare il finanziamento di corsi nell'ambito di iniziative dell'Unione Europea, anche nel nuovo Programma di Sviluppo Rurale.

L'Unione Montana dal 14/07/2014 ospita nella propria sede gli Uffici del Job "Punto Informativo Lavoro" gestito dall'Amministrazione Provinciale di Pesaro e Urbino.

## **Funzioni e servizi delegati dai Comuni**

Le funzioni delegate dai Comuni membri riguardano l'espletamento dei seguenti servizi:

### 1) Gestione Centro Socio Educativo "Francesca".

La gestione del Centro è stata affidata alla Cooperativa Sociale "Montefeltro" di Urbino, così come il servizio di trasporto dei disabili al Centro.

La spesa da sostenere per la gestione del Centro Socio Educativo "Francesca" che ospita n. 40 soggetti al Centro e circa 45 soggetti al servizio psicopedagogico "La Scuola per Tutti", viene finanziata in gran parte dai fondi di bilancio, nonchè dal contributo regionale concesso ai sensi della L.R. n. 18/96, dal contributo dei Comuni di residenza dei disabili e dal contributo delle famiglie dei disabili ospitati nel Centro.

### 2) Gestione del Mattatoio comprensoriale di Urbania.

L'Unione Montana, ha assicurato il sostegno alla gestione di un centro di macellazione comprensoriale sito in località Ca' Grascellino di Urbania, a seguito della razionalizzazione delle strutture di macellazione esistenti conclusasi con la chiusura del mattatoio di Sant'Angelo in Vado. Dall'ottobre 2010 la gestione è stata affidata in concessione, a seguito di gara pubblica, alla ditta Dar Bistecca di Urbino.

### 3) Promozione turistica

Per quanto riguarda il turismo l'obiettivo primario dell'Unione Montana è quello di "promuovere" un turismo che sappia utilizzare appieno le tante opportunità che il nostro territorio offre, ma sapendolo presentare, pubblicizzare e gestire come una cosa unica attuando le mille sinergie che insieme sappiano offrire una valida motivazione al turista per non solo venire nel nostro territorio ma anche fermarsi.

### 4) Piano comprensoriale di protezione civile

Nell'ambito del Piano della protezione civile provinciale le ex Comunità Montane erano individuate come Centri Operativi Misti (COM). L'Ente al fine di coordinare le attività di protezione Civile sul territorio ha predisposto un Piano comprensoriale ( che comprende piani comunali rispondenti alle esigenze delle singole Amministrazioni) al fine di ottimizzare e razionalizzare le risorse disponibili e i piani di intervento in caso di calamità. La CM ha svolto attività di formazione e divulgazione presso ogni Amministrazione Comunale per favorire la effettiva attuazione del Piano di Protezione Civile. E' in corso la revisione dei piani Comunali di Protezione Civile. Ad integrazione dell'attività intrapresa per supportare le Amministrazioni Comunali nell'attività di Protezione Civile, è stato inoltre presentato alla Regione Marche un progetto per la realizzazione di "aree di ammassamento" per le operazioni di soccorso e di assistenza alla popolazione e di una "elio superficie" da realizzarsi a Mercatello sul Metauro.

### 5) Servizio Sportello Unico attività produttive

L'Unione Montana ha realizzato la costituzione dello Sportello Unico per le Attività Produttive, come previsto dalla Riforma di cui al D. Lgs. n. 112/98, d'intesa con tutti i Comuni del comprensorio.

Inoltre l'Amministrazione comunitaria sin dall'anno 2000:

- ha approvato il protocollo d'intesa tra Comunità Montana e tutti e nove i Comuni per la gestione in forma associata dello Sportello Unico per le attività produttive, sottoscritto dal Presidente di questo Ente e dai Sindaci dei Comuni di Borgo Pace, Mercatello sul M., S. Angelo in Vado, Peglio, Urbania, Fermignano, Urbino, Petriano e Montecalvo in F.;

- ha approvato il protocollo d'intesa con le Associazioni di Categoria, sottoscritto dal Presidente di questo Ente e dai Responsabili delle seguenti Associazioni operanti a livello provinciale. Confartigianato, CNA Assindustria, API, Confesercenti e Confcommercio;

Per fornire una visione più immediata e sintetica delle numerose attività gestite dall'Unione Montana in forma associata o su delega dei Comuni, si riportano qui di seguito le attività delegate in un quadro generale, con l'anno di attivazione:

	1	2	3	4	5	6	7	8
<b>Servizio associato</b>	Centro Socio Educativo portatori di handicap	Serv. socio assist.li per soggetti con disturbo mentale	Servizio Politiche Comunitarie	Servizi di protezione Civile	Sportello Catastale	Commis. Edilizia Resid.Pubblica	Servizi Culturali di promozione della lettura e Premio Letterario Metauro	Gestione Reti Museali "Musei partecipati", "Museo del Metauro", "Museo Sarai Tu"
<b>Rapporti in capo a CM</b>	Ente Capofila	Ente Capofila	Ente Capofila	Ente Capofila	Ente Capofila	Ente Capofila	Ente Capofila	Ente Capofila
<b>Anno di attivazione</b>	1990	2006	1996	1997	1998	1998	2006	2000
<b>Soggetti associati</b>	15 Comuni (di cui 6 fuori ambito)	29 Comuni (CC.MM. Carpegna, Cagli e Urbania)	9 Comuni della C.M.	9 Comuni della C.M.	9 Comuni della C.M.	9 Comuni della C.M.	3 Comuni, Provincia, 2 Unioni dei Comuni, 3 CC.MM., 32 Istituti Comprensivi, 16 Biblioteche	Provincia, 5 Comuni, 18 Associazioni
	9	10	11	12	13	14	15	16
<b>Servizio associato</b>	Gestione Canile comprensoriale	Gestione Mattatoio	Sportello Unico Attività Produttive	SUE (Sportello unico per l'Edilizia)	S.U.A. (Stazione Unica Appaltante)	Servizi Informatici territoriali	Commissione Vigilanza Locali Pubblico Spettacolo	Sistema Bibliotecario Alto Metauro
<b>Rapporti in capo a CM</b>	Ente Capofila	Ente Capofila	Ente Capofila	Ente Capofila	Ente Capofila	Ente Capofila	Ente Capofila	Ente Capofila
<b>Anno di attivazione</b>	2001	2001	2002	2013	2014	2004	2003	2006
<b>Soggetti associati</b>	29 Comuni Asur 2 (servizio Veterinario)	9 Comuni della C.M. + altri fuori ambito	9 Comuni della C.M.	4 Comuni della C.M. e 3 fuori ambito	4 Comuni della C.M. e 3 fuori ambito	9 Comuni della C.M.	8 Comuni della C.M.	8 Comuni della C.M.

	17	18	19	20	21	22
<b>Servizio associato</b>	Autorizzazioni e taglio piante protette	Polizia Locale Associata	Servizio Controllo Interno Nucleo Valutazione	Ufficio Unico Commercio e attività economiche	Servizio prevenzione Sicurezza luoghi di lavoro	Commiss. Autorizzazioni e paesaggistica
<b>Rapporti in capo a CM</b>	Ente Capofila	Ente Capofila	Ente Associato	Ente Capofila	Ente Capofila	Ente Capofila
<b>Anno di attivazione</b>	2006	2007	2007	2008	2008	2009
<b>Soggetti associati</b>	9 Comuni della C.M.	6 Comuni Alta Val Metauro	19 Comuni 1 Comunità Montana	7 Comuni	9 Comuni	6 Comuni

## 6. INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA RELATIVI ALLE RISORSE E AGLI IMPIEGHI E SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA ATTUALE E PROSPETTICA

### 6.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

#### Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2013 (accertamenti)	2014 (accertamenti)	2015 (previsioni)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Contributi e trasferimenti correnti			2.574.791,99	837.757,00	837.757,00	837.757,00	- 67,463
Extratributarie			3.785.920,48	2.170.610,00	2.348.069,00	2.348.069,00	- 42,666
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>			<b>6.360.712,47</b>	<b>3.008.367,00</b>	<b>3.185.826,00</b>	<b>3.185.826,00</b>	<b>- 52,703</b>
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio			0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti			0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
<b>TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)</b>			<b>6.360.712,47</b>	<b>3.008.367,00</b>	<b>3.185.826,00</b>	<b>3.185.826,00</b>	<b>- 52,703</b>
Alienazione di beni e trasferimenti capitale			1.927.961,13	708.938,00	171.062,00	0,00	- 63,228
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti			0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi			75.308,74	0,00	0,00	0,00	-100,000
Altre accensione di prestiti			0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per:							
- fondo ammortamento			0,00	0,00			
- finanziamento investimenti			0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale			0,00	258.520,00	0,00	0,00	0,000
<b>TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)</b>			<b>2.003.269,87</b>	<b>967.458,00</b>	<b>171.062,00</b>	<b>0,00</b>	<b>- 51,706</b>
Riscossione crediti			0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa			5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	0,000
<b>TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)</b>			<b>5.000.000,00</b>	<b>5.000.000,00</b>	<b>5.000.000,00</b>	<b>5.000.000,00</b>	<b>0,000</b>
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>			<b>13.363.982,34</b>	<b>8.975.825,00</b>	<b>8.356.888,00</b>	<b>8.185.826,00</b>	<b>- 32,835</b>

### 6.4.2 CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2013 (accertamenti)	2014 (accertamenti)	2015 (previsioni)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI			2.574.791,99	837.757,00	837.757,00	837.757,00	- 67,463

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2016 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2013 (riscossioni)	2014 (riscossioni)	2015 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI			2.506.922,54	1.733.003,98	- 30,871

## **Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali e regionali:**

Come è noto ormai da anni le Comunità Montane e quindi anche le nuove Unioni Montane che sono subentrate dal 01/01/2015, non sono più destinatarie dei trasferimenti statali (contributo ordinario e consolidato). L'effetto di tale scelta ha messo in seria difficoltà economica molti enti montani che rischiano la loro stessa sopravvivenza.

Questa decisione costituisce un grave passo indietro rispetto ad una politica che per anni aveva incentivato gli Enti Montani quale strumento ottimale per la gestione dei servizi sovra comunali specie nelle aree interne.

I trasferimenti statali che continuano ad essere operativi sono:

- il contributo per la gestione associata dei servizi (ripristinato dalla Corte Costituzionale con sentenza n. 326 del 17.11.2010, che ha dichiarato la parziale illegittimità del comma 187 art. 2 L. 191/09 nella parte in cui dispone la cessazione di finanziamenti previsti alle Comunità Montane), con previsione di bilancio di 91.280,00. Si evidenzia che questa assegnazione statale, che è stata per anni modesta (nell'ordine di 7/10 mila euro), ha avuto un importante incremento nell'anno 2015 con l'assegnazione a questa Unione Montana di € 122.856,00. La previsione 2016 è stata ridotta in considerazione del fatto che nel riparto 2015 non erano rientrati nel riparto regionale alcuni Enti.

- il contributo iva per servizi non commerciali, (reso operativo rispetto al citato comma 187 art. 2 L. 191/09 dalla circolare della finanza locale n. 10/2010 che riconosce alle Unioni la possibilità di accedere a tale trasferimento quando vengono gestiti servizi su delega), con previsione di bilancio di € 3.000,00;

Significative per l'Unione sono le entrate proprie, derivanti per lo più:

- dallo sfruttamento di impianti di energia rinnovabili, eolici e fotovoltaici, sulle strutture dell'ente e di alcuni comuni membri.

- dalla concessione in uso alla Società Marche Multiservizi della discarica e dell'impianto di compostaggio dei rifiuti di Cà Lucio, nella misura di € 12,061/ton di rifiuti conferiti;

- dallo sfruttamento da parte della Ditta Sogliano Ambiente del biogas prodotto in discarica.

E' evidente che i trasferimenti di cui sopra sono insufficienti a garantire il normale funzionamento dell'Unione Montana anche in relazione al nuovo ruolo dell'Ente sempre più orientato alla gestione di servizi comprensoriali in forma associata, per i quali necessitano risorse umane e tecniche.

Sicuramente nelle aree interne le Unioni potranno essere valide interpreti della spinta all'associazionismo sancita dal Decreto legge 78/2010 e dalle norme sul federalismo comunale e potranno promuovere forme stabili e durature di collaborazione tra gli enti locali, per superare la frammentazione politica ed amministrativa e per favorire l'efficienza e l'economicità nella gestione dei servizi pubblici.

Non da ultimo si dovrà pretendere con forza il passaggio dalla finanza derivata alla cosiddetta finanza decentrata con recupero, seppur minimo, di quanto il territorio mette a disposizione in termini di risorse.

## **Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore:**

Anche la Regione Marche contribuisce con propri fondi a sostenere l'Unione con fondi che da anni stanno progressivamente diminuendo.

A bilancio è iscritta una assegnazione di cui alla L.R. 35/2013 per € 137.020,00, mentre, in relazione a quanto accaduto dall'esercizio 2015, non è iscritta alcun trasferimento per le spese di gestione delle deleghe regionali in materia di forestazione e demanio che hanno costituito negli anni un riconoscimento economico importante per le molteplici attività gestite in questi settori.

Relativamente ai trasferimenti regionali, tutti si auspicano che la Regione voglia affidare alle Unioni Montane, un ruolo istituzionale importante nell'economia regionale, affidando ad esse nuovi compiti e deleghe e le necessarie risorse finanziarie.

A bilancio è stato previsto il trasferimento assegnato per il sostegno delle spese connesse con la gestione del Centro Centro Socio-Educativo per portatori di handicap denominato "Francesca". Fino all'anno 2014 il trasferimento era stato assicurato dalla Regione attraverso la ex L.R. 18/1996, mentre dal 2015 le risorse sono assegnate dal Servizio Sanitario Regionale a seguito di quanto disposto dalla D.G.R. 1331 del 25/11/2014.

I costi di gestione della struttura sono in parte finanziati dal predetto contributo sanitario, dai trasferimenti degli utenti e dai contributi in conto gestione richiesti ai comuni dell'ambito (€ 1.000/utente/anno per i Comuni dell'ambito sociale, ed € 4.500/utente/anno per i comuni fuori ambito). Le entrate relative (utenti e comuni) sono rispettivamente previsti al tit. 2° cat. 5^ e tit. 3° cat. 1^.

In particolare il contributo sanitario per la gestione del Centro Francesca, è stato previsto in € 256.300,00 e quello dai Comuni in € 82.300,00; l'introito tariffario dalle famiglie in € 68.000, è iscritto al tit. 3° cat. 1^ (entrate extratributarie, proventi dei servizi pubblici).

Il provento della tassa per la ricerca e raccolta del tartufo, costituisce un trasferimento regionale per funzioni delegate, assegnato alle Unioni Montane ai sensi della L.R. 5/2013. Il trasferimento regionale 2015 è stato calcolato in € 39.000,00, come media degli introiti dei tre anni precedenti, detratto il 10%.

In base alla Legge Regionale 17/2001, l'Unione Montana riscuote anche l'introito derivanti dalla ricerca e raccolta dei funghi che è stata stimata in via prudenziale in € 21.000,00.

Entrambi gli introiti sono previsti costanti nel triennio.

Come sopra accennato non è stato previsto a bilancio alcun trasferimento regionale di parte corrente in relazione alla delega di gestione della forestazione e del demanio. Si evidenzia che anche la parte corrente di questo trasferimento ha subito un taglio considerevole, dato che l'assegnazione 2008 è stata di circa 80.000 euro.

#### **Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, Leggi speciali ecc.):**

Alla categoria 5^, contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico, è stato previsto il contributo ordinario (€ 1,55 per abitante) che i comuni membri versano all'Unione Montana per sostenere le spese di funzionamento dei numerosi servizi gestiti in forma associata; l'introito complessivo previsto è di € 67.276,00. A questo contributo fisso si aggiunge una ulteriore quota annua complessiva fissa di € 69.357,00 dovuta in relazione alla gestione associata di molti servizi e funzioni comunali e all'assistenza tecnica prestata in favore dei comuni minori.

Il predetto contributo è versato anche dai Comuni di Petriano e Montecalvo in Foglia che, ai sensi degli artt. 3° e 4° dell'art. 3 della L.R. 18/2008, hanno espressamente richiesto di rientrare in questa Unione Montana e di utilizzare i servizi da essa resi, mediante convenzione.

Per la gestione associata del servizio di Polizia Locale, sono stati previsti a bilancio i trasferimenti che le singole amministrazioni sostenevano per la gestione del servizio di polizia comunale (con esclusione del personale) prima di passare alla gestione associata (il dato è riferito ai consuntivi 2006). Detto



trasferimento per la gestione del servizio è stato iscritto a bilancio per € 76.927,00, mentre i presunti introiti dalle sanzioni in violazione del codice della strada sono previsti in € 280.000,00 tra le entrate extratributarie.

Una parte degli introiti da sanzioni al codice della strada (€ 92.000,00) sarà restituita ai Comuni in relazione a quanto dispone la convenzione in essere.

Dall'anno 2014 è andato in vigore un nuovo criterio di riparto della predetta somma che è stato condiviso dai Comuni associati, che tiene conto, attraverso specifici parametri di riparto, delle minori possibilità economiche dei comuni più piccoli, risultati più svantaggiati dal precedente riparto.

Aderiscono al servizio i Comuni di Borgo Pace, Mercatello sul Metauro, S'Angelo in Vado, Peglio, Urbania e Fermignano, Piobbico e Apecchio. Questi due Comuni associato sono entrati a far parte del servizio rispettivamente nel 2011 e nel 2012.

E' stato iscritto a bilancio un trasferimento di € 55.226,00 che i Comuni assicurano all'Unione Montana per il funzionamento servizio associato SUAP (Servizio Unico Attività Produttive), in materia di commercio ed edilizia.

Al servizio aderiscono anche diversi Comuni fuori ambito, e le tariffe sono state così fissate:

- € 1,15/abitante per i Comuni dell'ambito (Borgo Pace, Mercatello sul Metauro, S'Angelo in Vado, Peglio, Urbania, Fermignano e Urbino); dal 2016 non sono più associati al servizio i Comuni di Petriano e Montecalvo in Foglia.
- € 2,50/abitante per i Comuni fuori dell'ambito (S. Ippolito, Montefelcino, Isola del Piano).

Sono stati inoltre previsti i trasferimenti connessi alla gestione associata del sistema bibliotecario comprensoriale, ed in particolare:

€ 16.200,00, da parte dei Comuni che aderiscono al sistema;

€ 3.500,00 da parte dei Comuni per l'acquisto centralizzato dei libri;

€ 3.200,00 da parte dei Comuni per l'uso del sistema provinciale di catalogazione "sebina";

#### **Altre considerazioni e vincoli:**

nessuna.

### 6.4.3 PROVENTI EXTRATRIBUTARI

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2013 (accertamenti)	2014 (accertamenti)	2015 (previsioni)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI			3.785.920,48	2.170.610,00	2.348.069,00	2.348.069,00	- 42,666

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2016 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2013 (riscossioni)	2014 (riscossioni)	2015 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI			3.528.238,10	3.142.811,95	- 10,924

## Entrate extratributarie

### **Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio:**

I proventi dei servizi pubblici sono stati così previsti:

- € 68.000,00 a titolo di tariffa corrisposta degli utenti del centro socio-educativo "Francesca", che prevede una tariffa fissa mensile di 180 euro che comprende anche la mensa ed il trasporto degli utenti. La tariffa può variare in relazione alla presenza mensile e al grado di gravità dell'utente.

- € 15.000,00 che corrispondono le famiglie degli utenti che frequentano il servizio psicopedagogico per l'età evolutiva denominato "La Scuola per Tutti", che offre un sostegno pomeridiano ai soggetti con ritardo mentale durante l'anno scolastico. Il corrispettivo medio mensile per utente è di € 65 euro, durante l'apertura del servizio che coincide con l'anno scolastico.

- € 164.700,00 iva inclusa, in relazione alla delega per la gestione del canile sanitario-rifugio comprensoriale di Ca' Lucio. La tariffa base per il ricovero dei cani è stata rideterminata in € 2,10/cane/giorno + IVA per i Comuni facenti parte dell'Unione oltre ai Comuni di Petriano e Montecalvo in Foglia; per i restanti Comuni fuori ambito la tariffa è stata determinata in € 2,40/cane/giorno + IVA.

Presso la struttura di Cà Lucio sono presenti mediamente 130 cani, mentre 30 sono mantenuti presso canili privati convenzionati. Per contenere le spese di mantenimento dei cani a carico dei Comuni, l'Unione Montana intensificherà le politiche di adozione ed ogni altra iniziativa atta ad abbattere i costi in capo ai Comuni.

- € 31.000,00 a titolo di diritti sull'istruttoria delle pratiche del servizio SUAP edilizia e commercio;

- € 7.500,00, per diritti edilizia civile (SUE);

- € 4.500,00 a titolo di diritti sull'espletamento delle gare di appalto svolte dalla stazione unica appaltante (SUA) istituita in forma associata con atto di Consiglio Comunitario n° 12 del 23/04/2013.

A seguito del conferimento dalla data 01/07/09 dei rami aziendali della discarica e del compostaggio alla Società Marche Multiservizi, non è stato previsto alcun introito tariffario derivante come in passato dai predetti impianti. E' stato invece previsto il canone di concessione annuo che compete alla Unione Montana per la durata dell'impianto, stimato in € 250.000,00 iva inclusa, calcolato come prevede il contratto di cessione sulla base di un corrispettivo di € 12,061 alla tonnellata.

Inoltre tra i proventi extratributari sono iscritti introiti per € 186.850,00 iva inclusa, relativi alla concessione alla Ditta Sogliano Ambiente dello sfruttamento energetico del biogas che si produce in discarica a seguito della fermentazione anaerobica dei rifiuti. Le entrate derivanti dalla cessione dell'energia elettrica all'Enel e dei relativi certificati verdi sono introitati dalla Ditta che garantirà all'Unione Montana una quota fissa ed una percentuale sui ricavi. Il contratto è stato ceduto alla Società Marche Multiservizi (quale nuovo gestore dell'impianto di Cà Lucio), che, dopo aver trattenuto il 15% del canone, trasferirà la restante parte all'Unione Montana.

Tra i proventi diversi per € 55.415,00, sono iscritti introiti e rimborsi di varie natura (affitti, rimborsi, contributo annuo del tesoriere, diritti di visura e riproduzione, ecc..) tra cui anche il rimborso che garantisce la Soc. Marche Multiservizi per le rate delle scadenze dei mutui accessi su macchinari ed impianti ceduti alla stessa Società (€ 46.774,00).

E' inoltre iscritto a bilancio un trasferimento di € 87.718,00 che l'Unione Montana dell'Esino Frasassi rimborsa all'Ente per effetto della convenzione stipulata che prevede l'utilizzo del Segretario Generale in convenzione fra i due Enti.

Infine sono iscritti a bilancio due trasferimenti che i Comuni assicurano per la gestione associata del nucleo interno di valutazione (€ 9.723,00) e la gestione associata della Commissione di Edilizia Residenziale Pubblica (€ 7.000,00).

Con la Legge Regionale 6/05 "Legge Forestale Regionale" e la L.R. 18/08 "Riordino delle Comunità Montane" sono state attribuiti o riconfermati nuovi compiti e deleghe alle Comunità Montane, e successivamente alle Unioni Montane con L.R. 35/2013.

In particolare è stata riconfermata la competenza dell'Ente in materia di tagli boschivi e nella gestione delle aree demaniali.

Tali funzioni sono state svolte negli anni precedenti dal SADAF (Servizio Associato Demanio Forestale) o di concerto con esso. Dall'inizio del 2010 tali attività sono state riassunte all'interno del Servizio Agricoltura della Comunità Montana, e quindi anche le entrate relative alle concessioni agrarie (€ 15.559), alla autorizzazioni raccolta della legna secca (€ 600,00) e alle sanzioni da taglio boschivo (€ 2.900,00).

Dal 2011 si è previsto di far pagare agli utenti un rimborso spese sulle pratiche di autorizzazione al taglio boschivo e piante protette per far fronte dei tagli operati dalla Regione e dallo Stato nell'ambito della spesa corrente per la gestione delle deleghe forestali e del demanio.

La L.R. n.6/05 pone in capo ai Comuni o alle Unioni Montane qualora delegate la funzione di tutela delle piante protette. Nella nostra Unione Montana tutti i Comuni hanno delegato tale funzione all'Unione e anche in questo caso si è previsto un diritto di segreteria per ogni pratica che comporta un sopralluogo. Gli importi dei rimborsi spesa relativi al taglio boschivo ed alle piante protette sono stati iscritti a bilancio per l'importo complessivo di € 3.000,00.

#### **Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile:**

Alla categoria proventi dei beni dell'Ente, sono state iscritte le somme derivanti dalla gestione degli impianti fotovoltaici che costituiscono una risorsa importante per il bilancio comunitario, ed in particolare:

- € 24.000,00 derivante dalla gestione dell'impianto fotovoltaico di Cà Lucio di proprietà della Unione Montana (tariffa incentivante e ritiro dedicato):
- € 4.500,00 derivanti dalla produzione dell'impianto posizionato sul plesso scolastico di S. Angelo in Vado (tariffa incentivante);
- € 18.000,00 quali indennizzo per la concessione in nuda proprietà di terreni da parte della Unione Montana a varie società che, sui medesimi terreni, hanno realizzato impianti fotovoltaici;
- € 450.000,00 quale introito dalla gestione dei seguenti impianti fotovoltaici per vendita energia e ritiro dedicato:
  - tetto mattatoio comprensoriale
  - tetto sede Comunità montana
  - terreno di Cà Lippo (n° 2 impianti)
  - tetto azienda agraria Cà Lippo

I predetti impianti sono stati realizzati dalla ditta Metauro Energy e dati in gestione alla Unione Montana a fronte di un affitto. In sostanza, nonostante l'entrata considerevole, all'Ente resta un netto annuo, detratte appunto le spese per l'affitto degli impianti, stimato in € 37.840,00 annui.

Alla categoria proventi dei beni dell'Ente, sono state inoltre scritti:

-l'introito di € 14.501,00 che percepisce l'Unione per l'affitto dell'azienda pilota Ca' Lippo, dai soggetti che promuovono la sperimentazione sul campo dell'agricoltura biologica.

-l'introito di € 10.370,00 derivante della convenzione stipulata con soggetto privato, cui è stata affidata la gestione mattatoio comprensoriale di Cà Grascellino in Comune di Urbania.

-l'introito di € 2.500,00 previsto per l'affitto della sala consigliare a terzi, prevalentemente per riunioni e corsi di aggiornamento.

-l'introito di € 4.400,00 previsto per l'affitto della sala consigliare a terzi, (Centro per l'Impiego e Soc. Montefeltro Sviluppo).

-l'introito di € 59.780,00 che percepisce l'Unione Montana dalla Soc. Marche Multiservizi per l'affitto dei nuovi impianti realizzati a seguito dell'ampliamento dell'impianto di compostaggio rifiuti. La somma è destinata al rimborso delle rate di un mutuo acceso con Banca Marche per la realizzazione dell'impianto.

Fra gli interessi su anticipazioni e crediti sono stati iscritti gli interessi (stimati in € 20,00), che matureranno sulle giacenze di cassa del conto fruttifero aperto presso la Tesoreria Unica e sui Conti correnti postali aperti dall'Ente.

Inoltre sono stati iscritti dividendi per € 130.090,00, che competono all'Ente in relazione al possesso di n° 394.213 quote della Società Marche Multiservizi (€ 63.074 di dividendo ordinario ed € 67.061 di dividendo straordinario).

**Altre considerazioni e vincoli:**

nessuna.

#### 6.4.4 ANALISI DELLE RISORSE FINANZIARIE IN CONTO CAPITALE

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2013 (accertamenti)	2014 (accertamenti)	2015 (previsioni)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Alienazione beni e trasferimenti capitale			1.927.961,13	708.938,00	171.062,00	0,00	- 63,228
Oneri di urbanizzazione per spese capitale			0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di mutui passivi			75.308,74	0,00	0,00	0,00	-100,000
Accensione di prestiti			0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
<b>TOTALE</b>			<b>2.003.269,87</b>	<b>708.938,00</b>	<b>171.062,00</b>	<b>0,00</b>	<b>- 64,610</b>

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2016 (previsioni cassa)	% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2013 (riscossioni)	2014 (riscossioni)	2015 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
Oneri di urbanizzazione per spese correnti			0,00	0,00	0,000
Alienazione beni e trasferimenti capitale			1.975.240,13	1.426.190,72	- 27,796
Oneri di urbanizzazione per spese capitale			0,00	0,00	0,000
Accensione di mutui passivi			75.308,74	8.771,17	- 88,353
Accensione di prestiti			0,00	0,00	0,000
<b>TOTALE</b>			<b>2.050.548,87</b>	<b>1.434.961,89</b>	<b>- 30,020</b>

## Entrate e trasferimenti in conto capitale

### Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio:

Le uniche somme previste a bilancio in conto capitale sono relative:

- allo stanziamento di € 12.000,00 per investimenti nel servizio di polizia locale associate previste per triennio del bilancio;
- ad un stanziamento di € 8.938,00 per l'anno 2016 relativo a spese di progettazione interventi idraulici ed una spesa di € 171.062,00 per l'anno 2017 per la realizzazione delle predette opere in relazione alla esigibilità del relativo trasferimento regionale;
- € 700.000,00 per la gestione del progetto "Navigare l'Appennino"
- € 25.000 per l'anno 2016 per spese di progettazione interventi di forestazione nel demanio regionale
- € 6.000,00 per l'incarico di progettazione interventi fluviali

Molte altre opportunità di finanziamento si concretizzano in genere in corso d'anno e dipendono dalle scelte politiche e programmatiche delle amministrazioni statali e regionali che li erogano.

### Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato

Nel bilancio di previsione non è prevista l'assunzione di alcun mutuo o prestito.

Si ricorda che nell'anno 2006 sono stati accessi due mutui quindicennali con la Cassa Depositi e Prestiti per:

- realizzazione impianto di ricircolo del percolato in discarica di € 103.000,00, pos. Mutuo 4495719;
- acquisto nuovo mezzo per le operazioni di compattazione dei rifiuti presso la discarica di Cà Lucio di € 420.000,00, pos. Mutuo 4495720.

Dette quote come già accennato, sono rimborsate interamente dalla Società Marche Multiservizi alla quale sono stati passati i mezzi e gli impianti sui quali i mutui erano stati accessi.

Nel dicembre 2009 è stato stipulato un nuovo mutuo con il Tesoriere dell'Ente, la Banca Monte dei Paschi di Siena dell'importo di € 225.000,00 che entrato in ammortamento in data 01/01/2010, utilizzato per la ristrutturazione e messa a norma della struttura di Cà Messere sede principale del centro socio Educativo Francesca gestito da questa Comunità Montana, che ospita soggetti svantaggiati.

Nell'anno 2011 è stato contratto un nuovo mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti di € 135.000,00, necessario alla messa a norma dell'impianto comprensoriale di mattazione di Cà Grascellino in Comune di Urbania gestito dalla Comunità Montana, che andrà in ammortamento nel corso dell'anno 2012.

Nell'anno 2012 è stato contratto un nuovo mutuo con Banca Marche di € 545.000,00, necessario per l'ampliamento dell'impianto di compostaggio rifiuti di Cà Lucio. Il mutuo è entrato in ammortamento nel secondo semestre 2012.

Come già accennato il rimborso delle quote del prestito è assicurato dall'introito dell'affitto che la Soc. Marche Multiservizi corrisponde alla Comunità Montana per l'affitto delle attrezzature realizzate.

Infine nel 2013 è stato perfezionato un mutuo di € 1.000.000,00 con la Cassa depositi e Prestiti, per il successivo trasferimento di capitale ai Comuni del Comprensorio, per mettere in atto gli interventi di ripristino degli immobili e delle strade di proprietà comunale danneggiate dalla eccezionale nevicata di febbraio 2012.

Tutte le somme relative al rimborso dei prestiti sono state iscritte a bilancio come da relativi piani di ammortamento.

**Altre considerazioni e illustrazioni:**

Nessuna



#### 6.4.5 FUTURI MUTUI PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI

Descrizione	Importo del mutuo	Inizio ammortamento	Anni ammortamento	Importo totale investimento
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>			<b>0,00</b>

#### 6.4.6 VERIFICA LIMITI DI INDEBITAMENTO

	<b>Previsioni</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
(+) Spese interessi passivi		80.153,00	75.043,00	68.392,00
(+) Quote interessi relative a delegazioni		0,00	0,00	0,00
(-) Contributi in conto interessi		0,00	0,00	0,00
<b>(=) Spese interessi nette (Art.204 TUEL)</b>		<b>80.153,00</b>	<b>75.043,00</b>	<b>68.392,00</b>

	<b>Accertamenti 2014</b>	<b>Previsioni 2015</b>	<b>Previsioni 2016</b>
Entrate correnti	0,00	6.360.712,47	3.008.367,00

	<b>% anno 2016</b>	<b>% anno 2017</b>	<b>% anno 2018</b>
<b>% incidenza interessi passivi su entrate correnti</b>	<b>0,000</b>	<b>1,179</b>	<b>2,273</b>

### 6.4.7 RISCOSSIONE DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI DI CASSA

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2013 (accertamenti)	2014 (accertamenti)	2015 (previsioni)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	0,000
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>5.000.000,00</b>	<b>5.000.000,00</b>	<b>5.000.000,00</b>	<b>5.000.000,00</b>	<b>0,000</b>

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2016 (previsioni cassa)	% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2013 (riscossioni)	2014 (riscossioni)	2015 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	4.000.000,00	5.000.000,00	25,000
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>4.000.000,00</b>	<b>5.000.000,00</b>	<b>25,000</b>

### **Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria:**

E' stata iscritta una previsione di € 5.000.000,00, idonea alla movimentazione delle anticipazioni di cassa. A tale proposito per l'anno 2016 è stata richiesta al Tesoriere una autorizzazione per le anticipazioni suddette, concessa per € 1.437.651,24. Tale richiesta rientra nei limiti previsti della normativa per il ricorso alle anticipazioni di tesoreria, stabiliti in 5 dodicesimi delle entrate accertate nel rendiconto del penultimo anno precedente afferenti ai primi due titoli del bilancio (art. 222 D. Lgs 18 agosto 2000, n° 267).

### **Altre considerazioni e vincoli:**

Il ricorso alle anticipazioni di tesoreria è principalmente dovuto al fatto che L'Ente attinge a numerosi finanziamenti regionali e/o comunitari, per la cui realizzazione è spesso necessario anticipare la spesa.

Infatti, anche quando sono concessi anticipi, la maggior parte del finanziamento è incassata a consuntivo, con un notevole lasso temporale rispetto alla spesa sostenuta.

Gli esempi più ricorrenti sono gli interventi di forestazione, di sistemazione idraulico forestali, le infrastrutture informatiche, ecc...

Stessa cosa dicasi in tutti quei casi in cui l'Unione Montana assume il ruolo di Ente Capofila nella gestione dei progetti o nella gestione di servizi comprensoriali.

Anche in questi casi la quota di compartecipazione delle altre amministrazioni, viene rimborsata dopo l'invio del rendiconto, e quindi dall'Ente si trova ad anticipare le risorse necessarie.

Per contenere il ricorso alle anticipazioni e per contenere la relativa spesa, i Responsabili dei Servizi ed in particolare il Servizio di Ragioneria, pongono una particolare attenzione al recupero delle somme a credito relative alle attività sopra descritte.

Dal 1 gennaio 2011 fino al 31/12/2015 il servizio di Tesoreria dell'Ente è stato affidato con gara ad evidenza pubblica alla Banca di Credito Cooperativo del Metauro. A seguito di gara deserta e successiva trattativa il servizio è stato prorogato alla Medesimo Tesoriere fino al 31/12/2016.

## 6.4.8 PROVENTI DELL'ENTE

### PROVENTI DEI SERVIZI DELL'ENTE

Descrizione	Costo servizio	Ricavi previsti	% copertura
	0,00	0,00	0,000
<b>TOTALE PROVENTI DEI SERVIZI</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,000</b>

### NOTE DEI PROVENTI DEI SERVIZI DELL'ENTE

#### ELENCO BENI IMMOBILI DELL'ENTE

Descrizione	Ubicazione	Canone	Note
Sede istituzionale della Comunità Montana. Palazzina autonoma su tre piani e seminterrato di complessivi mq 960 con annesso impianto fotovoltaico di 14,40 Kwp per superficie 120 mq in concessione	Via Alessandro Manzoni URBANIA	Affitti sala consigliare, locali Centro per l'Impiego e Soc. Montefeltro Leader	Dati catastali. Foglio 26 mapp. 897
Immobile rurale di Cà Messere. Struttura di 588 mq con annesso terreno di compl. 7.334 mq destinato a sede centro Socio Educativo Francesca per soggetti portatori di handicap	Loc. Strada Rossa URBINO	Nessuno	Dati catastali Foglio 248 mapp. 137, 140, 142, 144, 61, 135.
Discarica di "Cà Lucio". Area destinata allo smaltimento dei rifiuti RSU-RSA di complessivi mq 31.000 (vi è inserito un impianto per sfruttamento biogas per la produzione di energia elettrica)	Loc. Ca Lucio URBINO	Canone di gestione da Soc. Marche Multiservizi alla quale stato affidato in concessione l'impianto. Euro 12,06/ton. smaltita.	Dati catastali Foglio 234 mapp.89, 90, 91, 92, 93, Foglio 238 mapp. 129, 165, 167, 168.
Impianto di compostaggio rifiuti di "Cà Lucio". Piazzali, capannone ed impianti destinati all'impianto di compostaggio per complessivi mq 10.000 con annesso impianto fotovoltaico.	Loc. Ca Lucio URBINO	Nessuno	Dati catastali Foglio 234 mapp. 93
Mattatoio comprensoriale (Ca' Grascellino). 80 % di proprietà dell'unione Montana Alta Valle del Metauro e 20% di proprietà del Comune di Urbania	Loc. Ca Grascellino URBANIA	Circa euro 9.000,00 dalla Ditta alla quale stato affidato in gestione l'impianto.	Dati catastali Foglio n. 41 mappale n. 223
Az. Agricola Ca' Lippo.	fondo rustico costituito da vari appezzamenti di terreno ubicati in loc. Ca' Lippo formanti cinque corpi della superficie complessiva di Ha. 131,26,17	Canoni da terreni dati in affitto. Canone 2015 euro 14.451,00.	Dati catastali Foglio 199, 200, 233. Vari mappali
Area destinata a canile rifugio di proprietà del Comune di Urbino data in concessione per la gestione del servizio.	Loc. Ca' lippo URBINO	Nessuno	Dati catastali Foglio 238 mapp. 130

## 6.5 GLI EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		3.008.367,00	3.185.826,00	3.185.826,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		3.087.335,00	3.024.854,00	3.018.203,00
<i>di cui</i>					
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>			<i>20.000,00</i>	<i>20.000,00</i>	<i>20.000,00</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari	(-)		143.862,00	148.972,00	155.623,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>			<b>-222.830,00</b>	<b>12.000,00</b>	<b>12.000,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)		222.830,00		
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			<i>0,00</i>		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento	(-)		0,00		

in base a specifiche disposizioni di legge				12.000,00	12.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***)</b>					
<b>O=G+H+I-L+M</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (**)	(+)	53.980,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	258.520,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	708.938,00	171.062,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	12.000,00	12.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	1.021.438,00 0,00	183.062,00 0,00	12.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>				
<b>Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>



EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>				
<b>W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(\*) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

(\*\*) E' consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. E' consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(\*\*\*) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

## 6.6 QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2016 - 2017 - 2018

ENTRATE	CASSA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	SPESE	CASSA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	0,00								
Utilizzo avanzo di amministrazione		276.810,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		258.520,00	0,00	0,00					
<b>Titolo 1</b> - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	<i>Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato</i>	4.011.856,26	3.087.335,00	3.024.854,00	3.018.203,00
<b>Titolo 2</b> - Trasferimenti correnti	1.733.003,98	837.757,00	837.757,00	837.757,00			0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 3</b> - Entrate extratributarie	3.142.811,95	2.170.610,00	2.348.069,00	2.348.069,00					
<b>Titolo 4</b> - Entrate in conto capitale	1.426.190,72	708.938,00	171.062,00	0,00	<b>Titolo 2</b> - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	1.107.526,57	1.021.438,00	183.062,00	12.000,00
<b>Titolo 5</b> - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>Titolo 3</b> - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate finali</b> .....	6.302.006,65	3.717.305,00	3.356.888,00	3.185.826,00	<b>Totale spese finali</b> .....	5.119.382,83	4.108.773,00	3.207.916,00	3.030.203,00
<b>Titolo 6</b> - Accensione di prestiti	8.771,17	0,00	0,00	0,00	<b>Titolo 4</b> - Rimborso di prestiti	143.862,00	143.862,00	148.972,00	155.623,00
<b>Titolo 7</b> - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	<b>Titolo 5</b> - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.779.314,54	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
<b>Titolo 9</b> - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.122.758,91	1.100.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00	<b>Titolo 7</b> - Spese per conto terzi e partite di giro	1.142.210,41	1.100.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00
<b>Totale titoli</b>	12.433.536,73	9.817.305,00	9.456.888,00	9.285.826,00	<b>Totale titoli</b>	12.184.769,78	10.352.635,00	9.456.888,00	9.285.826,00
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	12.433.536,73	10.352.635,00	9.456.888,00	9.285.826,00	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	12.184.769,78	10.352.635,00	9.456.888,00	9.285.826,00
Fondo di cassa finale presunto	248.766,95								

## **7. COERENZA E COMPATIBILITÀ PRESENTE E FUTURA CON LE DISPOSIZIONI DEL PATTO DI STABILITÀ INTERNO E CON I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA.**

Il comma 18 dell'art. 31 della legge 183/2011 dispone che gli enti sottoposti al patto di stabilità devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (Titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), sia consentito il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per il triennio di riferimento. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

## 8. LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

In ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 46 comma 3 TUEL, con il Verbale di Deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n° 1 del 23/12/2014, sono state approvate le linee programmatiche del Programma di mandato per il periodo 2015 - 2019 . Tali linee nel corso del mandato amministrativo saranno monitorate e ritirate al fine di garantirne la realizzazione.

Le Linee Programmatiche, che attengono a vari ambiti di intervento dell'Ente, sono state così definite:

### 1- SERVIZI ASSOCIATI

Riuscire ad associare i servizi principali dei singoli comuni è l'obiettivo fondamentale alla base della creazione stessa della costituenda Unione.

Il tutto non tanto nell'ottica dell'immediato risparmio quanto dell'immediata efficienza.

L'organizzazione dei servizi in forma associata dovrà essere strutturata per la funzionalità collettiva pur continuando a tenere fortemente presente il ruolo e le necessità dei singoli comuni e dei suoi rappresentanti

In prima battuta, come da statuto i Comuni che aderiscono all'Unione si impegnano a conferire alla stessa almeno tre delle funzioni fondamentali entro 18 mesi dall'istituzione. Essendo l'esercizio di tali funzioni legato alle tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni, i Comuni si impegnano a realizzare e gestire obbligatoriamente, in forma associata, anche le infrastrutture tecnologiche, le reti, le banche dati, gli applicativi software nel settore dell'informatica.

### 2- TURISMO E CULTURA

Altro obiettivo importante che l'Unione si prefigge è lavorare per la creazione di un nuovo modello di sviluppo per l'attuale settore economico strategico della nostra Valle, quello turistico.

Tale modello vede la sua essenza in due punti:

- Fare conoscere Urbino e l'Alta Valle del Metauro nell'ottica di un turismo di vallata
- Supportare e costruire una nuova offerta turistica con un modello diverso dal turismo mordi e fuggi che stiamo tutt'ora vivendo. E' nostro intendimento infatti, mettere in rete i nostri 7 comuni in pacchetti integrati che possano proporre tutte le nostre bellezze e che portino i turisti a fermarsi per periodi più lunghi con conseguenti benefici per tutte le attività legate a tale filiera.

### 3- AGRICOLTURA

La garanzia di qualità che intendiamo proporre per il territorio dell'Unione dovrà esprimersi in modo particolare proprio nel settore agricolo, altro settore economico portante del nostro territorio. L'obiettivo sarà quello di ispirare e di supportare un lavoro di rete in cui

imprenditori agricoli e associazioni di categoria possano concretizzare le peculiarità del territorio in specifici prodotti di qualità che possano contraddistinguere la nostra Vallata.

#### **4- AMBIENTE**

Che il territorio della nuova unione si contraddistingua per un ambiente unico, sano e incontaminato è indubbio, come innegabili sono le sue grandi potenzialità da un punto di vista turistico. Obiettivo dell'Unione sarà non solo la valorizzazione e la tutela di questo ambiente quanto il concepire, anche in questo caso, un nuovo metodo di utilizzo dell'ambiente stesso da ricercare nella complementarietà foresta/attività ricreativa all'aperto. I boschi delle nostre colline costituiscono infatti attraverso i loro usi non commerciali lo spazio ricreativo e culturale non solo per i residenti ma soprattutto per turisti ed esercita una notevole influenza nell'accentuare il grado di attrazione di una determinata località sia nei riguardi del turismo di movimento come di quello residenziale.

#### **5- SOCIALE**

Valorizzazione e potenziamento dei servizi e delle strutture socio sanitari ricomprese nel territorio dell'Unione. Nell'ottica dell'Unione, è obiettivo comune mettere in rete e in collaborazione tra loro dette strutture al fine di poter offrire agli utenti un servizio di qualità a costi sostenibili e fruibili da tutti in funzioni degli specifici bisogni.

Intendiamo inoltre favorire e promuovere, tramite opportune intese ed accordi, il coordinamento e l'integrazione dei servizi socio-sanitari, dei servizi pubblici locali, dell'istruzione, e dei trasporti.

#### **6- IMPRENDITORIA E LAVORO**

Le trasformazioni di questi anni hanno portato, come conseguenza una crisi del tessuto economico in alcuni comuni in modo particolare legati al tessile, mentre in altri che presentavano aziende operanti in settori diversificati gli effetti sono stati meno avvertiti. Da tutto questo nasce l'esigenza sia di supportare le aziende ancora operanti sia di ricostruire un nuovo comparto imprenditoriale incentrato in modo particolare nelle attività turistiche, ambientali e agricole.

Al fine di limitare il rischio dell'abbandono delle aree montane e la carenza di impegni stabili nel nostro territorio, due sono le azioni che diventano fondamentali:

- supportare la creazione di nuove imprese nei settori di rilancio ( turismo, agricoltura, ambiente..) in modo particolare stimolando i giovani
- qualificare professionalmente la manodopera impiegata sia in nel turismo che nell'agricoltura come in tutte le altre attività collegate alla valorizzazione e alla manutenzione dell'ambiente stesso.

#### **7- OPPORTUNAMENTE EUROPA**

Oggi più che mai se si pensa a progetti nuovi per il rilancio di un territorio non si può prescindere dalla conoscenza e dall'utilizzo delle opportunità che l'Europa offre.

Intendiamo calarci in tale realtà con una mente aperta non solo all'unione ma anche all'integrazione sia culturale che imprenditoriale con altre realtà diverse dalla nostra anche per lingua e cultura.

Solo così avremo la possibilità di calarci in contesti anche internazionali che potranno portare la nostra Valle ad approdare a quel salto di qualità a cui si mira.

#### **8- VIABILITA'**

Un territorio che intende svilupparsi e rilanciarsi non può fare a meno di valorizzare la viabilità esistente, di potenziarla. Pertanto è nostra intenzione sostenere convintamente la realizzazione definitiva della superstrada E 78 Fano – Grosseto ribadendo con forza l'esigenza di mantenere il vecchio tracciato redatto circa 20 anni fa dalla provincia, nel maggior rispetto possibile dell'ambiente e del paesaggio, come di già recepito dai piani regolatori ed urbanistici dei comuni della nostra valle.

### **9. RIPARTIZIONE DELLE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO, DECLINATE IN MISSIONI E PROGRAMMI, IN COERENZA CON LA NUOVA STRUTTURA DEL BILANCIO ARMONIZZATO AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011.**

Di seguito riportiamo il contenuto del programma di mandato, articolato in funzione della nuova struttura del Bilancio armonizzato, così come disciplinato dal D. Lgs. 118 del 23/06/2011.

Nelle tabelle successive le varie linee programmatiche sono raggruppate per missione e, per ciascuna missione di bilancio viene presentata una parte descrittiva, che esplica i contenuti della programmazione strategica dell'ente ed una parte contabile attraverso la quale si individuano le risorse e gli impieghi necessari alla realizzazione delle attività programmate.

nella talella che segue sono evidenziate le missioni attive e non per l'Unione Montana, nonché le attività ed i settori ricompresi in ciascuna missione:

missioni	gestite	descrizione della missione	settori dell'Ente ricompresi
missione 1	si	Servizi istituzionali, generali e di gestione	servizi generali di gestione tra cui l'informatica
missione 2	no	Giustizia	
missione 3	si	Ordine pubblico e sicurezza	polizia locali
missione 4	no	Istruzione e diritto allo studio	
missione 5	si	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	attività culturali e promozionali
missione 6	no	Politiche giovanili, sport e tempo libero	
missione 7	si	Turismo	gestione attività e progetti per promozione turistica del territorio
missione 8	si	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	commissione suap
missione 9	si	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	viabilità discarica, forestazione
missione 10	no	Trasporti e diritto alla mobilità	
missione 11	si	Soccorso civile	protezione civile
missione 12	si	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	servizi sociali
missione 13	si	Tutela della salute	canile
missione 14	si	Supporto economico e competitività	suap, commercio, catasto, programmi comunitari per lo sviluppo del territorio
missione 15	no	Poliche per il lavoro e la formazione professionale	
missione 16	si	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	funghi tartufi gestione azienda
missione 17	si	Energia diversificazione delle fonti energetiche	fonti rinnovabili
missione 18	si	Relazioni con le autonomie territoriali e locali	particolari contributi ai comuni
missione 19	no	Relazioni internazionali	
missione 20	si	Fondi e accantonamenti	fondo riserva e svalutazione crediti
missione 50	si	Debito pubblico	mutui e rimborso prestiti
missione 60	si	Anticipazioni finanziarie	anticipazioni di tesoreria
missione 99	si	Servizi per conto terzi	partite di giro

## QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

### Gestione di competenza

Codice missione	ANNO 2016				ANNO 2017				ANNO 2018			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	1.050.976,00	0,00	0,00	1.050.976,00	1.052.368,00	0,00	0,00	1.052.368,00	1.052.368,00	0,00	0,00	1.052.368,00
3	313.253,00	12.000,00	0,00	325.253,00	308.253,00	12.000,00	0,00	320.253,00	308.253,00	12.000,00	0,00	320.253,00
5	195.308,00	0,00	0,00	195.308,00	174.357,00	0,00	0,00	174.357,00	174.357,00	0,00	0,00	174.357,00
8	7.000,00	0,00	0,00	7.000,00	7.000,00	0,00	0,00	7.000,00	7.000,00	0,00	0,00	7.000,00
9	0,00	33.938,00	0,00	33.938,00	0,00	171.062,00	0,00	171.062,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	547.829,00	0,00	0,00	547.829,00	541.503,00	0,00	0,00	541.503,00	541.503,00	0,00	0,00	541.503,00
13	214.051,00	0,00	0,00	214.051,00	214.051,00	0,00	0,00	214.051,00	214.051,00	0,00	0,00	214.051,00
14	10.000,00	269.500,00	0,00	279.500,00	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00
16	70.762,00	0,00	0,00	70.762,00	44.950,00	0,00	0,00	44.950,00	44.950,00	0,00	0,00	44.950,00
17	550.500,00	0,00	0,00	550.500,00	550.500,00	0,00	0,00	550.500,00	550.500,00	0,00	0,00	550.500,00
18	13.000,00	6.000,00	0,00	19.000,00	13.000,00	0,00	0,00	13.000,00	13.000,00	0,00	0,00	13.000,00
20	38.503,00	0,00	0,00	38.503,00	37.829,00	0,00	0,00	37.829,00	37.829,00	0,00	0,00	37.829,00
50	76.153,00	0,00	143.862,00	220.015,00	71.043,00	0,00	148.972,00	220.015,00	64.392,00	0,00	155.623,00	220.015,00
60	0,00	0,00	5.000.000,00	5.000.000,00	0,00	0,00	5.000.000,00	5.000.000,00	0,00	0,00	5.000.000,00	5.000.000,00
99	0,00	0,00	1.100.000,00	1.100.000,00	0,00	0,00	1.100.000,00	1.100.000,00	0,00	0,00	1.100.000,00	1.100.000,00
<b>TOTALI:</b>	<b>3.087.335,00</b>	<b>321.438,00</b>	<b>6.243.862,00</b>	<b>9.652.635,00</b>	<b>3.024.854,00</b>	<b>183.062,00</b>	<b>6.248.972,00</b>	<b>9.456.888,00</b>	<b>3.018.203,00</b>	<b>12.000,00</b>	<b>6.255.623,00</b>	<b>9.285.826,00</b>



**QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE**

**Gestione di cassa**

Codice missione	ANNO 2016			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	1.202.573,56	0,00	0,00	1.202.573,56
3	507.687,57	21.674,60	0,00	529.362,17
5	254.190,55	0,00	0,00	254.190,55
8	9.488,40	0,00	0,00	9.488,40
9	0,00	33.938,00	0,00	33.938,00
11	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00
12	759.560,04	10.000,00	0,00	769.560,04
13	235.228,60	0,00	0,00	235.228,60
14	12.000,00	282.356,34	0,00	294.356,34
16	175.803,90	6.676,54	0,00	182.480,44
17	698.667,64	0,00	0,00	698.667,64
18	42.000,00	47.881,09	0,00	89.881,09
20	38.503,00	0,00	0,00	38.503,00
50	76.153,00	0,00	143.862,00	220.015,00
60	0,00	0,00	5.779.314,54	5.779.314,54
99	0,00	0,00	1.142.210,41	1.142.210,41
<b>TOTALI:</b>	<b>4.011.856,26</b>	<b>407.526,57</b>	<b>7.065.386,95</b>	<b>11.484.769,78</b>

**Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione			No	No

**Descrizione della missione**

Per la realizzazione del presente programma saranno utilizzati, il fondo delle spese di funzionamento e il Fondo regionale per la Gestione Associata dei Servizi assegnato dalla Regione Marche.

**Organi Istituzionali - Responsabile Dott. Elvio Massi**

Questo servizio garantisce il supporto agli organi istituzionali nella fase di attuazione della L.R. 35/2013 dopo la alla trasformazione delle CC.MM. in Unioni Montane.

Verranno mantenuti costanti rapporti con i Comuni facenti parte della Unione Montana tramite la partecipazione alle attività più significative delle Amministrazioni Comunali e riunioni periodiche in Unione Montana. Verranno convocate riunioni periodiche della Conferenza dei Sindaci per implementare la gestione associata dei servizi e per definire le linee strategiche dell'Unione Montana.

Il raccordo con le altre Unioni Montane verrà assicurato sia mediante contatti diretti con i Presidenti per pratiche di comune interesse ( bandi, GAL Leader, fondi regionali, protocolli d'intesa, ecc) sia mediante la partecipazione alle sedute dell'UNCEM Reg.le ove si discutono temi di interesse generale (rapporti con la Regione Marche, riparto del fondo per la montagna, servizi da associare ecc.).

**Segreteria generale, personale, organizzazione - Responsabile Dr. Elvio Massi**

Dal 13 gennaio 2015 è stata rinnovata la convenzione di Segreteria Generale con la Unione Montana dell'Esino Frasassi, così come disposto con delibera Consilare n. 2 del 13/01/2015. Da quella data il Segretario Generale presta servizio presso questa Unione Montana per il 50% dell'orario settimanale, con un risparmio annuo per questo Ente di circa 68.000,00 euro. Detta convenzione è stata rinnovata per tre anni.

A questo servizio compete l'attività di segreteria e coordinamento generale dell'Ente, comprendente la gestione del personale e dei contratti, nonché l'attività amministrative e di aggiornamento professionale, l'archiviazione degli atti, la gestione del protocollo e della corrispondenza.

In termini di spesa vengono previste in questo centro di costo:

- le spese di personale relative al Segretario Generale, e agli istruttori di segreteria;
- le spese di funzionamento degli uffici relative all'attività generale e all'organizzazione (stampati, riviste, spese postali);
- gli emolumenti di tutto il personale riferiti a missioni, rimborsi, indennità di funzione e di risultato, produttività e formazione professionale;

**Gestione Servizi Associati**

La nuova Unione Montana dovrà implementare sempre più il ruolo (assegnatale dalla normativa regionale L.R. 35/2013) di "Unione dei Comuni", favorendo ed organizzando la gestione associata dei servizi comunali in ambiti ottimali, coinvolgendo di volta in volta le Amministrazioni Comunali disponibili o quelle più interessate alla gestione associata. Molti servizi sono già gestiti su delega dei Comuni (Servizi Socio-Assistenziali, Catasto, Sportello Unico Attività Produttive. Commissione Vigilanza Locali Pubblico Spettacolo, Protezione Civile, Ufficio Commercio – Polizia Locale

Associata – Rete Biblioteche, Commissione Locale Paesaggio, Commissione ERP, Servizi per la sicurezza nei luoghi di lavoro, Nucleo di Valutazione, ecc..).

Nel corso del 2016 si dovranno attivare nuovi servizi associati a favore dei Comuni aderenti ed in particolare per quelli di minori dimensioni (inferiori a 3.000 abitanti). E' in avanzata fase di definizione il passaggio di tutti i Comuni associati al sistema gestionale halley, così come disposto con delibera consigliare n° 19/2015.

Nell'anno 2015, le norme di legge, obbligano i comuni di minore dimensioni ad associare le restanti sei funzioni fondamentali entro il 31/12/2015.

Attraverso la costituzione di Uffici Unici, si andranno ad interessare le strutture organizzative degli enti, per come le abbiamo conosciute sinora. Si dovrà accorpate funzioni e competenze; distaccare il personale alla gestione associata; unificare i compiti e mansioni. Si sta definendo uno studio di fattibilità per il trasferimento della funzione di Polizia Locale alla unione Montana, puntando a superare l'esperienza della vigente convenzione. Verranno create strutture di livello sovracomunale che accentreranno su di sé gli adempimenti di legge. Il percorso sarà tutt'altro che semplice ed agevole, ma la strada dell'associazionismo è obbligata e l'avvento massiccio delle nuove tecnologie informatiche, porterà ad un ripensamento generale sulle modalità di erogazione di funzioni e servizi.

La nuova Unione Montana intende accompagnare i Comuni con un'attività di supporto e di preparazione allo scopo di uniformare i processi aggregativi, ed analizzare le soluzioni possibili per l'insieme dei servizi e delle funzioni che si andranno ad associare. In tal senso sarà importante stabilire gli ambiti di associazione, per ogni singola funzione, d'intesa con i Comuni e su input del Comitato dei Sindaci.

Per compiere adeguatamente questo cammino (non privo di difficoltà e problematiche oggettive) agli enti interessati verranno fornite tutte le informazioni necessarie per attrezzarsi. Le attività della Unione Montana saranno sere incentrate sull' analisi di fattibilità della gestione associata, prendendo in esame tutti i fattori che possano avere influenza sul risultato finale.

La gestione associata dei servizi dovrà comportare l'innalzamento della qualità dei servizi stessi senza ulteriore aggravio di costi a carico degli Enti partecipanti; si dovranno effettuare all'uopo anche azioni per il reperimento di risorse aggiuntive a livello regionale e nazionale che andranno ad integrare le quote di compartecipazione dei Comuni e della Unione Montana e di esperti esterni appositamente incaricati.

Inoltre l'Ente comunitario, con l'ausilio delle professionalità interne potrà costituire un reale supporto alle Amministrazioni Comunali per la definizione di tutte le problematiche che gravano sugli adempimenti burocratici ed amministrativi e per la semplificazione ed omogeneizzazione delle procedure amministrative. In tale ottica è stato recentemente costituito un ufficio per le progettazioni, costituito da professionalità interne che potrà essere d'ausilio per i Comuni dell'Unione.

### **Riorganizzazione/integrazione del personale dipendente**

Nell'ambito del processo di riordino della Unione Montana con delibera di Giunta n° 3 del 05/01/2016 è stata confermata la organizzazione del personale dipendente, con la rimodulazione dei ruoli e delle funzioni, assegnando l'espletamento di tutte le funzioni di tutti gli atti a valenza esterna al Dirigente-Segretario Generale.

Con la suddetta delibera la Giunta ha confermato la nuova struttura organizzativa dell'Ente, assegnando ai Funzionari apicali delle aree la

titolarità delle seguenti posizioni organizzative: fino al 31/12/2016;

-Area 1	dr.ssa Monica Benedetti
-Area 2	dr. Paolo Riparini
-Area 3	dr.ssa Nadia Sabatini
-Area 4	geom. Renato Dini
-Area 5	arch. Tiziana Paciaroni

Ha prorogato fino al 30/09/2016 l'incarico di responsabile del SUAP al Direttore dell'Ufficio tecnico Geom. Dini Renato;

### **Gestione economica, finanziaria, provveditorato - Responsabile Dott. Riparini Paolo**

A questo centro di costo compete la gestione economico-finanziaria dell'Ente: gestione del bilancio di previsione, del conto consuntivo, degli impegni, degli stipendi, dell'I.V.A., delle tariffe, ecc.. Svolge attività di supporto agli altri uffici per la gestione dei capitoli di spesa. A tal fine vengono utilizzati i nuovi programmi informatici per la gestione finanziaria, anche con l'elaborazione di idonei prospetti e soluzioni operative integrate con altri servizi (proposte di budget, schema di PEG, gestione delibere, ecc...). Sovrintende alla organizzazione dell'inventario per facilitare l'introduzione della contabilità economica e per l'individuazione dei consegnatari dei beni. La spesa che compete a questo servizio riguarda le unità di personale ad esso addette e quella per l'attività di revisione contabile. L'entità economica di questo servizio è particolarmente elevata per la presenza all'interno dei capitoli di PEG relativi alla restituzione di anticipazioni di tesoreria per il pagamento di quote di capitale e relativi interessi sui mutui passivi.

### **Servizio Polizia Locale Associata**

Anche per l'anno 2015 il Servizio della Polizia Locale Associata dovrà svolgere tutte le funzioni proprie previste dalle leggi e dai regolamenti in materia di Polizia Locale.

In particolare il Servizio dovrà dare attuazione degli obiettivi prefissati dalle linee direttive della Conferenza Sindaci e dei singoli Sindaci.

In data 07/04/2014, dopo una intensa fase di concertazione con i Sindaci, è stata stipulata la nuova convenzione per il servizio associato, valida fino al 31/03/2017, contenente nuovi criteri di riparto delle sanzioni tra i Comuni (popolazione, estensione territoriale, viabilità, sede dell'infrazione).

Il servizio associato vedrà dal 2016 una riorganizzazione del servizio in base alla volontà dei sindaci, i quali – in base alla nuova convenzione – daranno linee di indirizzo al Comando Vigili. In tal senso si è proceduto alla nomina del nuovo comandante previa selezione esterna. In data 01/05/2016 è stato pertanto revocato l'incarico di comandante ad interim del servizio al Dirigente Dr. Elvio massi, vigente fino al 30/04/2016, con affidamento dell'incarico dal 01/05/2016 al 31/03/2017 ai sensi dell'art. 110 del D.Leg.vo 267/2000.

### **Ufficio Tecnico-Manutentivo - Responsabile Geom. Dini Renato**

A questo centro di costo è imputata quasi esclusivamente la spesa del personale impegnato nelle attività tecniche di progettazione, direzione lavori e di predisposizione di progetti e interventi a valenza comprensoriale, anche utilizzando le professionalità tecniche presenti nell'Ente.

### **- Altri servizi generali - Responsabile Geom. Dini Renato**

In questo Centro di Costo sono ricomprese tutte quelle tipologie di spesa che hanno valenza generale e che non sono per loro natura ripartibili nei vari servizi (pulizia locali, utenze, assicurazioni, manutenzioni e riparazioni, ecc.). Tali costi, assieme a quelli previsti al servizio secondo, completano la casistica delle spese generali. In questo servizio sono inserite le spese correnti e quelle in conto capitale strumentali all'esercizio dell'attività istituzionale (attrezzature, ecc). In tale centro di costo viene prevista una riduzione di spesa rispetto a quella del 2014 con una economia presunta di circa € 32.000,00. (spese telefoniche, fotocopiatrici, funzionamento Uffici, pulizie, ecc.)

## **Informatizzazione - Responsabile Arch. Tiziana Paciaroni**

**Nodo Tecnico Territoriale di Urbino**: Dal 01/04/2008 è stata affidata alla Provincia di Pesaro e Urbino – Settore Informatico – non solo la gestione ordinaria del Nodo, ma anche la manutenzione straordinaria del Nodo stesso. Pertanto, con questo passaggio, le ex Comunità Montane aderenti al Nodo Tecnico si sono sgravate dell'incombenza di affrontare le spese inerenti la manutenzione straordinaria del parco macchine e delle attrezzature tecniche ubicate presso la server farm. Ciò è a totale carico del CSTPU.

In ambito di CSTPU sono stati installati presso il NTT di Urbino dei server virtuali per garantire una maggiore efficienza e funzionalità del Nodo stesso.

In questi ultimi mesi il CSTPU sta fortemente potenziando la server farm di Pesaro al fine di erogare servizi ai Comuni direttamente dalla sede provinciale mentre il NNT di Urbino, col tempo, diventerà un elemento di raccordo di tutto il sistema di connettività dell'entroterra.

**Disaster Recovery**: L'articolo 34, comma 2, del D.Lgs 30 dicembre 2010 n. 235 ha introdotto l'art. 50 bis nel D.Lgs n. 82/2005, rubricato "Continuità Operativa", volto a fornire alle pubbliche amministrazioni gli strumenti utili ad adottare le giuste misure che assicurino la continuità delle operazioni indispensabili per il servizio e il ritorno al normale funzionamento attraverso la predisposizione di piani di emergenza in caso di eventi calamitosi.

Pertanto il "Piano di Continuità Operativa" è volto a garantire il ripristino non solo dei dati e dei sistemi informativi ma anche delle risorse umane e strutturali colpite da un evento disastroso e che, quindi, il disaster recovery diventa, dunque, solo parte di un più complesso insieme di regole per gestire i danni provocati da eventi disastrosi e permettere un rapido ripristino delle attività istituzionali.

Il CAD stabilisce, per garantire uniformità di azione e coordinamento degli investimenti pubblici, che DigitPA esprima un parere obbligatorio su tutti gli studi di fattibilità in coerenza con le "Linee Guida per il disaster recovery delle pubbliche amministrazioni" e i modelli di studi di fattibilità tecnica messi a disposizione.

La ex Comunità Montana Alto e Medio Metauro con Determinazione del Responsabile dell'Area 4<sup>a</sup> n. 67 del 26/11/2012 ha approvato lo studio di fattibilità tecnica del Piano di Disaster Recovery dell'Ente ed ha effettuato la nomina del Responsabile della Continuità Operativa inviandolo all'Agenzia per l'Italia Digitale per l'espressione del suo parere obbligatorio.

La ex Comunità Montana Alto e Medio Metauro in materia di Disaster Recovery ha svolto un forte lavoro di supporto ai Comuni aderenti al Piano (con esclusione dei Comuni di Borgo Pace, Mercatello sul Metauro, Peglio, Montecalvo in Foglia) evidenziando il ruolo di coordinamento non solo nella stesura dei Piani Comunali ma anche di scelte progettuali ed organizzative. Difatti i Piani inviati obbligatoriamente dai singoli Comuni sono frutto di scelte supportate e condivise dalla ex Comunità Montana come se fosse un UNICO Piano di Continuità Operativa di area vasta.

Il CAD e Le Linee Guida prevedono azioni volte a predisporre **Comitati per la gestione di eventuali crisi**, attuazione di adempimenti organizzativi, nomine di nuove e specifiche figure con ruoli e responsabilità ben definiti, scelte tecniche sugli strumenti da adottare, la gestione dei rapporti con eventuali fornitori esterni, contestualizzazione degli adempimenti già in essere in materia di privacy e riservatezza dei dati.

La ex Comunità Montana, in accordo con i Comuni aderenti, ha proposto al DigitPA di nominare un **UNICO Comitato per la gestione di crisi** al fine di ottimizzare scelte organizzative, soluzioni tecniche, risorse umane per garantire un efficiente ritorno al normale funzionamento in caso di evento calamitoso.

In data 04/04/2013 con nota Prot. n. 2614/7.8/6 è pervenuto a questo Ente il PARERE FAVOREVOLE n. 610/2013 rilasciato dall'Agenzia per l'Italia Digitale.

Nel corso del 2013 sono anche pervenuti i PARERI FAVOREVOLI dall'AGID per gli altri Enti aderenti alla proposta della ex CM ossia per il Comune di Sant'Angelo in Vado, Comune di Urbania, Comune di Urbino, Comune di Fermignano e Comune di Petriano.

Sulla base dei parere favorevole dell'Agid pervenuti ai vari Comuni, si è deciso di individuare una ditta fornitrice del servizio di disaster recovery appropriato alle proprie esigenze e nello stesso tempo garante di fornire un "sito secondario" a norma di Legge.

Con Determinazione del Responsabile dell'Area 4<sup>a</sup> n. 335 del 23/12/2014 sono stati approvati i due contratti con la Ditta Telecom Italia Digital Solution spa per l'erogazione del servizio di Disaster Recovery per i seguenti Enti: ex Comunità Montana, Comune di Urbino, Comune di Fermignano, Comune di Fossombrone, con l'individuazione del sito principale di backup nel NTT di Urbino mentre il sito secondario di disaster recovery e Continuità Operativa sarà a Pomezia.

Allo stato attuale sono ancora in corso le attività della ditta Telecom di predisposizione del sito principale presso il NTT di Urbino, dove è stato collocato un apposito server per i backup dati dei Comuni ed è stato installato presso ogni singolo Comune l'applicativo di mirroring dei dati al NTT di Urbino. Si auspica nel corso del 2016 di poter avviare tutto il sistema di Disaster Recovery e Continuità Operativa e di aver superato tutta una serie di problematiche tecniche che hanno rallentato notevolmente il cronoprogramma delle attività.

**Sistema di protocollazione Paleo:** Con il progetto FDRM, la ex Comunità Montana è stata di supporto alla attivazione del sistema di protocollazione DocSpa verso tutti i Comuni del comprensorio Comunitario.

Nei primi mesi del 2008 si è proceduto alla migrazione dei dati dal sistema DocSpa al nuovo software di protocollazione regionale Paleo. La ex Comunità Montana non solo è stata di supporto a tale attività ma è stata anche attore principale per la formazione dei protocollisti dei Comuni del suo comprensorio. Tale formazione, pertanto, non è stata espletata dal personale regionale, ma dal personale della ex Comunità Montana appositamente formato. Punto di riferimento per i Comuni non è più la Regione Marche ma la ex Comunità Montana stessa che ha curato da una parte i rapporti di formazione e di assistenza agli utenti comunali e allo stesso tempo ha fatto da connettore Comuni/Regione Marche. Il 2008 ha visto iniziare all'interno dell'Ente la protocollazione con la fase di acquisizione e trasmissione on-line dei documenti.

Il 2009 è stato l'anno della completa acquisizione dei documenti con l'avvio di un Archivio Digitale.

Il 2012 ha visto la ex Comunità Montana impegnata ad estendere l'implementazione del Protocollo Informatico Paleo e PEC a tutti i Comuni del proprio comprensorio (con esclusione del Comune di Borgo Pace che utilizza il sistema di protocollazione Halley), con l'attivazione delle trasmissioni documentali interne (Flusso Documentale).

Nel corso di questi ultimi anni sono state implementate, nel sistema di protocollazione dell'Unione Montana, 3 PEC dedicate:

[cm.altoemediometauro@emarche.it](mailto:cm.altoemediometauro@emarche.it)

[suap.cm.altoemediometauro@emarche.it](mailto:suap.cm.altoemediometauro@emarche.it)  
[sue.cm.altoemediometauro@emarche.it](mailto:sue.cm.altoemediometauro@emarche.it)

con lo scopo di ricevere e scaricare le PEC direttamente all'interno del sistema di Paleo. Tale implementazione permette anche di poter inviare le PEC dal sistema Paleo.

Il 2016 vedrà l'Unione Montana coinvolta ad implementare nel sistema Paleo un'ulteriore PEC dedicata al Comando di Polizia Locale Associata :

[polizialocale.cm.altoemediometauro@emarche.it](mailto:polizialocale.cm.altoemediometauro@emarche.it)

dopo un'adeguata preparazione degli addetti protocollisti del Comando di Polizia Locale.

Il 2016 vedrà l'Unione Montana coinvolta nell'attivazione del versamento dei documenti digitali presso l'Archivio Digitale Regionale – Polo Marche DigiP – che ha avuto un rallentamento da parte dell'Agid per l'accreditamento del Polo Regionale.

Pertanto si rimane in attesa di un riscontro da parte della Regione Marche per iniziare il versamento. Nel frattempo è stato aggiornato all'ultima versione, adatta al versamento, il software del protocollo Paleo ed effettuati i relativi test di versamento.

**Gestione associata del Protocollo informatico**: continua il forte impegno da parte della Unione Montana nell'essere di supporto ai Comuni per il Protocollo Informatico Paleo, non solo per l'utilizzo del sistema ma soprattutto per i cambiamenti organizzativi che determina il TOTALE utilizzo del sistema per il flusso documentale e l'utilizzo delle PEC.

Su richiesta del Comune di Peglio è stata redatta una Convenzione per la gestione in forma associata del Servizio di Protocollo Informatico. Tale Convenzione, su richiesta del Presidente, è stata impostata in maniera che fosse replicabile anche ad altri Comuni dell'Unione, se interessati.

Tale impostazione è applicabile a tutti i Comuni utilizzatori del Protocollo Informatico Paleo, ossia allo stato attuale, a tutti i Comuni tranne il Comune di Borgo Pace che utilizza il Protocollo Halley.

Nel caso che, un giorno, il Comune di Borgo Pace fosse interessato alla gestione in forma associata con questo Ente del Servizio Protocollo, la prerogativa è l'abbandono del protocollo halley e l'utilizzo del protocollo paleo.

E' stata concordata con i Sindaci dei Comuni dell'Unione Montana la quota di 0,50 € per il numero totale di protocolli effettuati nell'anno.

L'organizzazione del servizio associato del protocollo è contemplato all'art. 6 della suddetta convenzione approvata con Delibera del Consiglio dell'Unione Montana n. 7 del 26/04/2016.

Il 2016 vedrà pertanto, l'Ufficio Protocollo di questo Ente coinvolto a svolgere il nuovo Servizio Associato del Protocollo Informatico. E' auspicabile, poi, proporre il suddetto servizio anche ad altri Enti dell'Unione.

**Sistemi Informativi Territoriali (SIT)**: in riferimento al SIT Comunitario durante gli anni passati si sono sempre svolte attività di aggiornamento delle banche dati cartografiche anche su suggerimento di tecnici professionisti esterni che hanno manifestato un forte interessamento sul loro utilizzo.

Pertanto il 2016 vedrà l'Unione Montana coinvolta nella pubblicazione dell'aggiornamento della banca dati catastale e precisamente:

- - n. 2 aggiornamenti della banca dati catastale (mappe, dati censuari e dati metrici)

per i Comuni dell'Unione Montana, escluso il Comune di Urbino, più Montecalvo in Foglia e Petriano;

- S3 - n. 2 aggiornamenti della banca dati dei DOCFA per i Comuni dell'Unione Montana, escluso il Comune di Urbino, più Montecalvo in Foglia e Petriano;
- S4 – n. 2 aggiornamenti della banca dati dei Fabbricati non Dichiarati (FMD) per i Comuni dell'Unione Montana, escluso il Comune di Urbino, più Montecalvo in Foglia e Petriano;

**Progetto di unificazione ed omogeneizzazione dei software:** CONSIDERATO che l'art. 6 comma 3 dello Statuto dell'Unione Montana recita quanto segue:

*“I Comuni che aderiscono all'Unione si impegnano a conferire alla stessa almeno tre delle funzioni fondamentali entro 18 mesi dall'istituzione. Essendo l'esercizio di tali funzioni legato alle tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni, i Comuni si impegnano a realizzare e gestire obbligatoriamente, in forma associata, anche le infrastrutture tecnologiche, le reti, le banche dati, gli applicativi software nel settore dell'informatica”;*

Pertanto l'obiettivo di questa Amministrazione è quello di rendere omogeneo e unificato “il linguaggio informatico” tra tutti gli Enti aderenti all'Unione Montana.

L'Ufficio ICT ha effettuato una mappatura sugli applicativi software utilizzati nei vari Comuni dell'Unione ed è emerso che quasi tutti i Comuni utilizzano gli stessi software gestionali ed in 3 Comuni (Urbino - Fermignano e Sant'Angelo in Vado) non utilizzano gli stessi applicativi in uso in tutti gli altri Comuni.

La scelta operata è stata preceduta da una attenta analisi degli applicativi in uso nei vari Enti e da un monitoraggio di tutte le procedure software in dotazione ai vari Enti, da cui è discesa una valutazione in ordine della scelta più efficace e conveniente per tutti (considerati nell'insieme) al fine di delineare un percorso di omogeneizzazione funzionale ed applicativa dei Sistemi informativi sia di back office che di front office.

A tal fine sono state svolte, dal personale dell'Ufficio Informatica, una serie di verifiche tecnico-economiche finalizzate ad individuare la soluzione applicativa più opportuna da adottare a livello di tutti gli Enti di questa Unione; gli esiti di tali indagini hanno evidenziato una sostanziale omogeneità di soluzioni adottate dalla maggior parte delle Amministrazioni (applicativi Halley) ed una specifica disomogeneità da parte di sole tre Amministrazioni aderenti all'Unione (Fermignano, Sant'Angelo in Vado ed in parte il Comune di Urbino). Si precisa, inoltre, che il Comune di Urbino ha già adottato il software Halley in alcune procedure e pertanto, nella valutazione effettuata da questo Ente, è stato preso in considerazione anche questo importante aspetto.

Pertanto si è provveduto a prendere in considerazione due aspetti fondamentali nella valutazione del progetto di omogeneizzazione:

- l'impatto operativo sugli Enti derivante dalla necessità di sostituire gli applicativi in uso;
- L'onere di formazione del personale interno degli Enti interessati alla sostituzione degli applicativi.

Rilevato quindi, che il numero degli operatori Halley già in essere presso gli Enti risulta essere superiore alla sommatoria degli operatori non Halley, risulta di conseguenza questa la soluzione più ottimale da perseguire.

Con Delibera di Consiglio dell'Unione Montana n. 19 del 01/08/2015 sono state approvate le linee di indirizzo per l'omogeneizzazione ed unificazione software dei Comuni dell'Unione Montana, precisando che l'onere della migrazione della banca dati sarebbe spettata all'Unione Montana, per incentivare i tre Comuni ad iniziare un percorso unitario con gli altri Comuni dell'Unione.

Con Delibera di Giunta n. del 120 del 22/12/2015 è stato approvato l'“Accordo tra l'Unione Montana ed i Comuni di Borgo Pace, Mercatello sul Metauro,



Sant'Angelo in Vado, Peglio, Urbania, Fermignano e Urbino per la gestione associata dei servizi informatici". Allo stato attuale tutti i Comuni hanno approvato il suddetto Accordo tranne i Comuni di Sant'Angelo in Vado e Urbino.

Con Delibera di Giunta n. 20 del 02/02/2016 il Comune di Fermignano ha deliberato l'approvazione del sopracitato Accordo dando così il benestare all'utilizzo del software Halley per le procedure comunali.

Da telefonate intercorse con l'assessore Monacchi Marco del Comune di Sant'Angelo in Vado è emerso che il Comune è interessato all'approvazione dell'Accordo per la gestione associata dei servizi informatici, in primis l'utilizzo dell'applicativo Halley, e che provvederà quanto prima alla sua approvazione in sede di Giunta Comunale.

Allo stato attuale, purtroppo, il Comune di Sant'Angelo in Vado ancora non ha deliberato l'approvazione del suddetto progetto.

Persistono problemi ancora con il Comune di Urbino, che tra l'altro in parte ha già avviato le procedure Halley nel settore demografico e stato civile. Le perplessità sono strettamente connesse al settore Contabilità e Tributi.

Si rimane in attesa della Delibera di approvazione di entrambi i Comuni, dando la massima disponibilità per chiarimenti in merito.

**Affiancamento tecnico-informatico ai vari uffici dei Comuni dell'Unione Montana:** tutto il supporto all'avvio di processi innovativi, quali fatturazione elettronica, pagamenti elettronici, Polo di Conservazione, Protocollo Informatico, PEC, Firma Digitale, sono sempre stati largamente affrontati, non solo per l'Ente Unione Montana, ma anche per tutti i Comuni dell'Unione, dando un affiancamento non solo procedurale ma anche di presenza fisica presso il singolo Comune.

In particolare, evidenzio, gli incontri effettuati nell'anno 2015 presso il Comune di Urbania, con gli operatori dell'Ufficio Tecnico e l'assessore Luca Bellocchi per avviare un processo informatizzato della ricezione delle pratiche edilizie. Ricordo che il Comune di Urbania non ha aderito in forma associata al SUE dell'Unione e pertanto accettava le pratiche SUE ancora in modalità cartacea.

E' stata effettuata dalla sottoscritta degli incontri operativi sul corretto utilizzo del protocollo informatico e dei flussi documentali in entrata ed in uscita con particolare attenzione all'utilizzo della PEC e della Firma Digitale. Tali incontri continueranno anche nell'anno 2016, in particolare nei confronti del Comune di Urbania, il quale sta riorganizzando le trasmissioni interne e sta estendendo il suo obbligo nei confronti di tutto il personale e non più solo ad alcuni settori (settore edilizia, ragioneria).

Il 2016 vedrà l'Ufficio ICT coinvolto a dare supporto a tutti i Comuni per l'avvio di nuovi processi o all'ottimizzazione di quelli già avviati.

**Progetto portale SUAP e SUE:** L'Unione Montana Alta valle del Metauro gestisce in forma associata lo Sportello Unico per le Attività Produttive – SUAP per tutti i Comuni del comprensorio dell'Unione e lo Sportello Unico per l'Edilizia – SUE – per alcuni Comuni del comprensorio dell'Unione.

In particolare il progetto prevede l'attivazione, entro l'anno 2016, dei portali SUAP e SUE, quale sistema gestionale delle pratiche come back-office e quale sistema di inoltro delle pratiche telematiche come front-office.

Si precisa che il portale SUAP è già in utilizzo dallo Sportello SUAP dell'Ente per le pratiche commerciali ed è intenzione di questo Ente, attivare anche il modulo SUAP per la parte edilizia.

Per il portale SUE si intende avviare, in una prima fase sperimentale, il software per i tre Comuni di Borgo Pace, Mercatello sul Metauro e Sant'Angelo in Vado insieme, logicamente, allo SUE dell'Unione Montana.

Per l'Unione Montana il suddetto portale diventerà il canale ricevente delle pratiche SUE in modalità telematica (si abbandonerà l'utilizzo della PEC) nonché il gestionale delle suddette pratiche mentre per i tre Comuni, l'applicativo web sarà il software di comunicazione con il SUE associato. Da evidenziare che il portale SUE è implementato sia con il sistema di protocollazione Paleo che con il sistema gestionale delle pratiche edilizie Marche Informatica, software gestionale delle pratiche edilizie utilizzato dai Comuni, pertanto l'inserimento dei dati in modalità manuale è ridotto al minimo indispensabile.

Una volta effettuata la sperimentazione del portale SUE tra l'Unione Montana ed i Comuni di Borgo Pace, Mercatello sul Metauro e Sant'Angelo in Vado, l'utilizzo del suddetto Portale sarà esteso ai Comuni interessati dell'Unione Montana. Si specifica che l'Ufficio Tecnico del Comune di Urbino ha già avviato una fase di sperimentazione dell'utilizzo del portale SUE, al momento, con alcuni studi di progettazione.

Al fine di attivare l'intero iter è necessario ed indispensabile affrontare la problematica della connettività attualmente presente presso i singoli Enti. E' intenzione di questa Amministrazione valutare una connettività diversa dall'attuale in modo da sostituire la rete wireless, attualmente utilizzata da tutti gli Enti, con una rete migliorativa e più performante. Il Servizio di erogazione/manutenzione dei Portali SUAP e SUE sarà svolta dal CSTPU.

#### **Motivazione delle scelte:**

Questo programma comprende le attività e funzioni a carattere generale e di supporto tipiche degli Enti. Trattandosi di attività istituzionali, questo programma raggruppa l'attività di cinque centri di costo sopra descritti. Nello specifico ricomprende l'attività di assistenza giuridico-amministrativa agli Organi Istituzionali ed alla Struttura, da parte del Segretario Generale. Ci si propone di attivare un nuovo metodo gestionale, mediante un coordinamento organizzativo dei Responsabili delle Aree rispetto agli obiettivi programmatici fissati dall'Amministrazione. Nel corso dell'anno 2015 verrà monitorato l'andamento nelle attività con riunioni periodiche e verranno ad essere applicate integralmente le nuove metodiche approvate con delib. di Giunta n° 136/2011 tramite il Nucleo di Valutazione istituito in convenzione con altre Amministrazioni.

#### **Finalità da conseguire:**

Le finalità del presente programma sono illustrate congiuntamente con le "motivazioni delle scelte", (paragrafo precedente), per una migliore esposizione complessiva.

#### **Investimento**

Non si prevedono spese di investimento in sede di bilancio di previsione.

#### **Erogazione di servizi di consumo**

Si erogano servizi di consulenza istituzionale nei confronti di altri Enti.

**Risorse umane da impiegare:**

Poiché questo programma concerne l'attività generale di amministrazione e funzionamento degli uffici, praticamente tutto il personale è interessato all'espletamento dei compiti istituzionali. La spesa è stata imputata interamente a questo programma (distribuita nei C. d. C. come sopra indicato), in relazione alla possibilità attribuita alle CC.MM. di iscrivere gli interventi nel servizio che abbia carattere di prevalenza (7° comma, art. 2, D.P.R. 31 gennaio 1996, n° 194).

Si precisa che il costo del personale tiene in considerazione:

i costi del rinnovo del contratto del personale dipendente dell'Ente;

l'accantonamento del fondo per la corresponsione dell'indennità di funzione e di risultato ai Responsabili delle Strutture, così come prevista dall'accordo decentrato;

l'accantonamento al fondo di produttività determinato con i parametri del contratto collettivo di lavoro del comparto Regioni-Enti Locali (con esclusione dei Responsabili delle Strutture);

il costo del servizio mensa di cui usufruiscono i dipendenti dell'Ente in occasione dei rientri pomeridiani e le spese di missione del personale dipendente.

L'onere complessivo relativo al personale dipendente è comunque riassunto in dettaglio nell'elaborato relativo, allegato al bilancio quale documento integrante e sostanziale del medesimo.

**Risorse strumentali da utilizzare:**

Mobili ed attrezzature informatiche assegnate agli uffici dell'Ente.

**Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:**

Il programma risulta in linea con gli indirizzi e la programmazione regionale di settore.

**Entrate previste per la realizzazione della missione:  
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione**

Descrizione Entrata	ANNO 2016 Competenza	ANNO 2016 Cassa	ANNO 2017	ANNO 2018
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	374.656,00	482.343,16	374.656,00	374.656,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	370.844,00	518.464,21	370.844,00	370.844,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	8.938,00	667.269,08	171.062,00	
Titolo 6 - Accensione di prestiti		8.771,17		
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE</b>	<b>754.438,00</b>	<b>1.676.847,62</b>	<b>916.562,00</b>	<b>745.500,00</b>
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	296.538,00	-474.274,06	135.806,00	306.868,00
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE</b>	<b>1.050.976,00</b>	<b>1.202.573,56</b>	<b>1.052.368,00</b>	<b>1.052.368,00</b>

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:  
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione**

ANNO 2016				ANNO 2017				ANNO 2018			
Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
1.050.976,00			1.050.976,00	1.052.368,00			1.052.368,00	1.052.368,00			1.052.368,00
Cassa	Cassa	Cassa	Cassa								
1.202.573,56			1.202.573,56								

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
2	Ordine pubblico e sicurezza	Ordine pubblico e sicurezza			No	No

### **Servizio Polizia Locale Associata**

Anche per l'anno 2016 il Servizio della Polizia Locale Associata dovrà svolgere tutte le funzioni proprie previste dalle leggi e dai regolamenti in materia di Polizia Locale.

In particolare il Servizio dovrà dare attuazione degli obiettivi prefissati dalle linee direttive della Conferenza Sindaci e dei singoli Sindaci.

In data 07/04/2014, dopo una intensa fase di concertazione con i Sindaci, è stata stipulata la nuova convenzione per il servizio associato, valida fino al 31/03/2017, contenente nuovi criteri di riparto delle sanzioni tra i Comuni (popolazione, estensione territoriale, viabilità, sede dell'infrazione).

Il servizio associato vedrà dal 2016 un maggior coinvolgimento dei Sindaci del territorio, i quali - in base alla nuova Convenzione - daranno le linee di indirizzo al Comando Vigili ed al nuovo Comandante che è stato nominato, previa selezione esterna, con decreto presidenziale n° 4 del 26/04/2016 per il periodo 01/05/2016 - 31/03/2017 (data di scadenza della vigente convenzione). L'obiettivo prioritario per il 2016 sarà quello di lavorare per arrivare al trasferimento della funzione di Polizia Locale dai Comuni alla Unione Montana.

In data 01/01/2015, poi confermato in data 01/03/2015 è stato affidato al Dirigente dell'Ente Dr Elvio Massi l'incarico di Comandante ad interim del servizio fino alla data del 3/09/2015.

Finalità da conseguire: gestione ottimale del servizio sul territorio degli otto Comuni convenzionati.

Investimento: € 12.000,00 da investire per mezzi ed attrezzature del comando

Erogazione di servizi di consumo: si erogano servizi di vigilanza e controllo sul territorio degli otto Comuni convenzionati.

Risorse umane da impiegare: n° 14 tra Agenti ed Ufficiali di Polizia Locali distaccati dai Comuni convenzionati (di cui 4 part time al 50%).

Risorse strumentali da utilizzare: Automezzi, ciclomotori e attrezzature in dotazione al Comando.

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore: coerenza con la Legge Regionale di settore (L.R. 1/2014).

**Entrate previste per la realizzazione della missione:  
3 Ordine pubblico e sicurezza**

Descrizione Entrata	ANNO 2016 Competenza	ANNO 2016 Cassa	ANNO 2017	ANNO 2018
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	96.327,00	150.801,13	96.327,00	96.327,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	280.000,00	291.833,62	280.000,00	280.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE</b>	<b>376.327,00</b>	<b>442.634,75</b>	<b>376.327,00</b>	<b>376.327,00</b>
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	-51.074,00	86.727,42	-56.074,00	-56.074,00
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE</b>	<b>325.253,00</b>	<b>529.362,17</b>	<b>320.253,00</b>	<b>320.253,00</b>

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:  
3 Ordine pubblico e sicurezza**

ANNO 2016				ANNO 2017				ANNO 2018			
Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
313.253,00	12.000,00		325.253,00	308.253,00	12.000,00		320.253,00	308.253,00	12.000,00		320.253,00
Cassa	Cassa	Cassa	Cassa								
507.687,57	21.674,60		529.362,17								

**Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
3	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali			No	No

**Descrizione della missione**

Anche in sintonia con i nuovi indirizzi programmatici della Regione e della Provincia in ambito di gestione e promozione culturale, ci si dovrà sempre più indirizzare verso il sostegno e la valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale del territorio attraverso la costituzione di coordinamenti, reti e sistemi tematici.

Questo Ente da anni opera nella logica di progetti integrati di area vasta attraverso modelli innovativi di collaborazione tra pubblico e privato, nonché promuovendo la partecipazione bottom-up, prevedendo nuove forme di gestione integrata dei beni e dei servizi, superando le logiche campanilistiche e settorialistiche.

In particolare, per l'anno 2016, si prevede di sostenere le seguenti principali azioni/attività:

**Sistema Bibliotecario Comprensoriale**

Soggetti aderenti, sulla base di apposita convenzione in scadenza il 31/12/2016:

Unione Montana Alta Valle del Metauro (Ente Capofila)

Comune di Borgo Pace,

Comune di Mercatello sul Metauro,

Comune di Sant'Angelo in Vado,

Comune di Urbania,

Comune di Peglio,

Comune di Fermignano,

Comune di Urbino

Comune di Montecalvo in Foglia,

Comune di Petriano.

Il Sistema Bibliotecario Alto Metauro promuove e coordina l'acquisizione, la conservazione, la pubblica fruizione dei beni librari e dei documenti posseduti dalle biblioteche aderenti.

Saranno confermate ed implementate le attività tipiche del sistema, così sintetizzate:

-catalogazione multimediale

-informazione bibliografica

-prestiti in biblioteca

-prestiti interbibliotecari sistemici e intersistemici

-presenza nelle varie biblioteche di personale specializzato (in media 4 ore settimanali presso le biblioteche)

-elaborazione dati statistici

-organizzazione e gestione delle visite guidate in biblioteca delle scuole

-formazione continua delle risorse umane presenti nelle singole realtà (il più delle volte volontari o del servizio civile),

- procedure per gli acquisti centralizzati, sulla base delle esigenze e della specificità di ciascuna biblioteca
- ideazione e gestione operativa di progetti di lettura in collaborazione con gli Istituti Comprensivi,
- ideazione e gestione operativa di corsi di aggiornamento per insegnanti,
- coordinamento territoriale del progetto nazionale “Nati per leggere 0 – 6 anni”.
- collaborazione nella ideazione e gestione del Premio Letterario Metauro, al quale l'Ente ha assicurato anche la relativa compartecipazione finanziaria.
- supporto operativo nella gestione dei “Servizi bibliotecari Avanzati - Sistema Media Library on line-“ ai quali hanno aderito le biblioteche del Sistema.

In particolare, nell'ambito delle attività del Sistema Bibliotecario, verranno attuate le iniziative “Un Sacco di Storie” e “Giornata mondiale del libro e del diritto di Autore”.

I servizi sopra elencati vengono garantiti attraverso una bibliotecaria con contratto di lavoro a tempo determinato parziale ed un incarico alla Coop. Sociale OPERA in scadenza il 31/12/2016.

Entro dicembre 2016 l'Amministrazione, unitamente ai Comuni interessati, potrà valutare l'opportunità di rinnovare la Convenzione del Sistema in scadenza, come già detto, al 31.12.2016.

### **“Rete Museale Alto Metauro e Musei Partecipati”**

Il progetto ha come obiettivo la creazione di un'unica filiera museale territoriale quale “contenitore” di promozione culturale ed erogatore / coordinatore dei servizi museali e delle attività ed interventi svolti dai diversi soggetti coinvolti.

“Contenitore” in grado di rappresentare e far interagire le reti già esistenti “Musei Partecipati” e “Museo del Metauro” con le altre strutture museali pubbliche e private presenti, ivi compresa l'Area Archeologica “Tifernum Mataurense”/“Domus del Mito” di Sant'Angelo in Vado, che costituisce un'eccellenza del territorio.

Il progetto è stato avviato operativamente da alcuni anni attraverso la schedatura delle singole realtà e la raccolta dei dati sull'intera realtà museale presente nel territorio comunitario.

Le linee guida possono essere così sintetizzate:

-“fotografia” dell'esistente, classificando, tra l'altro, i vari livelli delle strutture in base agli standard minimi previsti dalla vigente normativa (musei, raccolte, mostre, inventari, schede, aperture, gestione, statuti e regolamenti, direttori, ecc...),

-“lettura” dei singoli dati raccolti che, opportunamente riaggregati in modo sistemico, devono orientare i contenuti progettuali e degli obiettivi della rete a breve e medio termine:

classificazione delle strutture (musei, raccolte, ecc...)

redazione (integrazione) di statuti e regolamenti che contengano elementi sistemici quali per esempio: un solo direttore/coordinatore museale, un permanente tavolo tecnico/scientifico di lavoro, la programmazione coordinata delle azioni ed interventi, ecc...

integrazione delle varie realtà in termini di iniziative, eventi, orari di aperture,

formazione e aggiornamento dei diversi operatori (sia pubblici che privati) per una conoscenza di tipo sistemico e non solo della singola realtà,

studio per un possibile utilizzo “territoriale” delle (limitate) risorse umane presenti nelle singole realtà, nonché forme di collaborazione “integrate” e di tipo sistemico con soggetti privati (guide turistiche, cooperative di settore/associazioni, ecc..);

realizzazione di un'efficace azione promozionale di tipo sistemico (sia cartacea che multimediale) delle diverse tipologie museali (D.E.A., archeologico, artistico, scientifico, naturalistico, ecc..) in grado di rappresentare stabilmente ed in modo strutturato non solo “il bene/sistema” ma anche i valori e l'identità del territorio,

realizzazione e “vendita” di itinerari di rete, che per le piccole e medie realtà sono sicuramente i più efficaci, calibrati per le varie tipologie di utenti (scuole, famiglie, gruppi, ecc..)



La rete formalmente è stata istituita con atto di Consiglio n. 24 del 26/11/2013; alcuni Comuni aderenti sono ancora in fase di approvazione della convenzione stessa.

In particolare, per l'anno 2016, si dovrà definire se e come dare piena attuazione alla suddetta convenzione.

### **Eventi, manifestazioni**

L'Ente, nell'anno 2016, compatibilmente con le risorse a disposizione e con le disposizioni legislative vigenti, continuerà a sostenere eventi a carattere comprensoriale che rappresentano, a vario titolo, le eccellenze del territorio, cercando di valorizzare le più significative per ciascun Comune aventi valenza territoriale.

In particolare si parteciperà alla realizzazione della 23<sup>a</sup> edizione del Premio di Poesia Metauro, promosso dall'Unione Montana e dai Comuni del Comprensorio con la collaborazione operativa del Comune di Urbania.

Si darà inoltre continuità all'evento itinerante/premio "la Passione e le Idee che uniscono", in collaborazione con i Comuni dell'Unione.

### **Attività Promozionali / comunicazione.**

Fino a dicembre 2016 è vigente la convenzione con Tele2000 di Urbino e l'incarico di addetto stampa affidato al giornalista Andrea Angelini.

Rispetto agli anni passati, detti servizi sono a disposizione anche dei Comuni aderenti all'Unione.

### **Motivazione delle scelte:**

- necessità di realizzazione di una reale politica di coordinamento sul territorio con tutti gli attori interessati.
- esigenza di rafforzare, definire e potenziare le reti culturali esistenti mediante condivisione di contenuti e finalità.
- necessità di potenziamento della logica di sistema.
- rafforzamento dell'idea della cultura come elemento fondamentale di programmazione economica quale asse portante dell'economia, volano ed attrattore fondamentale per ambiti correlati quali, ad esempio, turismo e occupazione
- la consapevolezza che le reti culturali esistenti o in fase istitutive, unitamente ad altre azioni attive nel territorio comunitario e provinciale, possano anche contribuire allo sviluppo del Distretto Culturale Evoluto "Urbino e il Montefeltro" che ha come obiettivo "l'integrazione creativa di molte filiere differenti e nel quale la cultura non ha valore in quanto crea profitti, ma perché aiuta la società ad orientarsi verso nuovi modelli di uso del tempo e delle risorse e così facendo produce a sua volta economie"

### **Finalità da conseguire:**

- la cultura come elemento di crescita individuale dei cittadini, strumento di cittadinanza consapevole, come elemento di aggregazione e socializzazione in particolare per le nuove generazioni, stimolo alla conoscenza, nonché alla formazione volta alla fruizione dei beni e attività culturali, come politica centrale nello sviluppo della comunità locale.
- maggiore e migliore accesso ai prodotti e attività culturali.

### **Investimento**

Non si prevedono spese di investimento; queste potranno essere realizzate con i finanziamenti specifici in corso d'anno previa specifica programmazione dell'organo consigliare.

### **Erogazione di servizi di consumo**

Non si erogano servizi di consumo.

### **Risorse umane da impiegare:**

Quota parte attività lavorativa del Direttore dell'area 1^ dott.ssa Monica Benedetti  
Quota parte del responsabile del Servizio Sig. Ivo Bernardini.  
Attività lavorativa della bibliotecaria dott.ssa Sara Spadoni (tempo determinato parziale)

### **Risorse strumentali da utilizzare:**

Materiali (ivi incluse le attrezzature informatiche) assegnati all'ufficio formazione turismo. Non si prevedono ulteriori significative acquisizioni di beni.

### **Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:**

Il programma risulta in linea con gli indirizzi e la programmazione regionale di settore.

**Entrate previste per la realizzazione della missione:  
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**

Descrizione Entrata	ANNO 2016 Competenza	ANNO 2016 Cassa	ANNO 2017	ANNO 2018
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	27.900,00	164.193,15	27.900,00	27.900,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE</b>	<b>27.900,00</b>	<b>164.193,15</b>	<b>27.900,00</b>	<b>27.900,00</b>
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	167.408,00	89.997,40	146.457,00	146.457,00
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE</b>	<b>195.308,00</b>	<b>254.190,55</b>	<b>174.357,00</b>	<b>174.357,00</b>

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:  
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**

ANNO 2016				ANNO 2017				ANNO 2018			
Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
195.308,00			195.308,00	174.357,00			174.357,00	174.357,00			174.357,00
Cassa	Cassa	Cassa	Cassa								
254.190,55			254.190,55								

**Missione: 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
4	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Assetto del territorio ed edilizia abitativa			No	No

**Descrizione della missione**

L'unione Montana Alta valle del Metauro, su delega dei comuni, gestisce il servizio ERP (edilizia residenziale pubblica) che svolge i seguenti compiti:

- a) predispone, per ogni singolo comune aderente, gli atti deliberativi, i bandi di concorso, gli schemi di domande, le proposte di modifiche al regolamento ed ogni altro adempimento connesso alla formazione della graduatoria ERP;
- b) istituisce e nomina un'unica Commissione per la formazione delle graduatorie degli aspiranti assegnatari di alloggi ERP dei singoli comuni aderenti, così composta:

Presidente = dirigente della Unione Montana Alta valle del Metauro o suo delegato;

La Commissione unica provvede a:

- a) Istruire le singole domande;
- b) Richiedere eventuali integrazioni documentali;
- c) Esaminare le domande ed attribuire i relativi punteggi;
- d) Redigere la graduatoria provvisoria, assicurandone la pubblicità mediante affissione all'albo pretorio della CM e del comune interessato e pubblicazione della stessa sul sito internet del comune e della CM;
- e) Comunicare agli aspiranti assegnatari il relativo punteggio;
- f) Esaminare eventuali osservazioni e/o ricorsi;
- g) Redigere la graduatoria definitiva e trasmetterla ai singoli comuni.

I punti a) e b) saranno svolti tramite il Segretario della Commissione.

**Entrate previste per la realizzazione della missione:  
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa**

Descrizione Entrata	ANNO 2016 Competenza	ANNO 2016 Cassa	ANNO 2017	ANNO 2018
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	7.000,00	15.400,00	7.000,00	7.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE</b>	<b>7.000,00</b>	<b>15.400,00</b>	<b>7.000,00</b>	<b>7.000,00</b>
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)		-5.911,60		
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE</b>	<b>7.000,00</b>	<b>9.488,40</b>	<b>7.000,00</b>	<b>7.000,00</b>

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:  
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa**

ANNO 2016				ANNO 2017				ANNO 2018			
Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
7.000,00			7.000,00	7.000,00			7.000,00	7.000,00			7.000,00
Cassa	Cassa	Cassa	Cassa								
9.488,40			9.488,40								

**Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
5	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			No	No

**Parte Prima – Responsabile Geom. Dini Renato****Descrizione della missione**

Si rimarca la priorità che riveste il progetto per la realizzazione della strada di grande comunicazione Fano – Grosseto anche alla luce della Delibera del Consiglio di amministrazione di Anas che ha inserito il tratto Arezzo Fano della Fano Grosseto nel master plan (piano d'azione) delle iniziative di pubblico interesse che si occupa di quei progetti che possono essere autofinanziati attraverso il project financing; l'ANAS ha trasmesso il progetto definitivo relativo ai lotti n. 5-6-7-8-9-10 a tutte le Amministrazioni interessate al fine di attivare la relativa conferenza dei servizi per l'approvazione finale ai sensi del D.Lgs n. 163/2006.

In data 24/09/2010 la Comunità Montana ha partecipato insieme a tutti i Sindaci alla manifestazione promossa dalla Provincia che si è svolta presso la galleria della Guinza che ha coinvolto tutte le istituzioni interessate al fine di ottenere ulteriori finanziamenti per la realizzazione della strada di grande comunicazione Fano – Grosseto. La Comunità Montana è inoltre impegnata ad intervenire a tutti gli incontri e tavoli tecnici per ottenere la realizzazione di ulteriori lotti della superstrada Fano/Grosseto.

**Discarica Comprensoriale di Ca' Lucio**

Dal 1° luglio 2009 è stata trasferita alla Società Marche Multiservizi S.p.a. di Pesaro la gestione dell'impianto di compostaggio e della discarica di Cà Lucio. Da tale data la Comunità Montana introita dalla Soc. MMS. I relativi canoni per l'uso degli impianti.

Nel 2011 è stata presentata all'Amministrazione Provinciale di Pesaro e Urbino il progetto aggiornato di ampliamento della discarica di Cà Lucio, predisposto dalla Comunità Montana per l'ottenimento delle relative autorizzazioni prevedendo un ampliamento di 680.000 Tonnellate.

Entro il 2013 verrà autorizzato il progetto di ampliamento da parte dell'Amministrazione Provinciale di Pesaro e Urbino;

Si è provveduto a presentare presso la Regione Marche la richiesta di finanziamento per i seguenti interventi/acquisto attrezzature:

Acquisto di escavatore girevole	€ 110.000
Realizzazione di una vasca da 1.600 mc per stoccaggio percolato	€ 220.000
Asfaltatura e allargamento strada accesso agli impianti	€ 50.000
Piantumazione perimetrale	€ 10.000

**Servizio raccolta differenziata rifiuti**

La Comunità Montana potrà svolgere un ruolo di coordinamento fra i Comuni Membri e La Soc. Marche Multiservizi S.p.a. al fine di calmierare le varie tariffe e per intraprendere la strada più idonea per incrementare la raccolta differenziata al fine di raggiungere le percentuali minime stabilite dalla normativa.

Si è provveduto a presentare presso la Regione Marche la richiesta di finanziamento per i seguenti interventi/acquisto attrezzature:

Pavimentazione ed allestimento piazzale per 5° batteria di bio-container	€ 50.000
Fornitura e collegamento impiantistico per 5° batteria di bio-container	€ 250.000
Allestimento area curing per maturazione insufflata 5° batteria di bio-container	€ 220.000
Acquisto tritomiscele rifiuti	€ 120.000
Acquisto di pala gommata da 10 ton per movimentazione compost	€ 130.000
Acquisto di vaglio rotativo con tamburo di lunghezza di almeno 5 ml.	€ 160.000
Realizzazione di una vasca di prima pioggia	€ 20.000

#### **Motivazione delle scelte:**

La gestione di questi importanti servizi di igiene urbana, per fattori economici, di impatto ambientale e normativi, non può che essere gestita a livello comprensoriale.

#### **Finalità da conseguire:**

Le finalità da conseguire con il presente programma sono illustrate dettagliatamente per ogni "centro di costo", paragrafo 3.4.1. precedente, per una migliore esposizione complessiva.

#### **Investimento**

Non si prevedono spese di investimento; queste potranno essere realizzate con i finanziamenti specifici in corso d'anno previa specifica programmazione dell'organo consigliare.

#### **Erogazione di servizi di consumo**

Non si erogano servizi di consumo.

#### **Risorse umane da impiegare:**

##### **Smaltimento rifiuti comprensoriali**

Attività tecnico-amministrativa del geom. Dini Renato.

Quota parte dell'attività svolta dal Responsabile del Servizio Ragioneria dr. Paolo Riparini

##### **Servizio di raccolta differenziata rifiuti e compostaggio**

Attività lavorativa del Responsabile del Servizio Tecnico: Geom. Dini Renato.

Il Servizio verrà svolto attraverso convenzioni con la Società M.M.S S.p.A. stipulate direttamente dai Comuni interessati.

## **Risorse strumentali da utilizzare:**

### **Smaltimento rifiuti comprensoriali**

Attrezzature ed immobili afferenti all'impianto di smaltimento di Ca' Lucio.

Materiali (ivi incluse le attrezzature informatiche assegnate all'Ufficio Tecnico-Manutentivo). E' previsto il completamento dell'impianto di compostaggio nella discarica di Ca' Lucio.

### **Servizio di raccolta differenziata rifiuti**

Attrezzature ed immobili afferenti al servizio. Materiali (ivi incluse le attrezzature informatiche) già assegnati all'Ufficio Tecnico. Le attrezzature della raccolta differenziata rifiuti sono state cedute alla Società M.M.S. S.p.A., previa valutazione del valore commerciale dei beni, mediante acquisizione delle quote societarie corrispondenti.

### **Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:**

Il programma risulta in linea con gli indirizzi e la programmazione regionale di settore.

## **Parte seconda – Responsabile D.ssa Nadia Sabatini**

### **Descrizione della missione**

#### **Difesa del suolo ed assetto idrogeologico**

##### **Sistemazioni fluviali**

L'Unione Montana continuerà ad intervenire sul monitoraggio dei corsi d'acqua e sulla rilevazione delle opere di manutenzione delle principali aste fluviali non ancora sistemate (eliminazione della vegetazione infestante sulle sponde e potenzialmente pericolosa per il deflusso delle acque, realizzazione delle arginature nei punti ritenuti più a rischio di esondazione). Grazie ai finanziamenti preannunciati dalla Regione Marche, nell'ambito dell'accordo quadro Servizio Difesa del Suolo della Regione e Unioni Montane potranno essere realizzati progetti di sistemazione fluviale nel territorio di questa Unione per circa 180.000,00 Euro; In base alle segnalazioni pervenute sono già stati individuati quattro interventi nei Comuni di Mercatello sul Metauro, Borgo Pace, Peglio e Urbino che sono oggetto di valutazione da parte del suddetto servizio regionale.

L'Ente continua a svolgere per la Provincia di Pesaro e Urbino lo sportello per l'accettazione delle denunce di ripulitura e taglio in ambito fluviale.

Tutte le attività sopra richiamate si inseriscono a pieno titolo in una innovativa iniziativa promossa dalla Provincia di Pesaro e Urbino e dal Comune di Urbania che vede la realizzazione di un "contratto di fiume" nell'asta del fiume Metauro. Tale iniziativa prevede la pianificazione, progettazione e avvio di una serie di azioni concrete e fra loro coordinate per garantire in modo efficace la sicurezza dei territori, il risanamento delle acque e più in generale la riqualificazione del fiume Metauro nel tratto compreso nel territorio dell'Ente

A tal fine è stato istituito un tavolo tra la Provincia di Pesaro e Urbino, della Comunità Montana e di tutti i sindaci dei comuni compresi nella CM per definire la situazione e lo stato dell'ecologia fluviale del tratto di fiume Metauro che attraversa il territorio di loro competenza.

Nel mese di settembre 2013 a seguito di diversi incontri e affinamento degli atti amministrativi, gli Enti Locali, i soggetti pubblici e le Associazioni hanno



sottoscritto un protocollo di intesa per l'attuazione di un processo partecipato quale appunto il contratto di fiume, riconoscendo in esso uno strumento adatto al governo del territorio secondo i criteri di sostenibilità ambientale e che si è dimostrato vincente in altre esperienze a livello nazionale; Il protocollo si propone di giungere, in particolare, mediante il raccordo delle realtà locali presenti sul territorio interessato, ad un coordinamento delle varie proposte e alla predisposizione di un percorso operativo per la sottoscrizione del "Contratto di Fiume sperimentale del medio e alto corso del Metauro" e per darne operatività sul territorio,.

Nel mese di giugno 2013 sulla base delle decisioni del gruppo di lavoro questo Ente ha avviato la realizzazione di alcune delle attività previste dal Protocollo di intesa per la stesura del Piano Conoscitivo. In particolare l'Ente ha avviato una collaborazione con l'ARPAM per la realizzazione di 4 campagne di monitoraggio per due anni con prelievi per esami chimici e microbiologici delle acque, esami del macrobenthos secondo il metodo I.B.E., ed esami dei sedimenti da effettuarsi nel tratto di fiume Metauro che va dal Comune di Borgo Pace, a monte di Lamoli, fino al Comune di Fermignano, a valle dell'impianto di depurazione per una somma complessiva di € 30.000,00;

I fondi necessari alla realizzazione delle suddette attività sono stati stanziati grazie al sostegno della Soc. Marche Multiservizi;

***Nel mese di luglio 2014 l'ARPAM ha consegnato la relazione finale del lavoro svolto e l'Ufficio ha provveduto ad inviarla per una piena condivisione a tutti i sottoscrittori del Protocollo.***

Tale iniziativa, momentaneamente sospesa, per la situazione di trasformazione delle competenze provinciali, potrebbe essere riproposta nell'ambito della nuova programmazione regionale (PSR, ecc)

### **Progettazione laghetti collinari**

Rispondendo ad una esigenza particolarmente sentita di un'organica ed articolata pianificazione delle risorse idriche per il notevole aumento dei consumi di acqua per usi agricoli e industriali e all'andamento climatico di questi ultimi anni particolarmente siccitosi, l'Ufficio ha provveduto a redigere lo studio di fattibilità di 23 laghi collinari nel contesto dell'alta valle del Metauro nei Comuni di Borgo Pace, Mercatello sul Metauro, Sant'Angelo in Vado, Urbania e Fermignano, oltre che ad acquisire il progetto preliminare redatto dal Comune di Peglio ed inserito nel PRG dello stesso Comune, per l'invaso sul torrente Apsa.

Nel 2014 si è continuata l'attività di divulgazione del lavoro presso la Provincia e Regione Marche e la verifica presso Enti ed Istituzioni varie della possibilità di attivare finanziamenti sia per la progettazione esecutiva che per la realizzazione di un vaso pilota strategico per usi plurimi.

In sede UNCEM si è cercato di stringere contatti con il Consorzio di Bonifica Regionale per realizzare un programma di interventi in collaborazione con questo ultimo condiviso e concordato con le Associazioni Agricole del territorio per la soluzione delle problematiche nel settore agricolo e civile.

Inoltre è stata attivata una collaborazione con professionisti del settore per la ricerca di opportuni finanziamenti presso il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali che è ancora attiva;

### **Miglioramento e sistemazione dei circuiti sentieristici.**

Negli ultimi anni è stato profuso un notevole impegno nella individuazione, realizzazione, promozione della rete sentieristica del territorio della Comunità Montana.

Attorno ai circuiti esistenti si è creata una rete locale di soggetti, Associazioni del settore, Servizio di vigilanza della C.M., agriturismi e privati, che provvedono per quanto possibile alla manutenzione ordinaria del sentiero e alla segnalazione degli interventi di manutenzione straordinaria alla Comunità Montana.

La Comunità Montana forte della propria attività nel settore dell'escursionismo si è fatta promotrice nei confronti della Amministrazione Provinciale e delle altre Comunità Montane di un piano strategico coordinato per la realizzazione e valorizzazione della rete sentieristica provinciale.

L'obiettivo è di realizzare un progetto che attraverso idonee forme di accordi possa garantire oltre che la fruibilità dei sentieri nell'immediato anche una migliore e più economica pianificazione degli interventi di manutenzione straordinaria dei sentieri e la loro gestione tramite anche lo sviluppo dell'applicativo di back-office che appunto permette di aggiornare e modificare i dati in qualsiasi momento da parte di operatori abilitati.

L'attività del Gruppo di lavoro ha riguardato la stesura di un progetto di massima e l'individuazione dei principali tipi di interventi che vengono di seguito riassunti:

- interventi di manutenzione straordinaria e ripristino di strade, piste, mulattiere e sentieri in aree forestali, demaniali e non, facenti parte di percorsi escursionistici;
- creazione, potenziamento e adeguamento di infrastrutture su piccola scala, quali la segnaletica stradale turistica ed agrituristica ed organizzazione di percorsi ed aree di sosta in aree protette o di elevato valore ambientale e/o rientranti in progetti di valorizzazione di beni storico-architettonici e/o di tradizioni storiche e culturali;
- rilevazione con strumentazione GPS dei percorsi escursionistici e creazione di attività di servizio turistico promozionali quali portali webgis, ecc.

Nel mese di marzo 2013 si è quindi presentato un progetto nell'ambito dell'asse 3 del Piano di Sviluppo Rurale della Regione Marche 2007-2013 – Mis. 3.1.3 "Incentivazione attività turistiche" azioni a) secondo trattino e azione c) e nell'Asse 2 del PSR Mis. 2.2.7 "Sostegno agli investimenti non produttivi forestali" azione a) .

Il progetto è stato ammesso a finanziamento con una quota di contribuzione pubblica pari al 60%. L'Ufficio ha provveduto ad attivare tutte le azioni possibili per il reperimento delle risorse necessarie al cofinanziamento del progetto (bando di sponsorizzazione, richiesta di contribuzione da parte dei Comuni, ecc). Il progetto inizialmente di € 400.000,00 Euro è stato ridotto in funzione delle risorse di contribuzione privata reperite dall'Ufficio e verrà realizzato per un importo complessivo di € 285.000,00. Nonostante la forte riduzione grazie al minor costo di nuove tecnologie informatiche e ad un ribasso ottenuto in sede di gara molto vantaggioso per l'Ente tutte le attività previste dal progetto verranno realizzate. L'unica penalizzazione riguarderà la realizzazione di interventi di sistemazione anche se verranno realizzati interventi sulla segnaletica per una quota pari al doppio dell'importo previsto sia per segnaletica orizzontale che per quella verticale. Il progetto esecutivo è stato approvato nel mese di giugno 2015 e nonostante i tempi strettissimi grazie all'organizzazione e distribuzione degli appalti si confida di terminare tutti i lavori, salvo imprevisti, entro agosto 2015 (nuovo termine indicato dalla Regione per la rendicontazione del progetto).

Negli incontri realizzati dal Gruppo di Lavoro sono stati individuati e definiti gli aspetti salienti del progetto che dovranno essere effettuati in stretta sintonia e sinergia con gli Uffici Provinciali, responsabili dell'attuazione del catasto informatico dei sentieri ai sensi della Legge Regionale n. 2/10 per la "Istituzione della rete Escursionistica della Regione Marche", in modo da creare strumenti informatici compatibili.

In partenariato con lo stesso Ufficio Provinciale si è presentata istanza di finanziamento nell'ambito di un bando emesso dalla Regione Marche – Servizio Ambiente – per un importo di € 20.000,00 per la rilevazione di alcuni dei sentieri più importanti del territorio (sentiero Italia, ecc); La Provincia ha già attivato la realizzazione del progetto e a breve dovrebbero essere condivisi i risultati.

Questo Ente si è inoltre attivato inserendo parte del progetto, per un importo pari ad € 50.000,00, in altri canali di finanziamento quali il bando ministeriale per il turismo (vedi relazione del Servizio turismo). Tale importo garantirebbe quantomeno il completamento del portale turistico già realizzato da questo Ente.

Si è ancora in attesa di un parere anche per quanto riguarda le proposte presentate da questo Ente per la valorizzazione delle aree boscate e del territorio per un importo di € 600.000,00.nell'ambito di un bando regionale relativo ai Fondi FAS per la realizzazione del progetto Appennino che vedeva come primi beneficiari le Province.

In particolare sono state inserite schede per la fruizione delle aree boscate urbane rivolte ai diversamente abili, la sistemazione della rete sentieristica nelle aree non demaniali (e quindi non coperte dal finanziamento del PIT Provinciale), la realizzazione di interventi di sistemazione della viabilità minore attraverso manifestazioni di interesse degli agricoltori o frontisti e le attività di ripulitura di tratti del fiume Metauro sempre in collaborazione con frontisti e agricoltori.

Nelle schede sono state inoltre previste attività di supporto e formative nel settore della forestazione e della manutenzione del territorio. Sono state elaborate idee progettuali relative ad: a) attività didattiche e di divulgazione rivolte ai singoli cittadini che ai tecnici del settore; b) attività didattiche sulla riscoperta del fiume Metauro (a supporto anche del contratto di fiume) da realizzare in collaborazione con i CEA; c) la realizzazione di un sistema informativo forestale capace di catalogare e monitorare gli interventi di manutenzione (viabilità e fluviale) effettuati o da effettuare sul territorio.

### **Interventi di Forestazione - Responsabile Dr.ssa Nadia Sabatini**

Gli interventi nell'ambito di questo settore sono finalizzati alla tutela e valorizzazione del patrimonio boschivo esistente nel territorio.

Nel 2015 il Servizio Forestazione ha provveduto a rendicontare i lavori terminati e ammessi a finanziamento nell'ambito della mis. 2.2.6 del PSR – annualità 2012 - che vengono di seguito riportati per un importo totale di € 392.569,42

- **FDR CESANE** Diradamento selettivo su rimboschimenti di conifere per una superficie complessiva di ha 59,91: **€ 276.202,27**
- **FDR FURLO:** avviamento a fustaia per ha 16,81 e diradamento selettivo per complessivi ha 19,79: **€ 243.390,90**
- **FDR MONTIEGO:** avviamento a fustaia per ha 15,04 e diradamento selettivo per complessivi ha 7,1: **€ 180.628,90**

La variazione di beneficiario da Comunità Montana ad Unione e i conseguenti problemi informatici legati alla gestione del fascicolo aziendale nel SIAR hanno comportato un rallentamento nella richiesta di saldi e nei successivi collaudi regionali. Pertanto alcuni interventi risultano ancora da collaudare.

Sempre nell'ambito della Mis. 2.2.6 del PSR - az. a) annualità 2013 - la Regione Marche ha finanziato altri tre interventi di prevenzione incendi presentati da questo Ente per un importo complessivo di € 649.337,40 IVA inclusa: :

- **Interventi di prevenzione incendi FDR Furlo-** diradamento per una superficie pari ad ha 11.58.91 e avviamento ad alto fusto per una superficie pari ad ha 1.06.00 - **€ 153.354,85**
- **Interventi di prevenzione incendi FDR Monte Montiego :** diradamento per una superficie pari ad ha 31.02.04 - **€ 200.961,71**
- **Interventi di prevenzione incendi FDR Monte Vicino:** diradamento per una superficie pari ad ha 42.27.22 e avviamento ad alto fusto per una superficie pari ad ha 7.81.00 - **€ 295.020,80**

Anche questi ultimi sono stati appaltati nel mese di agosto 2014 e nel mese di dicembre 2014 sono stati richiesti gli anticipi ma con il passaggio da C.M. a Unione Montana si è dovuto procedere all'annullamento di tutte le domande ed al successivo reinserimento con un notevole spreco di tempo e risorse umane.

Entro la scadenza prevista per la rendicontazione 31/08/2015 tutti e tre i progetti sono stati rendicontati alla Regione Marche.

Si sottolinea il fatto che gli interventi realizzati nella FDR Furlo con i fondi dell'annualità 2011 e i nuovi progetti delle annualità 2012 e 2013 rappresentano una collaborazione fattiva con l'Organismo di Gestione della Riserva del Furlo come auspicato dal Decreto istitutivo della Riserva.

Tale collaborazione viene consolidata con la realizzazione di un altro studio progetto relativo ad interventi innovativi di forestazione, finanziato nell'ambito della mis. 2.2.7 del PSR. Il progetto concordato con i tecnici provinciali è volto ad aumentare la biodiversità delle specie vegetali e a sostituire alcune conifere presenti nella Riserva quali Abete greco e Cipresso Arizonica che diminuiscono la qualità del patrimonio botanico vegetazionale e del paesaggio. L'importo complessivo del progetto pari ad € 102.000,00 viene sostenuto in parte tramite il contributo regionale ed in parte, per la quota corrispondente all'IVA, con i fondi dell'Amministrazione Provinciale.

Anche questo progetto è stato terminato e rendicontato entro i termini di scadenza del bando.

Nell'arco dell'anno si procederà come di consueto all'espletamento delle competenze delegate alle Comunità Montane dalla L.R. 35/97 e dalla L.R. 18/08 e ss.mm..

In particolare questo Ente provvede a:

a) gestire la delega da parte dei Comuni aderenti a questa Comunità Montana, sia per costituire un unico polo di svolgimento delle funzioni con benefici per l'utenza, sia perché la Comunità Montana ha già costituito un idoneo Servizio in grado di assolvere in maniera qualificata a dette funzioni, per le funzioni di competenza dei Comuni indicate al Capo IV della Legge Forestale Regionale - Tutela delle formazioni vegetali non ricomprese nei boschi e nei centri abitati e al Capo V - Accertamento e sanzioni;

b) gestire la convenzione con i seguenti servizi aggiuntivi che potrebbero sopperire alla mancanza di adeguate professionalità all'interno delle Amministrazioni Comunali:

- eseguire ricevimento ed istruttoria delle pratiche che riguardano le piante poste in ambito urbano ai sensi della L.R. 7/85 pur preservando la titolarità del Comune a sottoscrivere le relative risultanze istruttorie
- supporto alla redazione del Regolamento del Verde Urbano sulla base dello schema adottato dalla Giunta Regionale, art. 20 comma 6;
- supporto alla individuazione e segnalazione alla Giunta Regionale di modificazioni ed integrazioni all'elenco delle specie arboree di cui all'art. 20 comma 1 per perseguire una migliore tutela del paesaggio rurale marchigiano.
- predisporre, previa adozione di specifiche intese, progetti per la manutenzione ordinaria e straordinaria necessaria alla conservazione del patrimonio arboreo per i Comuni proprietari di parchi di cui agli articoli 10, comma 4, lettera f) e 136, comma 1, lettera b), del d.lgs. 42/2004, riconosciuti di interesse culturale o di rilevante interesse pubblico ai sensi del citato decreto o della corrispondente normativa previgente, la Regione e per le altre proprietà Comunali ;

Si è inoltre stipulata una convenzione ad hoc con i Comuni di Montecalvo in Foglia e Petriano per supportarli nello svolgimento delle suddette funzioni in materia forestale di cui al punto a) pur preservando al Comune la titolarità a sottoscrivere le relative risultanze istruttorie, e per fornirgli i servizi aggiuntivi in materia forestale già indicati per i Comuni facenti parte della Comunità Montana al punto b) di cui sopra;

Nel 2014 sono state istruite, nell'ambito della L.R. 6/05, 197 pratiche di cui 26 con sopraluogo e autorizzazione, 49 con sopraluogo senza autorizzazione e 122 denunce senza sopraluogo.

L'Ente introita per ogni sopraluogo svolto diritti di istruttoria pari ad € 25,00;

Nel 2015 il Servizio Agricoltura ha continuato ad avvalersi di un tecnico esperto di Visual Tree Assessment.– VTA per la risoluzione dei casi più problematici in cui è necessario oltre all'esame visivo anche un esame strumentale .

Si sottolinea che la strumentazione elettronica (resistograph) è costosa ed è soggetta ad un aggiornamento tecnologico continuo e deve essere gestita da personale specializzato e quindi il costo di acquisto e di gestione non sarebbe ammortizzabile per le situazioni esaminate dalla Comunità Montana.

Nell'ambito della collaborazione con la Ditta Progetto Verde e a seguito di specifico impegno finanziario del Comune di Urbino e dell'ERSU si è proceduto al monitoraggio di aree urbane per la verifica della pericolosità delle piante e per l'individuazione degli interventi di gestione da effettuare,. In particolare sono state monitorate le piante nell'area dei collegi universitari e nella Piazza del Mercatale.

Con il contributo dei Comuni potrebbe essere attivato un censimento delle piante presenti nelle aree verdi urbane di maggior pregio al fine di tutelare e gestire al meglio il proprio patrimonio arboreo.

Inoltre , sempre nell'ambito della convenzione sottoscritta con i Comuni, l'Ufficio provvederà a coordinare l'attività di segnalazione di esemplari monumentali nell'ambito del Censimento Nazionale degli alberi Monumentali e la preparazione della documentazione tecnica necessaria.

Nel 2015 si procederà come di consueto al rilascio di provvedimenti autorizzativi per il taglio boschivo. Annualmente il numero di richieste che pervengono all'Ufficio sono circa 500.

Le domande vengono acquisite nel sistema informativo territoriale per la gestione dei tagli boschivi, sistema pilota a livello nazionale, che consente di associare ai dati della domanda di taglio boschivo, inseriti tramite un modulo informatico, anche i dati cartografici dell'area di taglio tramite tecnologia webgis. Grazie all'interesse manifestato da altre Unioni Montane e dall'Ente Parco della Regione Abruzzo il sistema, che è stato concepito nel 2007, potrebbe essere arricchito di nuove funzionalità e la procedura potrebbe essere estesa anche all'abbattimento di piante protette ed alla riduzione di superficie boscata. Il costo da affrontare per la realizzazione della progettazione di queste nuove funzionalità potrebbe essere ripartito con gli Enti sopra citati raggiungendo oltre che un importante economia di scala anche una omogeneità nel trattamento delle informazioni e quindi la possibilità di disporre di dati statistici su una scala più vasta.

Nell'ambito della legge Regionale 6/05 e degli indennizzi erogati da privati alla Provincia per la riduzione di superficie boscata l'Ufficio ha fornito la propria collaborazione nell'individuazione di aree potenzialmente idonee per interventi di rimboschimento, prevenzione e lotta agli incendi boschivi, interventi di consolidamento mediante opere di sistemazione idraulico – forestale che la Provincia andrà a realizzare. In particolare sono stati trasmessi alla Provincia dati tecnici e cartografie relative ai seguenti interventi:

#### 1 - COMUNE DI URBINO

Riqualificazione e sistemazioni idraulico forestali in loc. Il Monte di Urbino;

Rimboschimento area agricola zona Cavallino di Urbino

#### 2 - COMUNE DI URBANIA

Rimboschimento area industriale distinta al Catasto del Comune di Urbania foglio 40 mappali 281-282-283-284 per una superficie complessiva di ha 7,4.

#### 3 - COMUNE DI PEGLIO

Sistemazione frana in loc. Ca' Silvotto;

Riqualificazione parco – pineta Monte Sassone.

#### 4 - COMUNE DI FERMIGNANO

Sistemazione frane loc. Ponte sul Metauro e area Fosso Maltano;

#### 5 - COMUNE DI PETRIANO

Sistemazione Parco fluviale Gallo – Armellina torrente Apsa;

#### 6 - COMUNE DI MONTECALVO IN FOGLIA

Riqualificazione Bosco di Ca' Rosino e aree ex cave e Oasi La Badia.

#### 7 - COMUNE DI MERCATELLO SUL METAURO

Rimboschimento e riqualificazione del parco fluviale La Casella;

#### 8 - COMUNE DI SANT'ANGELO IN VADO

Rimboschimento area verde in loc. Il Palazzotto;

#### 9 - COMUNE DI BORGO PACE

Sistemazione frana in loc. Ca' Biagetti – Fraz. Lamoli

Finora la Provincia ha progettato, con la collaborazione di questo ente, solo l'intervento presso il Comune di Peglio nella Pineta di Monte Sassone. A breve dovrebbero partire i lavori. Alcuni di questi interventi sono stati inseriti dalla Provincia nel progetto Appennino sopra accennato e presentato alla Regione nel mese di marzo 2013. Se finanziato il progetto potrebbe prevedere, come da bando regionale, un accordo quadro di programma tra Provincia e Comunità Montana per l'attuazione degli interventi che garantirebbe una maggiore velocità di realizzazione degli interventi.

### **PIANO DI GESTIONE FORESTALE**

Obiettivo del Servizio per il 2016 sarà quello di continuare l'attività di coordinamento e di individuazione di idonee risorse per la revisione ed adeguamento dei Piani di gestione Forestali.

L'attività di coordinamento dell'Ufficio, in presenza di risorse umane adeguate, e in attesa del reperimento di risorse economiche potrà essere raggiunto mediante:

a) attivazione di una procedura (qualora si mettessero a disposizione da parte dell'Ente idonee risorse) capace di garantire un affidamento delle attività di revisione dei Piani e costruzione dei nuovi o parti di esse il più celere possibile compatibilmente con la normativa vigente.

b) Individuazione delle problematiche connesse alla definizione della struttura dei nuovi piani sia in termini di contenuti sia in termini di strumenti informatici.

c) Attivazione di tutte le collaborazioni possibili con altri Enti aventi la stessa necessità al fine di minimizzare i costi.

Dovranno essere formalizzati e sottoscritti degli accordi specifici con le altre Unioni Montane e con la Provincia denominati "contratti di foresta".

Il “contratto di foresta” si può definire come un particolare quadro di sviluppo territoriale che viene sottoscritto tra i soggetti istituzionali coinvolti, i quali si assumono il compito e la responsabilità di individuare le forme più idonee per il coordinamento delle loro azioni nonché le priorità di intervento da mettere in atto al fine di rispondere agli obiettivi generali fissati nell’accordo.

In particolare tale contratto è stato pensato in collaborazione con i suddetti Enti per la gestione delle aree demaniali con le seguenti finalità strategiche:

- lavorare in una logica di integrazione delle risorse e delle politiche facendo leva sulle unicità dei territori che le accoglie come fattore di integrazione necessaria;
- dimostrare la sostenibilità di un sistema di manutenzione del territorio permanente;
- definire concetti e criteri condivisi per la ricognizione controllo e manutenzione del territorio;
- proporre modelli di coinvolgimento degli Enti locali nell’attività di manutenzione e di valorizzazione delle aree demaniali;
- individuare meccanismi di finanziamento continuativi per l’attività di manutenzione;
- individuare meccanismi di affidamento dei lavori;
- individuare procedimenti amministrativi semplificati e condivisi per l’approvazione dei programmi

Negli anni scorsi sono stati presi accordi con la Provincia di Pesaro e la CM del Catria e Nerone per la sottoscrizione di un protocollo di intesa relativo alla manutenzione ordinaria della viabilità all’interno della Riserva del Furlo. Verranno messe a sistema risorse umane e finanziarie per attivare un intervento di manutenzione ordinaria permanente. Pur rappresentando un timido passo all’interno del concetto più ampio di “contratto di foresta” tale accordo potrà essere un test per verificare la efficacia e l’efficienza della collaborazione tra questi tre Enti nel settore della viabilità che rappresenta una delle maggiori criticità delle aree naturali.

Nel breve periodo il problema dell’assenza di piani di gestione validi (scaduti o di prossima scadenza) è stato affrontato in modo più celere poiché la Regione ha recentemente comunicato che il testo dei documenti comunitari relativi al prossimo regolamento sullo sviluppo rurale 2014/2020 prevede, per tutte le misure forestali (attuali artt. da 22 a 27 della bozza del futuro regolamento), che la concessione del finanziamento sia subordinata alla presenza di un piano di gestione forestale o strumento di pianificazione equivalente i cui previsti interventi siano conformi ai criteri della gestione forestale sostenibile di cui alle Conferenze ministeriali sulla Protezione delle Foreste in Europa (MCPFE).

Considerando che la Comunità Montana ha la prerogativa di possedere oltre al Piano di Gestione forestale con validità fino 2010 un Piano di Assestamento Forestale, quindi una pianificazione di maggior dettaglio, valida fino al 2021, l’Ufficio per evitare problemi di discontinuità nella programmazione, progettazione e realizzazione degli interventi selvicolturali ha sottoposto all’approvazione del Consiglio Comunitario di prorogare fino al 2021 la validità degli strumenti di pianificazione forestale in possesso. Nel 2015 la deliberazione adottata dal Consiglio è stata integrata sulla base delle richieste della nuova programmazione europea.

La revisione dei piani di gestione e di assestamento dell’Ente tramite la compilazione di una apposita scheda di valutazione potrà essere realizzata dall’Ufficio Forestazione internamente compatibilmente con gli altri carichi di lavoro o con il supporto di tecnici esterni.

## **PIANO FORESTALE REGIONALE**

L'UNCCEM ha individuato quale rappresentante all'interno della Commissione del Piano Forestale Regionale la Responsabile dell'ufficio Agricoltura dell'Ente. Tale attività di partecipazione e lavoro all'interno della Commissione si è tradotta in un impegno importante per il completamento delle attività progettate dalla Regione per l'anno internazionale delle Foreste (concorso con le scuole, convegni, ecc).

Il tavolo ha inoltre sollecitato lo studio di modifiche alle Prescrizioni di Massima Polizia Forestale che non sono mai state revisionate dal 2001. Inoltre il Tavolo regionale per le foreste svolge il compito di supportare la Regione, in particolare l'assessorato alla forestazione, nella predisposizione delle politiche e delle relative misure forestali e di forestazione del prossimo PSR Marche.

### **ATTIVITA' DI INFORMAZIONE E RICERCA**

Per quanto riguarda l'attività di informazione in campo forestale l'Ufficio continuerà a divulgare il lavoro realizzato nel 2009 con le Comunità Montane del San Vicino e San Severino Marche, il Comune di Camerino e l'Università Politecnica delle Marche – Facoltà di Agraria - Dipartimento Scienze Ambientali e Produzioni Vegetali il volume "Foreste in forma" tramite la spedizione postale della pubblicazione a nome di tutti gli altri partner a coloro che ne fanno formale richiesta e a seguito del pagamento delle spese di spedizione.

In accordo con l'Università Politecnica delle Marche Facoltà di Agraria dovrebbero essere rese note e pubblicate le attività previste dal protocollo di intesa siglato con la stessa e il Corpo Forestale dello Stato per lo "studio ed il monitoraggio dei danni da ungulati nelle fitocenosi forestali dell'area SIC Alpe della Luna".

Inoltre il Servizio continuerà a collaborare al monitoraggio del progetto Life + "resil-for" di valorizzazione dell'abetina di Fonte Abeti promosso dalla Regione Marche e dall'Università Politecnica delle Marche e dalla DREAM Italia.

Il progetto ha l'obiettivo di valorizzare l'area in oggetto con interventi di miglioramento al popolamento già esistente di Abete Bianco e reintroduzione di Abete Bianco con microarboreti e costituzione di faggete con *Taxus baccata*;

### **Prevenzione Incendi boschivi**

In relazione all'indice di boscosità del territorio ed alla vasta estensione delle foreste demaniali di conifere, in cui è molto elevato il rischio di incendi, sono state rafforzate le misure di prevenzione per la lotta contro gli incendi boschivi, anche ai fini della protezione civile.

In questi ultimi anni si è assistito ad una trasformazione radicale nel modo di affrontare la lotta agli incendi boschivi da parte della Comunità Montana. Infatti su sollecitazione e coordinamento del Servizio Regionale si è cercato di coinvolgere i Gruppi Comunali di protezione Civile. Dal 2004 ad oggi i gruppi comunali coinvolti sono passati da cinque a otto sui nove comuni del territorio comunitario.

L'unico Comune che per scelta non si è attivato sulla lotta agli incendi boschivi è il Gruppo Comunale di Peglio che vista la vicinanza con il Comune di Urbania ha preferito sviluppare altre competenze nei propri volontari (primo soccorso, ecc).

In particolare, la scelta dell'Ente di coinvolgere i volontari della protezione civile nel fronteggiare gli incendi boschivi ha comportato una riduzione drastica delle spese che venivano effettuate negli anni passati a vantaggio di una serie di effetti positivi quali l'acquisto di attrezzature moderne e una migliore attività di coordinamento e di scambio tra Comunità montane e gruppi di protezione civile.



Dal 2010 il servizio Antincendio boschivo è stato gestito, pur senza risorse finanziarie, egregiamente grazie al lavoro dei volontari e grazie ad un sistema di coordinamento messo in atto dalla Unione Montana.

Dall'anno 2012 è stata stipulata una convenzione con i Comuni del territorio comunitario per associare la funzione della Protezione Civile comunale sia per le di protezione civile legate alle emergenze che per la lotta agli incendi boschivi.

Con l'utilizzo del N.O.S. coordinati dal Responsabile dei Gruppi di Volontariato della Protezione Civile Comunale si dovrà ripensare ad una ridefinizione delle competenze assegnate dalla L.R. 6/05 e dalla L.R. 35/13;

### **Servizi diversi per la tutela ambientale e la gestione del territorio**

La Comunità Montana, in linea con gli indirizzi programmatici della Regione Marche, continuerà a promuovere il Circuito dei Centri di Educazione Ambientali presenti nel territorio al fine di sensibilizzare gli studenti delle scuole di ogni ordine e grado, ed in genere l'opinione pubblica, sulle varie tematiche ambientali che interessano il territorio.

Il Ministero dell'Ambiente ha ufficializzato con apposito decreto del febbraio 2001 la istituzione della Riserva Statale Naturale "Gola del Furlo" nel territorio di Ha 3700 circa, dislocato nei Comuni di Fossombrone, Cagli, Acqualagna, Fermignano e Urbino. La Provincia di Pesaro e Urbino, individuata quale Organismo di Gestione della Riserva, ha redatto una prima bozza del Piano di Gestione della Riserva, che è stata sottoposta alla popolazione, alle Amministrazione per una prima condivisione. Quindi la versione integrata con alcune modifiche e osservazioni presentate da tutti gli stakeholders è stata sottoposta alla Commissione della Riserva.

L'Ente ha, quale proprio rappresentante nella Commissione di gestione della Riserva, il Direttore dell'Ufficio Ambiente. In particolare la Commissione ha valutato attentamente anche la proposta di ripermetrazione della Riserva presentata dagli Uffici Provinciali. Il Direttore dell'Ufficio Ambiente ha provveduto a stilare le proprie osservazioni sul Piano e le ha presentate alla Commissione. Tali osservazioni sono state fatte proprie dalla Comunità Montana e presentate alla Provincia di Pesaro. Il Ministero ha acquisito le osservazioni della Commissione e dovrebbe rilasciare il proprio parere sul Piano di Gestione entro il 2014. Nel corso dell'anno 2014 l'Ufficio Ambiente ha partecipate alle riunioni organizzate dall'Organismo di gestione della Riserva per l'ottenimento della CETS (Carta Europea del Turismo Sostenibile);

### **Coordinamento Centri di Educazione Ambientale**

Nel territorio comunitario operano i Centri di Educazione Ambientale delle Case delle Vigne nel Comune di Urbino, di San Martino nel Comune di Urbania e di Lamoli nel Comune di Borgo Pace, che la Comunità Montana intende sostenere e coordinare.

I predetti Centri si differenziano sia per l'offerta che per le peculiarità: la struttura di Urbino, inserita nei pressi del centro storico è particolarmente impegnata nei settori dell'informazione e formazione mentre i centri di San Martino e Lamoli svolgono preminentemente attività didattiche legate all'escursionismo e pertanto finalizzate alla conoscenza e valorizzazione del patrimonio ambientale.

### **Aree Natura – Valutazione di incidenza**

A seguito della emanazione della Legge 6/07 "Disposizioni in materia ambientale e Rete Natura 2000" e dell'ulteriore pronunciamento in materia di aree natura 2000 da parte della Regione Marche con la Legge di Assestamento di Bilancio 2010 n. 16 del 15/11/2010 le Comunità Montane sono individuate come Enti competenti per le aree SIC e ZPS o porzioni di esse ricadenti nel proprio territorio di competenza.

L'attività di gestione si esplica:

- a) nell'adozione delle misure di conservazione e dei piani di gestione di cui al d.p.r. 357/1997, conformi alle effettive esigenze di conservazione delle risorse naturali per le quali i siti sono stati individuati;
- b) nell'effettuazione della valutazione di incidenza di piani ed interventi, qualora i medesimi non siano sottoposti alle procedure di valutazione di impatto ambientale di cui alla l.r. 7/2004 o di valutazione ambientale strategica, ovvero nella redazione del parere in ordine alla valutazione di incidenza, nel caso in cui i piani ed interventi siano assoggettati alle suddette procedure;
- c) nell'esecuzione dei monitoraggi periodici;
- d) nella trasmissione annuale alla Regione dei dati relativi ai monitoraggi e alla valutazione di incidenza.

Nell'anno 2014 la Regione Marche ha ammesso a finanziamento l'istanza presentata da questo Ente per la realizzazione del Piano di Gestione dell'Area SIC Alpe della Luna che è di competenza esclusiva di questo Ente. Il finanziamento regionale copre la spesa del servizio di redazione del piano ad esclusione della somma relativa all'IVA che è stata garantita da questo Ente con fondi di bilancio. Per tutte le altre aree SIC e ZPS gestite da questo Ente in collaborazione con altri Enti (C.M: Cagli, Provincia, C.M. Montefeltro) non è stato possibile presentare domanda di finanziamento per la indisponibilità da parte degli altri Enti della copertura di cofinanziamento privato necessario per l'accesso al bando.

Nel 2015 si è proceduto alla redazione del Piano, alla realizzazione degli incontri partecipativi con la popolazione e all'adozione preliminare e definitiva degli elaborati. Il Piano è stato approvato nel mese di luglio anche dalla Regione Marche. Entro fine agosto dovranno essere rendicontate le spese alla Regione Marche.

A partire dal mese di settembre dovrebbero essere realizzati altri incontri pubblici per informare tutta la cittadinanza sui contenuti di questo Piano che diventano vincolanti a tutti gli effetti.

Nel frattempo per tutte le altre aree SIC e ZPS il Servizio Ambiente sta collaborando con la Provincia di Pesaro per il monitoraggio delle specie faunistiche presenti nelle stesse. La Provincia in qualità di coordinatore ha ricevuto dalla Regione Marche circa 60.000,00 Euro per lo svolgimento delle suddette attività.

Il Servizio verrà coinvolto dalla Regione, Provincia e SUAP per il rilascio di un parere in materia ambientale, forestale e paesaggistica nel processo di screening per la verifica di assoggettabilità alla valutazione di incidenza, VINCA, alla valutazione ambientale strategica, VAS, alla Valutazione di Impatto ambientale, VIA, e nelle conferenze dei servizi convocate dalla Regione ai sensi dell'art. 12 del Dec. Leg.vo 387/03.

Questa attività è aumentata nel corso degli anni anche per l'aumento di pratiche legate allo sviluppo di energie alternative.

#### Valutazione Ambientale Strategica

L'Ufficio continuerà a seguito di apposita delega da parte dell'UNCHEM Marche l'attività di collaborazione nell'ambito del gruppo di lavoro che si occupa della valutazione ambientale strategica e dell'analisi SWOT del PPAR.

L'Ufficio dovrà inoltre intervenire con pareri di competenza nell'ambito della Valutazione Ambientale Strategica - VAS - o nella verifica di assoggettabilità a VAS di Piani e programmi predisposti dai vari Enti per il territorio di competenza (Provincia, Regione, Comuni, Enti locali). Con la fine del periodo di programmazione dei fondi europei e con il cambio della legislatura regionale molti piani regionali nelle tematiche più diverse (acquedotti, rischio alluvioni, faunistico, ecc...) sono stati sottoposti alla valutazione di questo Ufficio e il loro iter procedurale è ancora in corso.

#### Valutazioni di impatto ambientali:

L'Ufficio interverrà come soggetto competente in materia ambientale - SCA - e in funzione della competenza specifica nell'autorizzazione paesaggistica e nella tutela della flora, nei procedimenti di particolare rilevanza dal punto di vista dell'impatto ambientale e che quindi vanno sottoposti a Valutazione di Impatto Ambientale istruiti dalla Regione Marche, dalla Amministrazione Provinciale e dal SUAP.

#### Funzioni in materia di autorizzazione paesaggistica:

L'entrata in vigore del decreto legislativo n. 63/2008 "disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, in relazione al paesaggio" ha inciso in maniera rilevante sull'assetto della materia paesaggistica e sulle funzioni attribuite ai Comuni. L'Assemblea legislativa della Regione Marche nella seduta del 18/11/08 tramite deliberazione legislativa n. 121 concernente: "Disciplina delle commissioni locali per il paesaggio di cui all'art. 148 del Dec. Leg.vo n. 42 del 22/10/2004" ha inoltre stabilito all'art. 2 le modalità di costituzione, il funzionamento ed i compiti delle nuove Commissioni e la possibilità di costituirle anche mediante forme associative e di cooperazione tra Enti locali.

Tutti i Comuni della Comunità Montana, ad eccezione del Comune di Urbino e di Urbania che possiedono nella propria struttura le figure necessarie all'istituzione della Commissione per il Paesaggio, hanno conferito tramite apposito atto di Consiglio alla Comunità Montana le funzioni in materia di autorizzazione paesaggistica.

La Comunità Montana ha provveduto a nominare la Commissione ed il responsabile del Procedimento di autorizzazione paesaggistica (nella persona della d.ssa Sabatini).

La convenzione con i Comuni è stata rinnovata recentemente e avrà validità un anno.

In seguito alla introduzione del D.P.R. 139/2010 "Regolamento recante procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica per gli interventi di lieve entità", del D.P.R. del 7 settembre 2010, n. 160 con il quale viene adottato il regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo Sportello Unico per le Attività Produttive, fino ai recenti Decreti Sviluppo e alla nuova legge regionale si procederà alla revisione continua della modulistica ed al suo inserimento sul sito internet.

#### **Certificazione Ambientale ISO EN 14001**

La Comunità Montana dell'Alto e Medio Metauro di Urbania ha ottenuto nel 2009 la Certificazione ambientale UNI EN ISO 14001 dei servizi gestiti direttamente ed indirettamente dall'Ente: servizi al territorio, Discarica e Impianto di compostaggio di Ca' Lucio, Canile comprensoriale, Centro di macellazione di Urbania, l'Azienda Pilota di Ca' Lippo.

In particolare l'Ente ha sviluppato un Sistema di Gestione Ambientale, caratterizzato dalla redazione di una dichiarazione di impegno, Politica Ambientale, pubblicata sul sito Internet della Comunità Montana, per un continuo miglioramento ambientale, per la prevenzione dell'inquinamento, nonché per il rispetto delle normative ambientali e dei requisiti della norma UNI EN ISO 14001.

Le continue variazioni nell'attività svolte dalla Comunità Montana hanno comportato una revisione continua del Sistema di Gestione Ambientale e degli obiettivi di certificazione.

Il certificato ISO 14001, rilasciato dall'organismo di Certificazione RINA, ha il seguente campo di applicazione "**EROGAZIONE DI SERVIZI ALLE PERSONE ED AL TERRITORIO, ATTIVITA' DI SUPPORTO E COORDINAMENTO DEI COMUNI MEMBRI, INCLUSA LA GESTIONE INDIRECTA DEL MATTATOIO DEL CANILE COMPRESORIALE, DELL'AZIENDA PILOTA CA' LIPPO E DEL DEMANIO FORESTALE**" e avrebbe avuto validità fino al 2016 nel caso di una continuità istituzionale sottoponendosi annualmente ad una verifica a campione della documentazione.

Con la trasformazione da Comunità Montana ad Unione ed in particolare con il cambio di P.IVA si è persa questa continuità e quindi l'Unione Montana per poter acquisire la certificazione avrebbe dovuto ripresentare tutta la documentazione prevista per l'ottenimento della certificazione (sistema di gestione ambientale, manuale delle procedure, ecc)



## Interventi infrastrutturali

Nello spirito della L.R. 35/97 ed al fine di garantire il presidio dei territori montani migliorando nel contempo le condizioni di vita delle popolazioni residenti nelle aree svantaggiate, la Comunità Montana intende sostenere gli interventi sulle infrastrutture riguardanti la viabilità interpoderale. Questo Ente si è dotato di apposito regolamento per la realizzazione dei suddetti interventi, sulla base della deliberazione della Giunta Regionale n. 1921 del 27/07/98 con la quale sono stati forniti chiarimenti alla Commissione dell'Unione Europea per l'attuazione di alcuni interventi previsti dalla Legge Reg.le 35/97.

Con parte degli introiti derivanti dai contratti di acquisizione di nuda proprietà dei terreni dove insistono degli impianti fotovoltaici (sopra citati) per gli anni 2012, 2013 e 2014 la Comunità Montana ha impegnato la somma di € 85.000,00 per la manutenzione delle strade comunali e vicinali del territorio come di seguito indicato;

	TOTALE IMPORTO PER CIASCUN COMUNE
Borgo Pace	9.421,04
Mercatello	9.183,90
Sant'Angelo	9.070,63
Peglio	7.955,65
Urbania	10.284,69
Fermignano	9.052,93
Urbino	14.751,59
Petriano	7.707,91
Montecalvo	7.571,64
	<b>85.000,00</b>

Ogni Comune ha elaborato un piano di utilizzo del materiale inerte indicando la tipologia di materiale inerte adatto alle proprie esigenze e gli eventuali costi di trasporto e ha redatto una mappa con l'individuazione delle strade oggetto di intervento. Inoltre i Comuni in diversi casi hanno partecipato al programma di interventi con una quota almeno pari a quella del riparto di cui sopra con risorse finanziarie o con mezzi e risorse umane. Quasi tutti i Comuni hanno completato la realizzazione degli interventi previsti. Per il Comune di Fermignano i fondi sono stati stornati per un intervento di somma urgenza per ripristinare la percorribilità della strada Flaminia nell'area della Riserva del Furlo. I lavori affidati ad una ditta specializzata hanno portato al disgrego ed alla demolizione degli elementi pericolosi consentendo la revoca dell'ordinanza emessa dallo stesso Comune.

## Gestione demanio forestale

Nella Conferenza dei Presidenti svoltasi nel mese di luglio 2010 è stata ratificata la cessazione del Servizio Associato Demanio e Foreste, alla data del 31.12.2009 e si è ritenuto di procedere consensualmente alla liquidazione bonaria del Servizio restando pur tuttavia disponibili, in futuro, all'individuazione di forme alternative di collaborazione su temi e provvedimenti specifici riguardanti la gestione del Demanio Forestale Regionale, della Riserva Naturale Statale del Furlo, delle deleghe regionali in materia forestale e dell'ambiente in genere;

L'ufficio ha quindi seguito tutta la fase di liquidazione contabile del Servizio e si è preoccupato di comunicare ai concessionari il subentro della Comunità Montana nei contratti e di regolare alcune situazioni contingenti quali la raccolta di legna secca.

Dal 2012 il Servizio si è fatto carico della gestione amministrativa (pagamenti canonici, manutenzioni straordinarie, ecc.) delle concessioni agrarie che veniva svolta dal SADAF e ha verificato la possibilità di prorogare o stipulare nuovi contratti agrari per le concessioni in scadenza di concerto con le Associazioni Agricole.

Inoltre, ha svolto una attività di supporto e controllo per le iniziative a valenza turistica, approvate dalla Giunta Comunitaria, che si sono svolte nel demanio (gare di Mountain bike, moto rally e motoraduni) mediante la georeferenziazione dei percorsi, il controllo della documentazione amministrativa, controllo ex ante e post lo svolgimento della manifestazione e la realizzazione di interventi di manutenzione ordinaria in caso di necessità.

Su proposta dell'Ufficio, la Giunta dell'Unione ha stabilito delle nuove procedure, più snelle, per il rilascio delle autorizzazioni per le diverse manifestazioni sportive.

L'ufficio Agricoltura ha sottoposto all'approvazione dell'Unione Montana anche un nuovo regolamento per la raccolta della legna secca e della ramaglia che prevede anche sanzioni pecuniarie al fine di limitare l'accesso al demanio alle sole persone interessate alla raccolta del legname. Pertanto l'Ufficio continuerà a svolgere il lavoro di controllo sul posto e stimare la quantità ed il relativo prezzo di vendita di legname derivante dal taglio di piante schiantate da eventi calamitosi e piante a terra o secche con diametro superiore ai quindici cm (così come già stabilito dalla Giunta); Annualmente vengono rilasciate circa 109 concessioni di cui n. 76 concessioni a titolo gratuito e n. 33 concessioni onerose.

In totale annualmente l'Ufficio rilascia, tra concessioni per la raccolta legna secca e altre di vario genere, circa 150 concessioni.

Nel 2013 e 2014 la Regione Marche ha concesso i contributi per la manutenzione del demanio pari ad € 45.000,00. Gli stessi sono stati utilizzati nel 2014 in parte per la sistemazione della viabilità demaniale danneggiata a seguito delle abbondanti precipitazioni, in parte per la realizzazione di un impianto di varietà antiche di frutta presso il CEA di San Martino. La restante somma verrà utilizzata per la sistemazione della rete escursionistica nell'ambito del progetto sopra citato di cui questo Ente è capofila; Per l'anno 2015 non è pervenuta alcuna informazione circa lo stanziamento dei fondi necessari alla manutenzione.

Dovranno essere anche chiarite con la Regione Marche alcune questioni legate all'accatastamento di alcuni fabbricati finora gestiti dalla stessa Regione, al loro utilizzo ed alla manutenzione necessaria.

Nell'ambito delle concessioni del demanio stipulate da questo Ente l'Ufficio ha provveduto ad effettuare vari sopralluoghi nelle aree demaniali finalizzati alla elaborazione di computi estimativi e piccoli progetti di miglioramento fondiario sui pascoli e seminativi maggiormente degradati e invasi dagli arbusti. Tali progetti di miglioramento sono stati condivisi con gli agricoltori concessionari. In alcuni casi a seguito di apposita trattativa sono state stipulate o sono in procinto di esserlo delle convenzioni con gli stessi per la realizzazione degli interventi.

Inoltre, si è cercato di dirimere alcune problematiche annose e irrisolte sollecitate dai concessionari per diverso tempo al SADAF in ordine alla manutenzione straordinaria, servitù di passaggio, delimitazione proprietà dei terreni, ecc.

Inoltre il servizio Agricoltura nel 2016 si adopererà per sviluppare un progetto preliminare di sviluppo e valorizzazione delle aree demaniali che costituisca parte integrante del distretto culturale evoluto e non solo. L'obiettivo è di costituire un partenariato specializzato nel settore ambientale (con Università, Enti di ricerca, Associazioni, privati, Enti pubblici, ecc.), all'interno del più vasto partenariato del distretto culturale, capace di sviluppare un progetto che per la sua multifunzione ambientale, culturale, scientifica e turistica possa attirare finanziamenti locali, nazionali, europei e non solo pubblici ma anche privati.

**Motivazione delle scelte:**

Anche per questo Programma, che riveste un ruolo di primaria importanza nell'ambito dell'attività dell'Ente, non è stato possibile iscriverlo a bilancio i fondi necessari che, in corso d'anno, verranno pertanto attinti dai programmi degli investimenti. Si evidenzia che ai sensi dell'art. 29 della Legge Regionale 35/97 (che ha modificato l'art. 18 della Legge Reg.le 12/95) è già stato adottato dal Consiglio il Piano Pluriennale di Sviluppo mediante una deliberazione programmatica che individua le linee guida dell'attività dell'Ente per i prossimi anni.

**Finalità da conseguire:**

Le finalità del presente programma sono illustrate dettagliatamente nei singoli "centri di costo", per una migliore esposizione complessiva.

**Risorse umane da impiegare:****Trasporti e viabilità**

Quota parte dell'attività lavorativa dell'Istruttore Tecnico Dini Renato.

**Interventi di Forestazione**

Quota parte dell'attività lavorativa della dr.ssa Nadia Sabatini.

Quota a parte dell'attività lavorativa dell'istruttore Balducci Pasquale.

Quota parte attività lavorativa del p.a. Marcello Bettini (addetto al taglio boschi).

Consulenze specialistiche nel settore forestale da parte di professionisti incaricati.

**Prevenzione Incendi boschivi**

Quota parte dell'attività lavorativa della dr.ssa Nadia Sabatini.

Quota parte dell'attività lavorativa dell'istruttore tecnico Balducci Pasquale.

**Interventi di Protezione Civile**

Quota parte dell'attività lavorativa dell'istruttore tecnico geom. Dini Renato.

Collaborazione professionale di professionisti esterni.

**Servizi diversi per la tutela ambientale e la gestione del territorio**

Quota parte dell'attività lavorativa dell'istruttore Balducci Pasquale.

Consulenza specialistica della sezione C.A.I. di Pesaro per progetti specifici.

**Interventi infrastrutturali**

Quota parte dell'attività lavorativa dell'istruttore tecnico geom. Dini Renato.

Quota parte dell'attività lavorativa del sig. Balducci Pasquale.

Eventuale collaborazione professionale di tecnici esterni.  
Eventuali consulenze specifiche per progetti specifici.

### **Gestione demanio forestale**

L'istruttore tecnico di questa Unione Montana opererà direttamente presso la sede dell'Ente, a diretto contatto con l'utenza, quale referente locale per le autorizzazioni, i sopralluoghi e le istruttorie delle pratiche.

Per il funzionamento dell'Ufficio si utilizzeranno nel complesso le seguenti risorse umane:

Collaborazione della dr.ssa Sabatini Nadia

Quota parte dell'attività degli istruttore tecnico Balducci Pasquale.

Eventuali collaborazioni esterne specialistiche (consulenze professionali).

Quota parte dell'attività lavorativa del p.a. Marcello Bettini (addetto ai sopralluoghi).

### **Risorse strumentali da utilizzare:**

#### **Trasporti e viabilità.**

Materiali (ivi incluse le attrezzature informatiche assegnate agli uffici tecnico ed ambiente e turismo). Non si prevedono ulteriori significative acquisizioni di beni.

#### **Interventi di Forestazione**

Materiali (ivi incluse le attrezzature informatiche) assegnate ai servizi agricoltura ed ambiente. Relativamente alla gestione del Piano di gestione forestale si dovrà prevedere la possibilità di raccordare i dati elaborati e le relative proposte gestionali con il sistema informativo territoriale, che dovrà essere opportunamente adeguato.

#### **Prevenzione Incendi boschivi**

Materiali (ivi incluse le attrezzature informatiche) assegnati al Servizio Agricoltura ed ambiente, nonché attrezzature antincendio per una squadra di 5 unità, acquistate con i fondi erogati dalla Regione Marche.

#### **Interventi di Protezione Civile**

Materiali (ivi incluse le attrezzature informatiche) assegnate all'Ufficio Tecnico oltre ad eventuali attrezzature e mezzi messi a disposizione dei Comuni.

In particolare relativamente alla gestione del Piano di Protezione Civile si dovrà prevedere la possibilità di raccordare i dati elaborati e le relative proposte gestionali con il sistema informativo territoriale.

#### **Servizi diversi per la tutela ambientale e la gestione del territorio**

Materiali (ivi incluse le attrezzature informatiche) assegnate all'Ufficio Ambiente.

#### **Interventi infrastrutturali**

Materiali (ivi incluse le attrezzature informatiche) e mezzi assegnati all'Ufficio Tecnico.

### **Gestione demanio forestale**



Per i locali, materiali e attrezzature informatiche ci si avvale delle dotazioni degli Uffici Tecnico, Ambiente e Agricoltura, nonché delle attrezzature interne già in dotazione agli Uffici e utilizzate dal personale interno coinvolto.

**Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:**

Il programma risulta in linea con gli indirizzi e la programmazione regionale di settore.

**Entrate previste per la realizzazione della missione:  
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

Descrizione Entrata	ANNO 2016 Competenza	ANNO 2016 Cassa	ANNO 2017	ANNO 2018
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti		37.275,00		
Titolo 3 - Entrate extratributarie	528.909,00	966.227,23	706.368,00	706.368,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale		58.921,64		
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE</b>	<b>528.909,00</b>	<b>1.062.423,87</b>	<b>706.368,00</b>	<b>706.368,00</b>
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	-494.971,00	-1.028.485,87	-535.306,00	-706.368,00
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE</b>	<b>33.938,00</b>	<b>33.938,00</b>	<b>171.062,00</b>	

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:  
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

ANNO 2016				ANNO 2017				ANNO 2018			
Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
	33.938,00		33.938,00		171.062,00		171.062,00				
Cassa	Cassa	Cassa	Cassa								
	33.938,00		33.938,00								

**Missione: 11 Soccorso civile**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
6	Soccorso civile	Soccorso civile			No	No

**Descrizione della missione:**

Nell'ambito del Piano della protezione civile provinciale le Unioni Montane sono individuate come Centri Operativi Misti (COM). L'Ente, al fine di coordinare le attività di protezione Civile sul territorio, ha predisposto un Piano comprensoriale per ottimizzare e razionalizzare le risorse disponibili e i piani di intervento in caso di calamità.

Sempre all'insegna di una razionalizzazione delle risorse disponibili, l'Unione Montana si propone come Ente di coordinamento dei gruppi comunali di protezione civile, in relazione alle competenze di prevenzione e intervento degli incendi boschivi.

Si intende procedere al coordinamento, promuovendo intese tra le Amministratori Comunali ed i Responsabili dei gruppi di protezione civile al fine di acquistare ulteriori mezzi attrezzati e attrezzature mediante l'utilizzo del finanziamento regionale che verrà a tal fine stanziato.

Con delibera del Consiglio Comunitario n. 38 del 11/12/2012 si è approvato lo schema di convenzione tra la comunità montana alto e medio Metauro – con sede a Urbania – e i Comuni aderenti per la gestione associata della funzione fondamentale comunale denominata “e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi”, così come disciplinata dal comma 27, dell'art. 14 del d.l. n. 78/2010 e smi, e si è accettato apposita delega, ai sensi dell'art. 30, comma 4, del TUEL n. 267/2000, ad operare in luogo e per conto dei comuni aderenti, sulle materie disciplinate dalla funzione fondamentale, ed in particolare si prevedono le seguenti attività:

la redazione e aggiornamento del piano intercomunale di protezione civile avvalendosi allo scopo delle previsioni dei singoli comuni e dei programmi regionale e provinciale di previsione e prevenzione;

la promozione di esercitazioni di protezione civile che vedano coinvolti tutti i soggetti necessari per testare i piani di emergenza, comunali e/o intercomunale;

la valorizzazione del volontariato di protezione civile, anche tramite convenzioni promosse dalla comunità montana ovvero delle singole amministrazioni locali, con l'obiettivo di massimizzare le sinergie e l'utilizzo delle varie specialità, sia tecniche che operative, presenti nel territorio;

l'individuazione, per il raggiungimento di particolari obiettivi, di esperti del settore a cui affidare specifiche attività di collaborazione, studio, ricerca e consulenza.

L'utilizzazione dei gruppi Comunali di Protezione Civile per la lotta antincendi boschivi (AIB) sulla base della disponibilità dei singoli volontari.

nel 2016 si organizzeranno periodicamente incontri con i referenti dei gruppi di protezione civile al fine da coordinare le varie attività da intraprendere e si continuerà ad organizzare corsi di aggiornamento così come già fatti nel 2015 presso la sede dell'Unione.



**Entrate previste per la realizzazione della missione:  
11 Soccorso civile**

Descrizione Entrata	ANNO 2016 Competenza	ANNO 2016 Cassa	ANNO 2017	ANNO 2018
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE</b>				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)		5.000,00		
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE</b>		5.000,00		

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:  
11 Soccorso civile**

ANNO 2016				ANNO 2017				ANNO 2018			
Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
Cassa	Cassa	Cassa	Cassa								
	5.000,00		5.000,00								

**Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
7	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			No	No

**Descrizione della missione**

Da anni l'Ente si impegna nel settore socio-assistenziale e delle politiche giovanili con apprezzamento unanime, soprattutto per ampliare e migliorare i servizi nei confronti della collettività, stante la difficile situazione delle aree interne caratterizzata da una domanda sociale proporzionalmente più marcata e da risorse economiche modeste.

Particolarmente significativo in numerose tematiche è il ruolo propositivo, di coordinamento e gestionale svolto dall'Ente, sia a livello di ambito comprensoriale che a livello dell'intera area ASUR Territoriale n° 2 di Urbino, coincidente con gli Ambiti Sociali di Macerata Feltria, Urbino e Cagli, in uno spirito di cooperazione e gestione associata dei servizi.

Dal 1° gennaio 2015 è diventata operativa la nuova DGR 1331/2014, con la quale la Regione Marche ha trasferito le risorse di co-finanziamento per la gestione dei Centri Socio-educativi all'ASUR Regionale che provvederà al trasferimento dei fondi spettanti a ciascuna struttura con modalità e criteri definiti e approvati dalla succitata delibera regionale.

Anche nell'anno 2016 si provvederà quindi a stipulare apposite convenzioni con ASUR Marche per la gestione dei due Centri socio-educativi "Francesca" (Ca' Messere e Santa Margherita) per complessivi n. 36 utenti.

Sulla base dei nuovi criteri emanati dalla suddetta deliberazione regionale in materia di integrazione socio-sanitaria, si è inoltre provveduto ad approvare le nuove tariffe dei Centri socio-educativi e si sta completando la revisione del Regolamento e della Carta dei Servizi.

In ambito gestionale, anche nel 2016 si continuerà il lavoro di analisi delle varie voci di spesa nel settore sociale, con particolare riferimento alla gestione dei CSER "Francesca", al fine di mantenere i livelli qualitativi dei servizi offerti in un'ottica di razionalizzazione della spesa.

**Attività socio-assistenziali ed educative**

**Direttore Area I: dott.ssa Monica Benedetti**

**Responsabile del Servizio: Ivo Bernardini**

**Il Centro Socio Educativo Francesca.**

Dal 1990 l'Ente gestisce, mediante appalto conferito alla Cooperativa Sociale Montefeltro, il Centro Socio Educativo Francesca la cui attività si articola principalmente su due servizi:

**1) Il centro socio educativo diurno**, che ospita mediamente 36 soggetti portatori di handicap (24 nella sede di Ca' Messere e 12 nella sede di Palazzo Riviera), è una struttura territoriale a ciclo diurno rivolta a soggetti in condizione di disabilità, con notevole compromissione delle autonomie funzionali, che hanno adempiuto l'obbligo scolastico e per i quali non è prevedibile nel breve periodo un percorso di inserimento lavorativo o formativo. E' un servizio aperto alla

comunità locale con funzioni di accoglienza, sostegno alla domiciliarità, promozione della vita di relazione, sviluppo delle competenze personali e sociali (legge Regione Marche n. 20 del 6.11.2002).

L'attività, programmata in maniera personalizzata per ogni ragazzo in relazione alle esigenze ed alle motivazioni, si articola in momenti educativi e di specifica formazione professionale, sia il mattino che il pomeriggio, suddivisi per fasce d'età. In dettaglio sono previste attività professionali, attività scolastiche, attività integranti, attività di autonomia, attività motorie e ricreative.

All'interno del centro è presente il "servizio senior" in grado di soddisfare le esigenze di soggetti con disabilità mentale di età avanzata (oltre i 35 anni);

Il Centro è aperto per sette ore al giorno, nella fascia oraria 8,30 – 16,00 per 5 giorni settimanali e per 48 settimane all'anno esclusi sabato, domeniche, festivi, festività natalizie e pasquali.

**2) Il Servizio Psicopedagogico per l'Età Evolutiva**, che ospita mediamente 45 soggetti con problemi frequentanti la scuola dell'obbligo.

E' un servizio pomeridiano aperto alla comunità locale, strettamente integrato con le scuole del territorio, che indirizza la sua attività in due direzioni:

- al trattamento di problematiche di apprendimento e comportamento;
- alla gestione di bambini con gravi disabilità intellettive e con autismo;

Il servizio è aperto nel periodo scolastico per 37 settimane, da settembre a giugno, nell'orario 14,30 – 18,30, con la seguente organizzazione:

- sede di Urbino tre pomeriggi alla settimana;
- sede di Fermignano due pomeriggi alla settimana;
- sede di Urbania due pomeriggi alla settimana;
- sede di S. Angelo in Vado due pomeriggi alla settimana.

Il Centro garantisce inoltre alcuni servizi e progetti collaterali ed integrativi in materia di handicap quali:

- il servizio di formazione ai genitori di bambini diversamente abili, con la duplice finalità di fornire un sostegno psicologico e di trasferire competenze per meglio gestire il rapporto educativo con i propri figli;

- il servizio di stimolazione precoce rivolto ai bambini con handicap mentale compresi fra i 0 e 3 anni;

- il "Progetto Francesca non stop": il progetto si prefigge di organizzare dei momenti ludico-ricreativi per persone disabili anche quando le diverse strutture educative e riabilitative chiudono per le ferie estive (il progetto si arresta solo nella prima quindicina di agosto), stante la difficoltà di numerose famiglie a gestire le situazioni in questi periodi di tempo;

- il "Progetto Sollievo": consiste in una serie di iniziative di sostegno qualificato alla famiglia con la presa in carico di persone in situazione di handicap per periodi limitati di tempo (una o due settimane). Le famiglie, soprattutto se le disabilità sono gravi, sono costrette continuamente in casa e non hanno la possibilità di coltivare interessi o di impegnarsi su attività che esulino dalla cura del figlio. Il Progetto Sollievo consente alle famiglie di rispondere ad alcune emergenze/esigenze personali (ad esempio: visite mediche, periodi di ospedalizzazione, sostegno da fornire ad altri famigliari), oppure di concedersi periodi di vacanze o anche soltanto delle giornate o serate per coltivare interessi personali;

-il "Progetto di attivazione di corsi di *Parent Training*": il progetto è indirizzato alla organizzazione di corsi per famiglie residenti nella Provincia di Pesaro e Urbino, con un modello che prevede attività rivolte sia ai genitori che ai figli disabili.

-dal 2010 opera ad Urbania il servizio per utenti autistici, che si prefigge di supportare l'apprendimento dell'allievo con autismo attraverso un'intensa azione pomeridiana (da lunedì a giovedì per quattro ore), in modo da favorire il processo di integrazione scolastica e sociale.

Il servizio è costituito da un'équipe educativa formata da figure professionali con competenze specifiche ed esperienza pratica nel campo dell'autismo e si pone come obiettivo quello di abilitare gli allievi con autismo all'utilizzo di funzioni e abilità assenti sin dalla nascita.

Nell'ambito delle molteplici attività e laboratori attivi al Centro Socio Educativo Francesca, assume un particolare rilievo la pratica dell'attività sportiva, come mezzo efficace di prevenzione, mantenimento e recupero della salute psicofisica dei ragazzi, nonché come strumento di integrazione ed inclusione sociale, di sviluppo dell'autonomia e delle relazioni sociali.

A questo proposito vengono programmate continuamente diverse uscite con i ragazzi per partecipare a gare e tornei a rilevanza nazionale.

Il Centro Francesca costituisce ormai un indiscusso e qualificato punto di riferimento per le famiglie bisognose di sostegno; i risultati conseguiti testimoniano che realtà come questa si costruiscono solo con le sinergie e lo sforzo congiunto e solidale di soggetti pubblici e privati, con apprezzabili risultati anche sotto il profilo del rapporto costi/benefici.

### **La serra di Zaccagna e la Cooperativa Sociale “Francesca”. Nuove opportunità d'impiego.**

Nella prospettiva di ampliare le opportunità occupazionali dei soggetti svantaggiati, qualche anno fa, in collaborazione con il comune di Urbino, è stata acquisita in comodato la struttura di Zaccagna ed interamente recuperato il vivaio attrezzato con terreno annesso nel Comune di Fermignano, località Bivio Borzaga. La struttura è stata predisposta per favorire l'inserimento lavorativo nel settore florovivaistico e dell'ortocoltura dei soggetti svantaggiati ed è affidata in gestione alla Cooperativa Sociale Elicriso.

Da qualche anno, per offrire ulteriori possibilità di impiego ai giovani disabili, presso la struttura è stato avviato un punto vendita, che offre maggiori opportunità lavorative ai ragazzi svantaggiati. Mediamente sono inseriti in borsa lavoro presso la serra circa 10/12 soggetti l'anno.

Nel mese di febbraio 2012 è stata rinnovata la convenzione con il Comune di Urbino che assegna in comodato la struttura alla Comunità Montana fino a febbraio 2017, per le predette finalità sociali. Anche per l'anno 2016 l'Unione Montana conferma il contributo straordinario alla suddetta Cooperativa per sostenere l'attività di tutoraggio connessa all'inserimento di soggetti affetti da disturbo mentale, opportunità lavorativa che peraltro integra e completa le azioni messe in campo con il Progetto “Sollevio” .

### **Iniziative nei confronti dei soggetti affetti da disturbi mentali**

Fino a marzo 2016 questo Ente ha svolto il ruolo di capofila nella organizzazione e gestione del progetto finalizzato a favorire l'inclusione sociale di soggetti affetti da disturbi mentali e per il sostegno delle loro famiglie per l'intero territorio dei tre Ambiti Territoriali Sociali di Urbino, Carpegna e Cagli, co-finanziato con fondi regionali (Progetto Sollevio).

Dal 1° aprile 2016 le funzioni di capofila sono state trasferite all'ATS IV di Urbino e questo Ente partecipa in qualità di partner attivo, anche sulla base di apposito protocollo d'intesa con le Unioni Montane Catria-Nerone e Montefeltro, gli ATS di Carpegna, Urbino e Cagli, il Dipartimento di Salute Mentale ASUR Marche Area Vasta 1 e l'Associazione Alpha. Il Progetto, giunto al suo decimo anno di attivazione, prevede il coinvolgimento di tutti i 29 Comuni del comprensorio, delle tre Unioni Montane coinvolte, dei tre ATS interessati, dell'ASUR e dell'Associazione Alpha.

Le azioni sono finalizzate a migliorare l'autonomia dei singoli soggetti nell'ambito familiare e sociale, nonché a sostenere le famiglie spesso lasciate sole ad affrontare la problematica psichiatrica. Significativa è anche l'azione che vede la formazione di gruppi di auto aiuto.

### **Sostegno all'immigrazione**



Dall'anno 2001 la Comunità Montana si era attivata per sostenere il settore dell'immigrazione, alla luce di una situazione di difficoltà riscontrabile soprattutto nella valle del Metauro, connessa ad una improvvisa e massiccia presenza di extracomunitari.

Da alcuni anni la gestione degli Sportelli Immigrazione (in stretta connessione con la Prefettura e la Questura di Pesaro e Urbino) è stata trasferita all'Ambito Territoriale Sociale IV (che già gestiva lo sportello di Ponte Armellina), per ricondurre la tematica dell'immigrazione sotto un unico ente capofila, al fine di avere un migliore monitoraggio del fenomeno e una migliore organizzazione ed economicità del servizio reso.

Gli Sportelli operano con aperture settimanali a Urbino, Urbania, S. Angelo in Vado, Fermignano, a Cagli, a Fossombrone e a Macerata Feltria.

Questo servizio è molto apprezzato, tanti sono i contatti (telefonici e con presenza diretta) per pratiche ed informazioni da extracomunitari, centri servizi, consulenti del lavoro, studi legali ed aziende.

L'Unione Montana resta partner attivo nella gestione dei predetti sportelli per l'immigrazione e contribuisce alla gestione dei medesimi con appositi trasferimenti all'Ambito Territoriale Sociale di Urbino e la messa a disposizione gratuita dei locali per l'attività di sportello.

Nel 2016 si darà inoltre attuazione al protocollo d'intesa Progetto F.R.E.E. (Finalizziamo Risorse per Esperienze Etiche) per la regolamentazione delle attività di volontariato svolte dai cittadini extracomunitari richiedenti protezione internazionale, ospitati nei territori dei Comuni di questa Unione Montana. Si ricorda che il suddetto protocollo d'intesa è stato approvato con atto di Giunta n. 103/2015 ed è stato sottoscritto in data 2 dicembre 2015 con i Comuni del comprensorio, con la Prefettura di Pesaro e Urbino, con la Provincia di Pesaro e Urbino, la Direzione Territoriale del Lavoro di Pesaro e Urbino, l'Ambito Territoriale Sociale IV, le OO.SS., l'Associazione AUSER, l'ASUR Area Vasta 1, Marche Multiservizi, la Cooperativa Labirinto, l'ANOLF e il Centro Servizi per il Volontariato.

#### **Sostegno economico ad iniziative varie**

L'Unione Montana continuerà a garantire il proprio sostegno tecnico ed economico per favorire nel comprensorio la realizzazione delle iniziative sociali e ricreative più significative (contributi per il sostegno scolastico e familiare di minori in situazioni di difficoltà, patrocinio delle iniziative sociali ed in materia di politiche giovanili più qualificate nel territorio).

L'Unione Montana ha inoltre provveduto a prorogare la borsa lavoro con finalità socio-assistenziale utilizzata presso il Servizio Informatico dell'Ente fino a ottobre 2016; si è posta inoltre l'intenzione di verificare ulteriori possibilità per un utilizzo più stabile e continuativo della stessa figura, anche in considerazione del positivo effetto terapeutico dell'inserimento e dell'utilità della figura stessa nella struttura dell'Ente.

#### **Motivazione delle scelte:**

Si vedano le motivazioni soprariportate.

#### **Finalità da conseguire:**

Le finalità del presente programma sono illustrate congiuntamente con le "motivazioni delle scelte", (paragrafo precedente), per una migliore esposizione complessiva.

## **Investimento**

Non si prevedono spese di investimento; queste potranno essere realizzate con i finanziamenti specifici in corso d'anno previa specifica programmazione dell'organo consigliare.

## **Erogazione di servizi di consumo**

Non si erogano servizi di consumo.

## **Risorse umane da impiegare:**

Quota parte dell'attività lavorativa della dott.ssa Monica Benedetti in qualità di Direttore d'Area

Quota parte dell'attività lavorativa di Ivo Bernardini in qualità di Responsabile di Servizio

Quota parte del Servizio Ragioneria per la parte contabile-finanziaria

Operatori in convenzione delle Cooperative aggiudicatrici degli appalti dei servizi affidati in gestione.

## **Risorse strumentali da utilizzare:**

I locali ove è svolta l'attività del CSE Francesca:

- Struttura di Cà Messere di proprietà della Unione Montana
- Locali di Palazzo Riviera in Urbino in affitto dal Comune
- Locali della scuola dell'infanzia in Urbino in affitto dal Comune
- Le strutture sportive dell'ISEF messe a disposizione dall'Università degli Studi di Urbino per le attività sportive dei ragazzi che frequentano il CSE Francesca.
- Locali del Comune di S. Angelo in Vado e del Comune di Fermignano per attività servizio psicopedagogico per l'età evolutiva "La Scuola per Tutti"
- Tre mezzi per il trasporto degli utenti del CSE Francesca ed un mezzo nella disponibilità della Cooperativa alla quale è affidato in gestione il servizio.
- Materiali (ivi incluse le attrezzature informatiche) assegnati all'Ufficio Servizi Sociali.
- Serra attrezzata di Zaccagna in Comune di Fermignano

## **Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:**

Il programma risulta in linea con gli indirizzi e la programmazione regionale di settore.



**Entrate previste per la realizzazione della missione:  
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

Descrizione Entrata	ANNO 2016 Competenza	ANNO 2016 Cassa	ANNO 2017	ANNO 2018
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	276.648,00	804.908,24	276.648,00	276.648,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	173.945,00	300.054,80	173.945,00	173.945,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE</b>	<b>450.593,00</b>	<b>1.104.963,04</b>	<b>450.593,00</b>	<b>450.593,00</b>
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	97.236,00	-335.403,00	90.910,00	90.910,00
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE</b>	<b>547.829,00</b>	<b>769.560,04</b>	<b>541.503,00</b>	<b>541.503,00</b>

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:  
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

ANNO 2016				ANNO 2017				ANNO 2018			
Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
547.829,00			547.829,00	541.503,00			541.503,00	541.503,00			541.503,00
Cassa	Cassa	Cassa	Cassa								
759.560,04	10.000,00		769.560,04								

**Missione: 13 Tutela della salute**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
8	Tutela della salute	Tutela della salute			No	No

**Descrizione della missione****Gestione canile comprensoriale - Responsabile Geom. Renato Dini**

Canile comprensoriale. Negli ultimi anni nel comprensorio sono emerse nuove esigenze di gestione di servizi territoriali di cui si è fatta carico la Comunità Montana. Ci si riferisce, in particolare, al canile sanitario a servizio di tutta la vasta area sanitaria della AUSL n. 2, la cui gestione è stata attivata il 02.05.2001. La Comunità Montana ha provveduto alla realizzazione di un canile di ricovero al servizio dei Comuni delle Comunità Montane interessate. Il progetto è stato finanziato dalla Regione e la Comunità Montana si è fatta carico della organizzazione del servizio, ricorrendo alla disponibilità di associazioni animaliste. E' stata inoltre sottoscritta con la A.S.U.R. Marche – Z.T. n° 2 una convenzione per assicurare la gestione integrata del canile sanitario e del canile di ricovero tramite il servizio veterinario della A.U.S.L. stessa.

Successivamente si è reso necessario ampliare il canile, considerata l'alta consistenza dei cani accalappiati e nella fase transitoria sono stati attivati delle convenzioni con alcuni canili privati per ospitare i cani eccedenti. Alla luce dell'elevato numero dei cani si è reso necessario rivedere le convenzioni già stipulate con i canili, nonché disporre il blocco dei ricoveri nel canile di Cà Lucio, dirottandoli in canili privati.

Verranno messi in atto in collaborazione con l'ASUR n. 2 di Urbino la Polizia Locale Comunitaria, la Polizia Municipale del Comune di Urbino e i Corpi Forestali dello Stato interventi di controllo al fine di verificare l'inserimento dei cani presenti nel territorio nell'anagrafe canina.

Verranno effettuate campagne di sensibilizzazione mediante affissione di manifesti e divulgazioni di volantini per incentivare le adozioni dei cani ospiti presso i vari canili rifugio della Comunità Montana.

**Motivazione delle scelte:**

La gestione di questi importanti servizi di igiene urbana, per fattori economici, di impatto ambientale e normativi, non può che essere gestita a livello comprensoriale.

**Finalità da conseguire:**

Vedi relazione soprastante

**Investimento**

Non si prevedono investimenti nel bilancio di previsione.

## **Erogazione di servizi di consumo**

Non si erogano servizi di consumo.

## **Risorse umane da impiegare:**

### **C.d.C. 0029 Gestione Sportello catastale**

Quota parte dell'attività lavorativa del p.a. Marcello Bettini e geom. Renato Dini

### **C.d.C. 0030 Servizi territoriali in rete**

Attività lavorativa dell'Arch. Tiziana Paciaroni

### **C.d.C. 0031 Servizi comprensoriali in rete**

Quota parte attività lavorativa geom. Renato Dini e Arch. Tiziana Paciaroni

### **C.d.C. 0032 Gestione canile comprensoriale**

Quota parte dell'attività lavorativa del geom. Renato Dini e della d.ssa Giovanna Brincivalli

## **Risorse strumentali da utilizzare:**

### **C.d.C. 0029 Gestione delega catastale**

Locali ed uffici appositamente destinati qualora la delega catastale venga attivata

### **C.d.C. 0031 Servizi comprensoriali in rete**

Dotazioni informatiche presenti in sede

Locali ed attrezzature del servizio di Urbino

C.d.C. 0032 Gestione canile comprensoriale

Materiali e attrezzature in dotazione presso il canile di Ca' Lucio sito in Comune di Urbino.

## **Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:**

Gli interventi sono realizzati in coerenza con i relativi piani e leggi regionali di riferimento.

**Entrate previste per la realizzazione della missione:  
13 Tutela della salute**

Descrizione Entrata	ANNO 2016 Competenza	ANNO 2016 Cassa	ANNO 2017	ANNO 2018
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	135.000,00	240.132,74	135.000,00	135.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE</b>	<b>135.000,00</b>	<b>240.132,74</b>	<b>135.000,00</b>	<b>135.000,00</b>
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	79.051,00	-4.904,14	79.051,00	79.051,00
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE</b>	<b>214.051,00</b>	<b>235.228,60</b>	<b>214.051,00</b>	<b>214.051,00</b>

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:  
13 Tutela della salute**

ANNO 2016				ANNO 2017				ANNO 2018			
Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
214.051,00			214.051,00	214.051,00			214.051,00	214.051,00			214.051,00
Cassa	Cassa	Cassa	Cassa								
			235.228,60								

**Missione: 14 Sviluppo economico e competitività**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
9	Sviluppo economico e competitività	Sviluppo economico e competitività			No	No

**Parte prima – Responsabile D.ssa Monica Benedetti****Descrizione della missione**

Si intende operare fortemente sulla nuova **programmazione europea 2014/2020**, a valere sui fondi strutturali POR FESR, FEASR (inclusa la programmazione Leader) , FSE, FSC e fondi diretti europei. A tal fine a maggio 2015 era stato conferito anche apposito incarico (in scadenza al 30.04.2016) a Giampiero Bambagioni & C. properties s.a.s. per supportare l'Ente mediante assistenza tecnica e supporto nei servizi di ricerca e selezione finanziamenti per progetti ed interventi di area vasta. E' stato inoltre costituito (facendo seguito a quanto concordato nella Riunione di Borgopace di luglio 2015) un tavolo di lavoro tecnico sempre implementabile con la partecipazione di rappresentanti dell'Università di Urbino, Amministratori dei Comuni, il dott. Bambagioni in qualità di Advisor, finalizzato alla elaborazione di una strategia preliminare sulla base dell'ascolto delle istanze e degli obiettivi politici provenienti dal Comitato Sindaci che deve costituire la base (dopo la fattibilità operativa, nonché delle possibilità di finanziamento coerenti con gli obiettivi delineati) per una ulteriore e condivisione con il medesimo Comitato. Ciò al fine di delineare il programma di azioni effettivamente perseguibile sulla base dei fondi provenienti dalla UE, nonché dalla Regione e/o dal Nazionale.

In particolare, nel Comitato Sindaci del 25.01.2016 sono state individuate le seguenti finalità di azione su cui incentrare le progettazioni di area vasta e la relativa ricerca di finanziamenti europei, nazionali e regionali: Banda Larga, Fiume Metauro, Pista Ciclabile.

E' stato inoltre approvato lo schema di convenzione con il Comune di Pesaro per la cooperazione ai fini della ricerca, progettazione e gestione di iniziative funzionali al conseguimento di finanziamenti strutturali, comunitari e per il supporto all'internazionalizzazione. Ciò al fine di sviluppare azioni congiunte e sinergiche funzionali alla ricerca, progettazione e impiego delle risorse, nella consapevolezza che sovente i finanziamenti strutturali nazionali ed europei sono resi disponibili solo per interventi di area vasta. Sulla base di tale convenzione si potrà cooperare nei settori dell'informazione, della formazione e dell'assistenza tecnica.

Sono inoltre in corso contatti con l'Università di Urbino per la sottoscrizione di un protocollo d'intesa finalizzato allo svolgimento di azioni comuni e cooperazione ai fini della ricerca, progettazione e coordinamento di iniziative per la valorizzazione dei territori, anche mediante il conseguimento di finanziamenti strutturali e comunitari. Tale protocollo si propone pertanto di rafforzare e consolidare l'impegno reciproco tra questa Unione e l'Università di Urbino per supportare lo sviluppo economico e sociale attraverso il finanziamento delle infrastrutture, gli aiuti alle imprese e le politiche di inserimento lavorativo e pari opportunità (attraverso finanziamenti Horizon 2020, gli Investimenti Territoriali Integrati (ITI) che prevedono la possibilità di combinare fondi di assi prioritari e programmi operativi supportati dal FESR, dall'FSE e dal Fondo di Coesione (Art. 36 del Regolamento UE n. 1303/2013).

Si opererà parimenti nell'ambito della nuova Programmazione Leader che prevede sia la possibilità di accesso ai finanziamenti attraverso bandi diretti, sia attraverso la redazione di appositi PIL (Progetti Integrati Locali).

In particolare, si prevede di verificare tutte le opportunità finanziarie disponibili per dare continuità al Distretto Culturale Evoluto "Urbino e il Montefeltro" di cui l'Unione Montana costituisce ente capofila.

Per quanto concerne le partecipazioni societarie di questo Ente, si evidenzia la partecipazione alla Soc. cons. a r.l. "Montefeltro Sviluppo" avente funzione di G.A.L. (Gruppo di Azione Locale) per i fondi Leader. Tale società sta ora attivando la nuova programmazione europea 2014/2020 e sta svolgendo sempre



maggiormente il ruolo più ampio di Agenzia di Sviluppo locale assunto recentemente dalla società stessa per il quale, anche su incarico di questo Ente, ha svolto e sta svolgendo servizio di supporto e project manager su vari progetti.

Questa Unione Montana è altresì socia del SIL Appennino Centrale, Soggetto gestore del Patto Territoriale dell'Appennino Centrale che ha costituito negli anni scorsi un elemento importante per la struttura strategica della "governance" e delle politiche di sviluppo del "centro italia", soprattutto in considerazione dell'interregionalità e dell'ampiezza del suo partenariato e si era quindi sempre ritenuto opportuno mantenere una rappresentanza forte e adeguata in seno alla società. Nell'ultimo periodo la società è stata impegnata nella realizzazione delle attività previste dai progetti promossi dal Ministero dello Sviluppo Economico, concernenti azioni di internazionalizzazione e attività di studio in materia di nuovi criteri del Fondo di Sviluppo e Coesione e federalismo, ma anche tali attività sono ormai esaurite e non si intravedono ulteriori possibilità di azione.

Considerata l'incertezza sul futuro, da ottobre 2014 la struttura del SIL si è autosospesa e in data 20.03.2015 il CDA, in assenza di prospettive certe, ha preso atto dell'esistenza della causa di scioglimento per aver raggiunto lo scopo sociale, proponendo lo scioglimento e la nomina dei liquidatori della società. In data 28 maggio 2015 si è tenuta l'Assemblea per l'approvazione del Bilancio consuntivo che ha temporaneamente soprasseduto alla messa in liquidazione della società, anche al fine di poter effettuare ulteriori verifiche in merito al possibile attingimento a nuove opportunità finanziarie, tenuto comunque conto che la società non aveva debiti e i costi di gestione erano stati pressoché azzerati. Nella prossima Assemblea di maggio 2016 è stata inserita all'ordine del giorno la liquidazione della società.

Si continuerà altresì la collaborazione attiva con il Consorzio Turistico "Urbino e il Montefeltro", consorzio di operatori turistici dell'accoglienza che ha l'obiettivo di promuovere il territorio del Montefeltro e le sue strutture ricettive. Attualmente conta oltre 100 iscritti tra hotel, alberghi, agriturismi, country house, b&b, case vacanze, campeggi e ristoranti. Ha sede legale ed operativa presso questa Unione Montana assieme alla soc. Montefeltro Sviluppo. Il Consorzio, che rappresenta oltre 100 soci, si è ora fortemente privatizzato e dal 2010 non beneficia più dei contributi degli enti sostenitori, tra cui questo Ente. Per l'anno 2016 il Consorzio si propone di potenziare ulteriormente le sue attività, con particolare riferimento a quelle di promozione/commercializzazione, lanciando opportune proposte promozionali.

Nell'ambito del Distretto Culturale evoluto "Urbino e il Montefeltro" (guidato in qualità di capofila da questo Ente) in data 21 giugno 2013 è stato presentato alla Regione Marche il **Progetto "BARCO – Officina Creativa"** (a valere sul Bando DCE Marche), che si compone di un nutrito partenariato costituito da soggetti pubblici e privati (di cui n. 19 partner compartecipanti al piano finanziario di progetto e n. 3 manifestazioni di interesse) e che si pone l'obiettivo di creare un organismo quale punto di partenza e incontro di realtà internazionali operanti nei settori delle industrie culturali, creative e dell'innovazione al fine di creare nuove opportunità di lavoro e nuovo sviluppo sostenibile. Il Progetto BARCO deve costituire un "Moltiplicatore di Possibilità" con l'obiettivo di (ri)fare del Montefeltro un ecosistema culturale dedicato in particolare ai Giovani, che attragga talento, produca creatività, crei impresa, diffonda innovazione, che faccia leva sulle differenti componenti territoriali, da quello culturale a quello sociale a quello produttivo, in grado di costruire le premesse per l'affermarsi di una reale proposta economica della conoscenza, generando in ultimo prodotti di qualità, nuove imprese ed occupazione. Il progetto Barco vuole essere una concreta proposta di come "talenti creativi e innovativi" possano essere messi in relazione tra loro, con il territorio e con il suo tessuto produttivo in un processo di virtuosa "contaminazione" andando a costituire di fatto le premesse per l'affermarsi di una reale "economia della conoscenza".

Il Progetto Barco è ambientato presso un luogo prestigioso quale il Barco Ducale di Urbania, messo a disposizione dal Comune in Urbania.

Il Progetto Barco-Officina Creativa si è classificato al terzo posto nella graduatoria regionale ed ha ottenuto il co-finanziamento di euro 300.000,00 su un importo progettuale di euro 824.547,00. Dopo la sottoscrizione, a marzo 2014, dell'Accordo di partenariato con la Regione, il progetto ha subito una battuta d'arresto a causa, in particolare, di alcune problematiche legate alla fruibilità della struttura

Nel 2016 si è finalmente entrati nella piena fase operativa del progetto dopo l'evento di inaugurazione ufficiale del 17 dicembre 2015. Si stanno quindi perfezionando gli accordi con il Comune di Urbania per l'utilizzo della struttura, che è stata messa a disposizione dal Comune stesso quale quota di compartecipazione. Il Comune di Urbania è ovviamente coinvolto a pieno titolo nel progetto e dovrà garantire la sua continuità dopo la scadenza regionale (fissata a marzo 2017 e prorogabile di ulteriori sei mesi).

Questo Ente capofila, con il supporto del project manager incaricato (società Montefeltro Sviluppo), dovrà curare tutti gli adempimenti amministrativi e contabili inerenti al progetto, caratterizzato da una notevole complessità gestionale.

In particolare, dovrà approvare il regolamento di ammissione e funzionamento di Barco-Officina Creativa, rimodulare e perfezionare il contratto di partenariato con la definitiva esplicitazione dei ruoli, delle modalità di partecipazione e degli apporti dei partner in termini finanziari, tecnici e di contenuto rinegoziando tra l'altro, necessariamente, anche alcune attività di compartecipazione inizialmente previste in fase progettuale. Dovranno essere definite la governance operativa e istituzionale e avviate celermente le procedure di selezione per l'individuazione dei soggetti gestori della ristorazione e della ricettività. Ovviamente i relativi bandi dovranno essere concordati con il Comune di Urbania che dovrà garantire la continuità delle attività insediate.

Per lo sviluppo del Distretto culturale evoluto "Urbino e il Montefeltro" si prospettano, comunque, anche interessanti ulteriori opportunità sul fronte europeo con la nuova programmazione 2014-2020. Si evidenzia, tra l'altro, che il settore delle industrie culturali e creative rappresenta uno dei più dinamici in Europa, contribuendo a circa il 3% del PIL dell'Unione ed impiegando oltre 6,7 milioni di persone nei 27 Stati membri.

In questo contesto si colloca anche il Programma Europa Creativa per il periodo 2014-2020, un programma quadro unico di 1,46 milioni di euro, per consentire sinergie e arricchimenti tra vari settori culturali e creativi, facilmente accessibile e riservato ai professionisti creativi e della cultura europei.

Nel 2016 si è completata la rendicontazione del progetto "Diversamente Social" (e si è in attesa del relativo saldo da parte della Regione), progetto finanziato per euro 14.000,00 (su un importo progettuale di euro 20.000,00) dalla Regione Marche con i fondi delle Politiche giovanili. Con questo progetto l'entroterra è diventato un grande cinema, connesso con la realtà circostante e animato da giovani che dibattono sui temi proposti (i pregiudizi, l'amore, le relazioni, il ciclo della vita, i figli, la società, la solitudine, la violenza). Otto incontri per otto comuni con tematiche di attualità sulle quali sviluppare dibattito, otto occasioni di far incontrare e conoscere i giovani dell'entroterra, condividendo idee e proposte.

Conoscenza, creatività, unione: sono state queste le parole d'ordine di questa iniziativa in cui i nostri giovani sono stati protagonisti indiscussi. Grazie anche alla partnership con il Fano International Film Festival si è riusciti ad unire le aree interne alla costa, partendo da alcune eccellenze delle due zone.

Il cineforum itinerante si è svolto da maggio ad agosto nei sette comuni dell'Unione (Urbino, Fermignano, Urbania, Peglio, Sant'Angelo in Vado, Mercatello sul Metauro, Borgo Pace), e nel comune di Piobbico in scenari inusuali e diversi da comune a comune ed in occasione di ogni incontro vengono proiettati dei cortometraggi scelti dalla giuria del Fano International Film Festival. Ogni serata sarà animata dalla presenza di uno o più relatori esterni che guideranno il dibattito successivo alle proiezioni. Relazioni, violenza e società moderna sono soltanto alcuni dei temi che verranno affrontati.

Al progetto hanno partecipato anche l'Università di Urbino, l'Associazione FotoVideoCine Club, l'ASD Studio Movimento Danza, l'Istituto Statale scolastico d'arte "Scuola del Libro" di Urbino, l'Accademia di belle arti di Urbino, il cinema Nuova Luce di Urbino e Tele2000.

Il 2016 ha visto anche la fase conclusiva di erogazione del saldo del finanziamento concesso relativamente al Progetto di area vasta "Azioni di conciliazione tempi di lavoro e di vita familiare", finanziato dalla Provincia di Pesaro e Urbino a valere sul Fondo Sociale Europeo denominato "Tempo permettendo-Conciliazione dei tempi di vita e di lavoro" (importo progettuale Euro 211.880,00 e quota di co-finanziamento locale pari ad euro 111.880,00) guidato da questo Ente in qualità di capofila di un partenariato pubblico privato costituito dai Comuni di Borgo Pace, Mercatello sul Metauro, Fermignano e Lunano, la ditta IMAB di Fermignano e il Circolo ANSPI SS. Cosma e Damiano (in convenzione con il Comune di Lunano).

Anche per il 2016 viene confermato il supporto finanziario della Unione montana per la gestione delle piscine comprensoriali di Urbino e Urbania, in considerazione della loro forte valenza territoriale e la frequentazione da parte dei cittadini dell'intero comprensorio.

**Motivazione delle scelte:**

Vedi relazione soprastante

**Finalità da conseguire:**

Vedi relazione soprastante

**Investimento:**

Le spese di investimento potranno essere realizzate con i finanziamenti specifici in corso d'anno previa specifica programmazione dell'organo consiliare.

**Erogazione di servizi di consumo:**

Non si erogano servizi di consumo.

**Risorse umane da impiegare:**

Servizi diversi per lo sviluppo economico/pol. comunitarie  
Quota parte attività lavorativa del Responsabile dell'Area 1<sup>^</sup>: dott.ssa Monica Benedetti

**Risorse strumentali da utilizzare:**

Beni mobili ed immobili già disponibili presso la Unione Montana o presso gli altri Enti ed organismi vari interessati dal presente Programma.  
Materiali (ivi incluse le attrezzature informatiche) assegnati al Servizio.

**Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:**

Il programma risulta in linea con gli indirizzi e la programmazione regionale di settore.

**Parte seconda – Responsabile Geom. Renato Dini**

## Descrizione della missione

### Gestione sportello catastale

Lo sportello catastale attualmente aperto ad Urbania consente di rilasciare a cittadini e tecnici informazioni circa le proprietà dei beni immobili presenti negli otto comuni aderenti all'intesa.

Con il D.Lgs. 112/98 artt. 65 e 66 come rivisti alla luce della Legge 296 del 27 dicembre 2006 ("Finanziaria 2007"), commi da 194 a 200, sono stati definiti i compiti in materia di funzioni catastali che vengono gestiti in maniera diretta e o in forma associata dagli EE.LL. e quelle funzioni di garanzia di generale omogeneità e qualità dei dati a livello nazionale che spettano più propriamente all'Agenzia del Territorio.

Il DPCM, pubblicato in data 6 luglio 2007 sulla G.U. n. 146, prevedeva che i comuni potessero gestire, anche con gradualità, le funzioni catastali in forma singola o associata sulla base di una previsione dimensionale in grado di assicurare la necessaria economicità gestionale e ha dato indicazioni sulle modalità, sulle risorse e sulla tempistica di attuazione del decentramento, sulla base di tre diverse forme crescenti per importanza ed impegno. I servizi catastali attualmente svolti dalla Comunità Montana ed in parte dai Comuni di maggiore dimensione, ora limitati alle visure ed agli estratti di mappa.

Con Delibera del Consiglio Comunitario n. 17 del 12/09/2012 è stato approvato lo schema di Convenzione da stipulare con l'Agenzia del Territorio di Pesaro per la disciplina delle modalità operative di sportello catastale decentrato ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 305/1991;

Con delibera del Consiglio Comunitario n. 37 del 11/12/2012 si è approvato lo schema di convenzione da sottoscrivere con i comuni, per la gestione associata della funzione fondamentale comunale denominata "c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente", così come disciplinata dal comma 27, dell'art. 14 del d.l. n. 78/2010 e s.m.i., e si è preso atto della delega già conferita, ai sensi dell'art. 30, comma 4, del TUEL n. 267/2000, ad operare in luogo e per conto dei Comuni aderenti, sulle materie disciplinate dalla funzione fondamentale di cui sopra, ed in particolare si prevedono le seguenti attività:

visure catastali attraverso la consultazione della banca dati informatizzata catastale unitaria nazionale;

estratti di mappa attraverso la consultazione della banca dati informatizzata catastale unitaria nazionale;

visure planimetriche, attraverso la consultazione della banca dati informatizzata catastale unitaria nazionale;

informazione al cittadino in ambito catastale;

manutenzione del Sistema Informativo Territoriale Comunitario – SIT – rivolta alla Pubblica Amministrazione (Geointranet), in particolare:

Aggiornamento n. 2 volte all'anno della banca dati catastale nel SIT Comunitario;

Aggiornamento Docfa;

Aggiornamento Fabbricati mai dichiarati;

Caricamento Fabbricati ex rurali;

Caricamento dati metrici.

manutenzione del Sistema Informativo Territoriale Comunitario – SIT – rivolto a cittadini ed imprese, in particolare:

Aggiornamento n. 2 volte all'anno della banca dati catastale nel SIT Comunitario in versione ligh;

Help desk del SIT – Geointranet;

Help desk del SIT – per cittadini ed imprese;

Formazione per l'utilizzo del SIT Comunitario;

Aggiornamento e implementazione della cartografica di base SIT.

Hanno aderito i seguenti Comuni:

Borgo Pace;

Mercatello sul Metauro;

Sant'Angelo in Vado;

Peglio;

Petriano;  
Montefelcino;  
Isola del Piano;  
Sant'Ippolito.

### **Gestione servizi comprensoriali in rete - Responsabile geom. Renato Dini**

SUAP - Lo Sportello Unico Attività Produttive della Comunità Montana svolge un'attività di coordinamento tra i vari soggetti interessati dal rilascio dell' autorizzazione edilizia legata alle attività produttive. Si è inoltre data attuazione al nuovo Regolamento del SUAP approvato dal Consiglio Comunitario e dai dodici Comuni convenzionati al Servizio Associato la cui principale modifica ha fatto sì che quello della Comunità Montana di Urbania sia l'unico Sportello, nelle Marche, in cui il Titolo Unico rilasciato costituisce l'unico atto abilitativo alla realizzazione degli interventi edilizi necessari per la attivazione/implementazione di una attività artigianale/industriale/commerciale in quanto il nuovo Regolamento, applicando lo spirito della Legge, ha ulteriormente semplificato le procedure con la eliminazione del "Permesso di Costruire" e la sua trasformazione in "Parere per il rilascio del Titolo Unico", mentre in tutti gli altri Sportelli, tale "Permesso di Costruire" rimane ancora all'interno del Titolo Unico. Dal 29 Marzo 2011 tutte le domande concernenti le attività ed i relativi elaborati tecnici e allegati devono essere presentati esclusivamente in modalità telematica. Tutte le comunicazioni tra il richiedente, il SUAP e gli Enti coinvolti nelle procedure avvengano obbligatoriamente in modalità telematiche;

Dal 29 Settembre 2011 è entrata in vigore tutta la nuova normativa e decade il DPR 447/98.  
Tutti i procedimenti compresi quelli ordinari ed in variante urbanistica dovranno essere gestiti con le nuove modalità.  
Lo Sportello SUAP della Comunità Montana Alto e Medio Metauro è stato accreditato dal Ministero dell'Economia.

Pertanto dal 29 marzo 2011 lo Sportello della Comunità Montana Alto e Medio Metauro è l'unico soggetto pubblico interlocutore con il cittadino per tutti i procedimenti che abbiano ad oggetto sia interventi che comportano trasformazioni urbanistico-edilizie (attività edilizia produttiva) sia interventi che riguardano la messa in esercizio di un'attività (commercio ed attività economiche).

A tal fine con Delibera di Giunta n.38 del16/03/2011 l'Ufficio Commercio è stato incardinato nel SUAP formalmente inserito nell'Area 4^ "Ufficio Tecnico – Informatico – SUAP"

Inoltre, dal 29 marzo 2011, è entrata in vigore il Procedimento Automatizzato (art. 5 del DPR 160/2010) relativamente alla presentazione della SCIA/DIA con modalità telematica e quindi, le domande SCIA/DIA presentate in modalità cartacea verranno rigettate.

Allo stato attuale è già possibile trasmettere telematicamente l'istanza SUAP all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata dello Sportello Unico Attività Produttive della Comunità Montana Alto e Medio Metauro, per i comuni aderenti a Questo Sportello, all'indirizzo di PEC: [suap.cm.altoemediometauro@emarche.it](mailto:suap.cm.altoemediometauro@emarche.it)

Lo Sportello Unico si sta attivando, comunque, per rendere disponibile quanto prima una soluzione di invio pratica Web Browser da dove sarà possibile, non solo inviare telematicamente l'istanza ma consultare informazioni sullo stato di avanzamento della pratica SUAP.

Quindi dal 29 marzo 2011, le domande, le dichiarazioni, le segnalazioni, gli atti dell'amministrazione e i relativi allegati sono predisposti in formato elettronico e trasmessi in via telematica alla PEC del SUAP di questo Ente.

### **Motivazione delle scelte:**

La gestione di questi importanti servizi di igiene urbana, per fattori economici, di impatto ambientale e normativi, non può che essere gestita a livello comprensoriale.

**Finalità da conseguire:**

Vedi relazione soprastante

**Investimento**

Non si prevedono investimenti nel bilancio di previsione.

**Erogazione di servizi di consumo**

Non si erogano servizi di consumo.

**Risorse umane da impiegare:**

**Gestione Sportello catastale**

Quota parte dell'attività lavorativa del p.a. Marcello Bettini e geom. Renato Dini

**Servizi territoriali in rete**

Attività lavorativa dell'Arch. Tiziana Paciaroni

**Servizi comprensoriali in rete**

Quota parte attività lavorativa geom. Renato Dini e Arch. Tiziana Paciaroni

**Risorse strumentali da utilizzare:**

**Gestione delega catastale**

Locali ed uffici appositamente destinati qualora la delega catastale venga attivata

**Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:**

Gli interventi sono realizzati in coerenza con i relativi piani e leggi regionali di riferimento.

**Entrate previste per la realizzazione della missione:  
14 Sviluppo economico e competitività**

Descrizione Entrata	ANNO 2016 Competenza	ANNO 2016 Cassa	ANNO 2017	ANNO 2018
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	55.226,00	78.083,30	55.226,00	55.226,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	38.500,00	40.945,00	38.500,00	38.500,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE</b>	<b>93.726,00</b>	<b>119.028,30</b>	<b>93.726,00</b>	<b>93.726,00</b>
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	185.774,00	175.328,04	-83.726,00	-83.726,00
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE</b>	<b>279.500,00</b>	<b>294.356,34</b>	<b>10.000,00</b>	<b>10.000,00</b>

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:  
14 Sviluppo economico e competitività**

ANNO 2016				ANNO 2017				ANNO 2018			
Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
10.000,00	269.500,00		279.500,00	10.000,00			10.000,00	10.000,00			10.000,00
Cassa	Cassa	Cassa	Cassa								
12.000,00	282.356,34		294.356,34								

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
10	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca			No	No

## Descrizione del programma

### Promozione della Tartuficoltura - Responsabile Dr.ssa Nadia Sabatini

Con i fondi provenienti dalle tasse di concessione per la raccolta di funghi e tartufi versate dai cercatori la Unione Montana sosterrà le varie iniziative volte alla tutela, vigilanza ed alla promozione del fungo e del tartufo che interessano tutto il territorio della stessa Unione. In particolare, tra le attività volte alla promozione dei prodotti tipici e delle manifestazioni di settore, verranno sostenuti e supportati la Mostra Nazionale del tartufo Bianco di Sant'Angelo in Vado ed altre eventuali manifestazioni collegate o a carattere comprensoriale; La Unione Montana continuerà a svolgere in base alle deleghe conferite dalla Legge Regionale 35/97, le seguenti attività:

- rilascio nuovi tesserini e duplicazione tesserini smarriti;
- rilascio autorizzazione alla commercializzazione dei funghi;
- modifiche calendario di raccolta del Tuber Aestivum o scorzone ;
- rilascio di n. 12 permessi raccolta tartufi in aree demaniali;
- rilascio autorizzazioni tartufaie controllate e coltivate;
- partecipazione alla Commissione Provinciale per il rilascio del tesserino per la raccolta tartufi.
- rapporti con la Regione Marche ed il Centro di Tartuficoltura di Sant'Angelo in Vado;
- accertamento ed irrogazione sanzioni

Quest'ultima attività (accertamento ed irrogazione sanzioni) normalmente impegna il Servizio in misura notevole poiché, con cadenza trimestrale, vengono acquisiti dalla Ragioneria e controllati uno ad uno tutti i versamenti effettuati tramite bollettino postale (cartacei) e viene comunicato al cittadino l'importo errato e la relativa sanzione. A seguito delle modifiche apportate dalla Regione alla Legge Regionale 17/01 per la raccolta dei funghi epigei tale operazione, inizialmente svolta solo per la tassa di raccolta tartufi, viene effettuata anche per i versamenti per la raccolta funghi.

L'Ufficio gestisce tutte le sanzioni accertate dal CFS e dalle Guardie Ecologiche mediante la verifica dei pagamenti, l'accoglimento degli scritti difensivi e le ingiunzioni di pagamento.

Inoltre effettua la verifica di tutti i versamenti della tassa annuale per la raccolta dei funghi e delle somme erroneamente versate per la tassa per la raccolta dei tartufi nonostante che quest'ultima debba essere dal 2014 introitata direttamente dalla Regione con le disposizioni della L.R. 5/2013. Solo nel 2014 le somme erroneamente versate ammontavano a circa € 6.500,00. Anche nel 2015 seppure in misura ridotta continuano a pervenire versamenti errati e quindi devono essere fatte le dovute comunicazioni alla Regione Marche.



A questo proposito si sottolinea che nonostante l'Ente abbia provveduto al versamento alla Regione Marche di tutte le somme erroneamente versate quest'ultima non ha ancora ripartito la somma spettante a questo Ente per le attività istituzionali già sostenute nell'anno 2014. La somma si aggira intorno ai 43.000,00 Euro.

Nell'ambito delle deleghe in materia di funghi e tartufi l'Ente anche per il 2016 attiva un servizio di vigilanza ambientale, concentrando l'attività nei periodi della raccolta del tartufo bianco e nel periodo estivo, avvalendosi di una Cooperativa Forestale Locale. Tale attività è svolta coordinandosi con il CFS.

Verranno inoltre realizzate le attività di formazione e istruzione degli allievi che partecipano alla prova d'esame per l'ottenimento dell'abilitazione alla raccolta dei tartufi ed alla commercializzazione dei funghi;

Sulla base della collaborazione intercorsa con l'ass. "El galet" di Villa Verrucchi l'Ente ha organizzato un corso per la raccolta dei funghi, senza alcun onere, presso il Comune di Villa Verrucchio e ha ricevuto l'impegno da parte della suddetta associazione a svolgere dodici ore di formazione gratuite nell'ambito del prossimo corso per la raccolta dei funghi epigei che si terrà presso l'Ente. Nell'autunno pertanto verrà svolto almeno un corso per la raccolta di funghi epigei presso la sede della Unione Montana come previsto dalla L.R. 17/01.

Si continuerà inoltre a raccogliere le adesioni ai corsi per la raccolta dei funghi. In base alle istanze si deciderà se organizzare ulteriori corsi e le sedi più opportune.

Nei primi mesi del 2015 la Regione ha emanato il regolamento attuativo della Legge Regionale in materia di Tartuficoltura n. 5/2013. Oltre all'esame del regolamento l'Ufficio per la predisposizione dei nuovi iter procedurali l'Ufficio ha dovuto predisporre materiale informativo per la diffusione delle nuove regole nonché provvedere alla revisione delle Commissioni esaminatrici per l'abilitazione alla raccolta dei tartufi, per la commercializzazione e per il riconoscimento delle tartufaie coltivate e controllate.

### **Gestione della Azienda Pilota - Responsabile Dr.ssa Nadia Sabatini**

L'azienda Pilota Ca' Lippo, negli anni scorsi si è specializzata nel settore biologico e zootecnico grazie al lavoro svolto dagli affittuari: Aziende Biologiche Riunite e Associazione Provinciale Allevatori (alla quale è subentrata la Ass. Regionale Allevatori Marche a seguito di un processo di fusione per incorporazione delle quattro Associazioni Provinciali).

Negli ultimi anni l'attività dell'Associazione Regionale Allevatori ha risentito di gravi problemi finanziari tali da indurre il Commissario liquidatore, nominato dal Ministero, a non stipulare un nuovo contratto con questo Ente per l'annata agraria 2012 -2013. Nel 2013 in collaborazione con la Bovinmarche si sono chiuse le prove sperimentali condotte dall'Associazione Regionale Allevatori ed è stata concessa una proroga all'Ass. ABR per la gestione della metà dei seminativi presenti in Azienda.

Nel 2013 sono stati intrattenuti anche dei rapporti con la Regione Marche e con l'Assam per realizzare di concerto con gli stessi Enti e con la Ditta Eatitaly un importante progetto di valorizzazione della Razza Marchigiana.

In questo periodo di verifica delle possibilità di utilizzo dell'Azienda l'Ente ha ritenuto opportuno affidare all'ABR per la sola annata agraria novembre 2013- aprile 2015 la gestione di tutti i seminativi in modo da riqualificare gli stessi come biologici.

Nel 2015 in assenza di un affittuario per gli immobili e le infrastrutture dell'Azienda, l'Ufficio Agricoltura ha provveduto a gestire tutte le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Vista l'impossibilità di giungere in tempi brevi ad una definizione di un programma in collaborazione con la Soc. Eataly, l'Ufficio ha iniziato a predisporre una bozza di avviso pubblico che è stata sottoposta al Commissario Straordinario ed ai Sindaci nel mese di novembre. Sulla base delle indicazioni ricevute, di dividere i terreni e i fabbricati dell'azienda in 17 lotti, l'Ufficio ha provveduto a redigere 17 schede tecniche e ad approvare il nuovo bando con determinazione Area 3^ n. 274 del 31/12/2014.

Con l'insediamento della nuova giunta dell'Unione l'avviso è stato sottoposto a revisioni e modifiche che hanno portato la sua pubblicazione solo nel mese di marzo 2015.

Alla scadenza del bando è pervenuta una sola offerta valida e tre lotti sono andati deserti.

Pertanto si è proceduto ad una nuova riapertura dei termini ma anche con questa seconda pubblicazione non sono stati assegnati i lotti 1, 5 e 10. In particolare il lotto 1 riguarda comprende il centro aziendale e 15 ha di terreno, il lotto 5 comprende un fabbricato adibito a ufficio e rimessa attrezzi ed il lotto dieci comprende una piccola porzione di terreno (circa 2,5 ha ) confinante con il lotto 1.

Nel mese di maggio pertanto sono stati sottoscritti i seguenti contratti:

- Minutelli Elia per circa 45 ettari di terreno per un importo annuo di € 10.151,00 e per un periodo di anni 14; Az. Agr. di
- Biologiche Riunite per circa i terreni compresi nei lotti 1 e 10 per un importo pari ad € 4.000,00 e per la campagna agraria 2015 con scadenza 10 novembre 2015. Aziende

Nel mese di settembre si dovrà procedere ad una intensa attività di animazione nei confronti degli agricoltori locali in modo da calibrare l'avviso pubblico per la concessione dei lotti andati deserti alle esigenze degli agricoltori ed inserire eventuali sinergie con la nuova programmazione di Sviluppo Rurale.

Nel 2015 su sollecitazione del Sig. Ligi si è provveduto a risolvere una problematica annosa legata alla non corretta confinazione dei terreni gestiti da Marche Multiservizi ed i terreni di proprietà del Sig. Ligi. In particolare il Consiglio ha approvato, sulla base di una stima tecnica redatta dall'Ufficio , la permuta di terreni di proprietà del Sig. Ligi confinanti con la discarica con terreni di proprietà dell'Unione e facenti parte dell'elenco dei terreni dell'Azienda Ca' Lippo (ma di fatto accessibili dall'area della discarica e solo mediante passaggio sui terreni del Sig. Ligi).

### **Progetto piante tintorie.**

Nel 2013 l'Università di Pisa ha presentato nel mese di luglio il rendiconto di tutta l'attività di sperimentazione agricola di un progetto di sviluppo territoriale che vede nel guado e nelle piante tintorie in genere l'elemento centrale di valorizzazione svolta sia presso l'azienda Agraria Ca' Lippo e presso le Aziende del territorio. Il progetto "Montefeltro tinctoria" che nella sua globalità si pone l'obiettivo di attivare una filiera agricolo-artigianale-industriale locale concepita sulla base di criteri di sostenibilità ambientale, di innovazione di processo e di valorizzazione del territorio dal punto di vista culturale e turistico è stato presentato nell'ambito del nuovo programma Leader.

Di seguito si riportano gli obiettivi specifici:

- offrire alle imprese agricole del territorio un modello di coltivazione delle piante tintorie sostenibile dal punto di vista economico-ambientale che opportunamente diffuso consentirà la diversificazione delle colture attualmente presenti e garantirà agli agricoltori un reddito aggiuntivo;

- offrire, alle imprese del comprensorio che operano nei settori tessili-moda-abbigliamento e del legno l'opportunità di applicare nuove tecnologie di processo e di prodotto (altrimenti difficilmente attuabili), per la realizzazione di prototipi migliorativi rispetto allo stato dell'arte e di favorire la crescita delle competenze scientifiche del personale delle imprese stesse per quanto riguarda il miglioramento dei processi di estrazione dei pigmenti e di utilizzo di tinture naturali, e lo studio di metodi sperimentali di monitoraggio del comfort e del benessere degli utilizzatori dei prodotti;

- sviluppare opportunità di interventi territoriali turistico- culturali e didattici che consentiranno il recupero e la valorizzazione di valori tradizionali applicati all'attualità con modalità innovative ECOMUSEO.

Sulla base delle risultanze ottenute potrebbero essere attivati essere attivati ulteriori progetti di valorizzazione delle piante tintorie e delle attività artigianali ad esso collegate nell'ambito del nuovo PSR.

### **Interventi vari nel settore agricolo**

La Comunità Montana continuerà a realizzare un'attività di sostegno alla zootecnia intesa a favorire la conservazione delle dinamiche produttive del territorio per evitare l'abbandono della montagna con tutti i risvolti economici, sociali ed ambientali che questo comporterebbe.

La Comunità Montana ritiene di dover svolgere un ruolo importante in questo settore in collaborazione con altri organismi o Enti, intervenendo nell'assistenza alle produzioni, nella promozione e valorizzazione, favorendo un collegamento più efficace tra produzione e ristorazione locale.

La Comunità Montana interviene nella struttura di macellazione comprensoriale di Urbania, che ha già visto negli ultimi anni un adeguamento delle attrezzature, per ottenere un prodotto di maggior qualità, tracciabile, capace di garantire al tempo stesso il consumatore e l'allevatore.

Tale struttura è fondamentale per lo sviluppo ed il rafforzamento delle tante produzioni zootecniche del territorio.

Da ottobre 2010 la struttura è affidata in gestione alla Ditta DAR Bistecca selezionata tramite avviso pubblico che corrisponde un canone

annuo pari al 4,5% delle entrate di macellazione.

Nel 2015 è stata rinnovata la concessione con il suddetto concessionario come previsto dall'iniziale bando di gara,

Sulla base della delibera di Giunta dell'Unione si dovrà procedere alla volturazione di alcune autorizzazioni, intestate in passato alla Comunità Montana per esigenze legate ad un finanziamento ricevuto dalla Regione Marche. In particolare si dovrà procedere alla volturazione del Certificato di Prevenzione Incendi e all'Autorizzazione allo svolgimento dell'esercizio di macellazione.

Inoltre con la delibera di rinnovo del contratto di concessione della struttura di mattazione si è anche rinnovato l'impegno dell'Ente a sostenere la Ditta Dar Bistecca nella gestione della stalla di sosta nei giorni in cui non avviene la macellazione. Tale servizio escluso dal bando di gara consente di fornire un servizio molto utile agli agricoltori che possono utilizzare la struttura in funzione delle proprie esigenze lavorative non essendo vincolati agli orari di apertura del mattatoio.

## PROBLEMATICA DEPURATORE

L'attività del mattatoio risulta centrale anche per il progetto di "valorizzazione delle carni locali", che è già stato realizzato da questo Ente con buoni risultati e che è stato ripresentato nell'ambito della Programmazione Leader in accordo con le Associazioni di categoria e di produttori.

Il progetto ha come obiettivo principale quello di creare un modello economico territoriale legato alla filiera delle carni in cui l'utilizzo delle produzioni locali non sia solo associato a pochi operatori e consumatori attenti ai prodotti di qualità, ma diventi un'abitudine quotidiana estesa ad un vasto numero di consumatori.

Nell'ambito della valorizzazione delle carni locali sono state valutate le attività proposte da varie Associazioni, quali Ass. Suinmarche, Bovinmarche e Ditta Agroqualità Sp.A. per la valorizzazione delle carni locali: suino allevato allo stato brado, razza bovina marchigiana e agnello dell'Italia Centrale. Con tali soggetti sono state sottoscritti specifici accordi per garantire all'interno del mattatoio, tramite protocolli operativi, la tracciabilità dei prodotti al fine di ottenere le certificazioni Ministeriali nel caso dell'agnello dell'Italia centrale e il marchio QM, qualità garantita, della Regione Marche. Nel 2011, in particolare, si è attivato il progetto presentato dalla Suinmarche. L'Ufficio collabora annualmente con l'Associazione facendo da tramite con il concessionario del mattatoio per i vari adempimenti (corsi, documentazione, ecc.).

Verrà inoltre agevolata l'attività delle Associazioni dei produttori tramite la messa a disposizione dei locali della Comunità Montana per ospitare il "Consorzio Casciotta d'Urbino", il "Comitato vitivinicolo dei produttori del Montefeltro", il "Comitato produttori Miele del Montefeltro", e fornendo l'uso della sala consiliare dell'Ente per gli incontri con gli operatori e le riunioni promosse dalle Associazioni di categoria agricole.

In particolare verranno sostenute le attività di valorizzazione dei prodotti tipici capaci di coinvolgere tutto il territorio comunitario.

In linea con i principi dello Sviluppo rurale e del concetto di multiattività dell'azienda agricola, la Comunità ha continuato a gestire l'albo

delle imprese agricole del territorio in possesso delle capacità tecniche e strumentali per l'affidamento di lavori di manutenzione e salvaguardia del territorio. Compiutamente in accordo alle opportunità fornite dell'art. 14 e 15 del decreto legislativo di orientamento in agricoltura -ammodernamento del settore agricolo n. 228/01- che prevede la stipula di convenzioni e collaborazioni con le aziende agricole del territorio per i lavori di manutenzione, salvaguardia, tutela e promozione delle vocazionali produttive del territorio ed al protocollo di intesa stipulato tra Unione Nazionale Comunità Montane delle Marche e Associazioni di categoria Agricole.

#### **Motivazione delle scelte:**

Le attività descritte al punto 3.4.1. che precede, sono motivate dalla volontà di valorizzare i settori tipici dell'economia locale (agricoltura, e tartuficoltura), anche sulla base delle indicazioni pervenute dalle Associazioni di categoria e dagli operatori del settore.

#### **Finalità da conseguire:**

Le finalità da conseguire con il presente programma sono illustrate dettagliatamente per ogni "centro di costo", paragrafo 3.4.1. precedente), per una migliore esposizione complessiva.

#### **Investimento**

Non si prevedono spese di investimento; queste potranno essere realizzate con i finanziamenti specifici in corso d'anno previa specifica programmazione dell'organo consigliare.

#### **Erogazione di servizi di consumo**

Non si erogano servizi di consumo.

#### **Risorse umane da impiegare:**

##### **Promozione della Tartuficoltura**

Attività lavorativa della dr.ssa Nadia Sabatini.

Quota parte dell'attività dell'istruttore Balducci Pasquale

##### **Gestione della Azienda Pilota**

Attività lavorativa della dr.ssa Nadia Sabatini.

Quota parte dell'attività lavorativa del geom. Dini Renato.

Eventuale conferimento incarichi per studi e progetti specifici.

Collaborazione delle Associazioni di Categoria Agricole.

**Interventi vari nel settore agricolo**

Attività lavorativa della dr.ssa Nadia Sabatini.  
Quota parte attività collaborativi del p.a. Bettini Marcello  
Eventuali collaborazioni professionali specifiche.  
Collaborazione delle Associazioni Agricole

**Risorse strumentali da utilizzare:****Promozione della Tartuficoltura**

Materiali (ivi incluse le attrezzature informatiche) assegnati all'ufficio attività produttive. Non si prevedono ulteriori significative acquisizioni di beni

**Gestione della Azienda Pilota**

Beni mobili ed immobili afferenti all'azienda pilota. Materiali (ivi incluse le attrezzature informatiche) già assegnati agli uffici attività produttive e tecnico. Si prevede la realizzazione degli ulteriori interventi sopraspecificati.

**Interventi vari nel settore agricolo**

Materiali (ivi incluse le attrezzature informatiche) assegnati agli uffici attività produttive e tecnico.

**Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:**

Il programma risulta in linea con gli indirizzi e la programmazione regionale di settore.

**Entrate previste per la realizzazione della missione:  
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**

Descrizione Entrata	ANNO 2016 Competenza	ANNO 2016 Cassa	ANNO 2017	ANNO 2018
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE</b>				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	70.762,00	182.480,44	44.950,00	44.950,00
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE</b>	<b>70.762,00</b>	<b>182.480,44</b>	<b>44.950,00</b>	<b>44.950,00</b>

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:  
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**

ANNO 2016				ANNO 2017				ANNO 2018			
Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
70.762,00			70.762,00	44.950,00			44.950,00	44.950,00			44.950,00
Cassa	Cassa	Cassa	Cassa								
175.803,90	6.676,54		182.480,44								

**Missione: 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
11	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	Energia e diversificazione delle fonti energetiche			No	No

**Descrizione della missione:****Energie rinnovabili: Dott.ssa Nadia Sabatini**

Oltre a completare le pratiche per l'allaccio, la gestione degli impianti fotovoltaici e tutte le attività amministrative correlate, il Servizio ha avviato un progetto di realizzazione di uno Sportello Energia Itinerante sulla base delle considerazioni inserite nel Piano Energetico Comunitario e recependo le esigenze di amministratori ed utenti.

Si è provveduto come previsto dal progetto ad affidare l'incarico al Consorzio Solidarietà di Senigallia per lo svolgimento delle attività di animazione e supporto all'ufficio agricoltura per un importo pari ad € 5.000,00;

Il progetto che ha i seguenti obiettivi principali:

- Aumentare la conoscenza e l'informazione dei cittadini, del mondo scolastico, delle piccole e medie imprese sulle tecnologie legate al risparmio;
- Stimolare la crescita del mercato locale delle fonti rinnovabili e il risparmio energetico;
- Diffondere le opportunità tecnico-economiche esistenti nel settore;
- Agevolare lo scambio di esperienze;
- Migliorare la qualità dell'offerta locale da parte dei progettisti e degli installatori;
- Facilitare l'incontro tra domanda e offerta.

si configura come sportello aperto alla cittadinanza per la consulenza gratuita in merito a soluzioni e progetti energetici.

Lo Sportello Energia si rivolge a diverse fasce di utenti (famiglie, Enti, operatori, ecc) e non sostituirà ne competerà in nessun modo con gli operatori professionisti del settore ma si porrà come un punto di informazione di base per indirizzare le persone verso le soluzioni più adeguate alla propria abitazione, dissipando eventuali dubbi tecnici e informando su normative, finanziamenti, agevolazioni, adempimenti amministrativi.

In questi anni sono stati realizzati materiali informativi ed incontri anche se il panorama delle agevolazioni è stato in continuo mutamento e spesso difficilmente traducibile agli utenti.



Grazie ai rapporti di collaborazione con Ditte che operano nel settore del fotovoltaico, l'Unione Montana ha stipulato un contratto con la Ditta Castignano Energy per l'acquisizione della nuda proprietà a costo zero di un terreno in provincia di Ascoli Piceno sul quale è già stato realizzato un impianto fotovoltaico. A fronte dei vantaggi economici che la Ditta ritrarrà da tale donazione e dall'instaurarsi di una collaborazione con un Ente pubblico la stessa ha già corrisposto la somma di € 13.000,00 e ha realizzato nel 2014 un impianto fotovoltaico di potenza di 15 Kw sul canile comprensoriale della Unione Montana presso Ca' Lucio mediante l'attivazione della convenzione con il GSE per lo scambio sul posto dell'energia prodotta.

L'Ente con le deliberazioni consiliari n° 16 del 12/09/2012, n° 25 del 16/10/2012 e n° 40 del 18/12/2012 ha .acquisito la nuda proprietà di alcuni appezzamenti di terreno (siti anche in altre province) ove sono stati installati impianti fotovoltaici a terra da parte di ditte private concessionarie. L'Ufficio in collaborazione con il settore finanziario provvede a seguire dal punto di vista tecnico tutti gli adempimenti relativi a tali superfici ed agli introiti derivanti dagli stessi.

L'Ente ha sottoscritto con la Ditta Troiani & Ciarrocchi (individuata tramite apposita gara ad evidenza pubblica) un contratto per la costituzione del diritto di superficie e l'installazione di una rete di impianti fotovoltaici sugli immobili di proprietà dell'Ente (Sede, Mattatoio comprensoriale, centro aziendale e terreni dell'Azienda Ca' Lippo).

L'intervento ha l'obiettivo di produrre, in maniera ecocompatibile e rinnovabile, un quantitativo di energia elettrica almeno pari o superiore al fabbisogno energetico annuo ottimale di ciascun immobile individuato (sede, mattatoio comprensoriale e azienda Ca' Lippo) e di attuare un'azione di riduzione dell'inquinamento ambientale attraverso la sostituzione della copertura in eternit del centro aziendale agricolo situato nell'Az. Agricola Ca' Lippo.

Gli impianti realizzati presentano le seguenti caratteristiche:

Immobile	Autorizzato	
	Superficie mq	Produzione energia Kwp
Centro aziendale Ca' lippo	2.000	238,16
Mattatoio	160	19,98
Sede	120	14,40
Terreni azienda	30.000	996,48

Grazie all'impegno della Ditta e dell'Ufficio Agricoltura che ha collaborato per la presentazione di tutte le pratiche autorizzative sono stati realizzati ed allacciati tutti gli impianti oltre alla rimozione e smaltimento dell'amianto e rifacimento della copertura dell'intero centro aziendale e del fienile dell'azienda Ca' Lippo per un totale di circa mq 2.000 e per un valore complessivo di € 40.000,00, sostenuto interamente dalla Ditta Troiani & Ciarrocchi. La sostituzione della copertura in amianto presso l'Azienda ha consentito anche di eliminare una non conformità

importante rilevata negli audit della certificazione ambientale ISO 14001.

E' stata inoltre realizzata una cabina di Media Potenza per l'immissione dell'energia prodotta per conto dell'Enel e si è proceduto a redigere e sottoscrivere un atto notarile per la servitù di elettrodotto con la stessa Enel.

Nel 2012 è stata formalizzata la trattativa concordata con la Ditta Troiani & Ciarrocchi per il subentro a titolo originario della Ditta Metauro Energy , società di progetto, come previsto dall'art. 157 del D. Lgs. 163/2006, e per la revisione delle condizioni economiche del contratto, a seguito della notevole riduzione dell'incentivo statale per la produzione di energia elettrica.

Inoltre è stato trascritto il contratto di concessione del diritto di superficie presso la Conservatoria dei beni immobili.

A seguito delle variazioni contrattuali effettuate gli introiti annuali per l'Ente derivanti dalla realizzazione degli impianti ammontano a circa € 37.000,00.

Nel 2015 si è continuato a collaborare con la Amministrazione Provinciale e con la Ditta Troiani & Ciarrocchi al fine di garantire la mitigazione dell'impianto a terra presente nell'azienda Ca' Lippo.

L'Ufficio, inoltre, è il referente per il GSE di tutti gli impianti e quindi deve puntualmente adempiere a tutti gli obblighi di comunicazione nei confronti delle Dogane e dello stesso GSE nonché provvedere a liquidare tutti gli oneri di gestione degli impianti per poi richiedere il rimborso alla Ditta Metauro Energy in base alle condizioni contrattuali.

Anche in questo caso il passaggio da Comunità Montana ad Unione Montana ha comportato una elevata mole di lavoro perché si è dovuto procedere alle volturazioni dei vari impianti presso tutti gli Enti coinvolti nei procedimenti autorizzativi e nella erogazione dei vari servizi legati alla produzione di energia (GSE, ENEL per la lettura delle produzioni, ENEL per i consumi degli impianti, DOGANE, Provincia, ecc).

**Entrate previste per la realizzazione della missione:  
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche**

Descrizione Entrata	ANNO 2016 Competenza	ANNO 2016 Cassa	ANNO 2017	ANNO 2018
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	540.590,00	682.332,35	540.590,00	540.590,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE</b>	<b>540.590,00</b>	<b>682.332,35</b>	<b>540.590,00</b>	<b>540.590,00</b>
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	9.910,00	16.335,29	9.910,00	9.910,00
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE</b>	<b>550.500,00</b>	<b>698.667,64</b>	<b>550.500,00</b>	<b>550.500,00</b>

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:  
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche**

ANNO 2016				ANNO 2017				ANNO 2018			
Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
550.500,00			550.500,00	550.500,00			550.500,00	550.500,00			550.500,00
Cassa	Cassa	Cassa	Cassa								
698.667,64			698.667,64								

**Missione: 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
12	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali			No	No

**Descrizione della missione**

Per un Ente associativo come l'Unione Montana, le relazioni istituzionali con altre Autonomie Territoriali e Locali sono di fondamentale importanza. Già lo Statuto della nuova Unione Montana delinea fortemente questo nuovo ruolo dell'Unione e prevede all'art. 6 comma 2° che tutte le funzioni fondamentali dei comuni vengano trasferite a regime all'Unione; inoltre l'art. 6 comma 3° dello Statuto prevede che entro 18 mesi (ossia entro giugno 2016) almeno tre funzioni fondamentali vengano gestite dall'Unione. In tale ottica il Consiglio dell'Unione, con deliberazione di Consiglio n° 19 del 01/08/2015 ha approvato le seguenti linee di indirizzo da attuare subito:

-intraprendere un percorso condiviso con tutti i Comuni iniziando dall'unificazione dei sistemi informatici ed in particolare dagli applicativi gestionali trovando nel software Halley, l'applicazione da utilizzare in tutti i Comuni dell'unione Montana, inclusa l'Unione Montana stessa;

-prendere atto della proposta tecnica ed economica della Ditta Halley Informatica di Matelica pervenuta a questo Ente con nota prot. 9867/7.8 del 31/07/2015, quali canoni di assistenza software, per un contratto triennale, per i Comuni di Fermignano, Urbino e S. Angelo in Vado e per la stessa unione montana;

-dare atto che le spese di avviamento del servizio e l'attività di conversione delle banche dati, per conto dei Comuni di Fermignano, Urbino e S. Angelo in Vado, saranno sostenute dall'Ente unione Montana Alta valle del Metauro, per incentivarli ad iniziare un percorso unitario con gli altri Comuni dell'Unione.

**Motivazione delle scelte:** sono quelle sopra riportate.

**Finalità da conseguire:** arrivare ad una gestione associata almeno tre delle funzioni fondamentali dei Comuni entro il mese di giugno 2016.

**Risorse umane da impiegare:** attività lavorativa della Resp. Area I.T.C. arch. Tiziana Paciaroni e dei referenti tecnici che saranno designati Comuni aderenti.

**Risorse strumentali da utilizzare:** attrezzature e software informatici in dotazione nell'Ente

**Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:** coerente con la programmazione regionale di settore.

**Entrate previste per la realizzazione della missione:  
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali**

Descrizione Entrata	ANNO 2016 Competenza	ANNO 2016 Cassa	ANNO 2017	ANNO 2018
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE</b>				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	19.000,00	89.881,09	13.000,00	13.000,00
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE</b>	<b>19.000,00</b>	<b>89.881,09</b>	<b>13.000,00</b>	<b>13.000,00</b>

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:  
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali**

ANNO 2016				ANNO 2017				ANNO 2018			
Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
13.000,00	6.000,00		19.000,00	13.000,00			13.000,00	13.000,00			13.000,00
Cassa	Cassa	Cassa	Cassa								
42.000,00	47.881,09		89.881,09								

**Missione: 20 Fondi e accantonamenti**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
13	Fondi e accantonamenti	Fondi e accantonamenti			No	No

**Descrizione della missione:**

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio.

Il principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede, per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, al 55% per l'anno 2016, al 70% per l'anno 2017, all' 85% per l'anno 2018 e al 100% per l'anno 2019.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli. Da un' attenta analisi dei dati a consuntivo si è ritenuto di considerare un' entrata di dubbia e difficile esazione quella connessa all'accertamento delle sanzioni al codice della strada, quantificata in € 20.000,00 rispetto ad una entrata prevista di € 280.000,00 per tutto il triennio del bilancio. Si ritiene che l'accantonamento sia sufficiente a coprire interamente (100%) l'eventuale mancato introito in questione. Nella spesa è anche iscritta la somma di € 41.000,00 presumibilmente idonea a garantire l'eventuale riparto delle sanzioni in base al comma 12/bis dell'art. 142 Codice della Strada (50% delle sanzioni effettuate con mezzi elettronici da trasferire ai proprietari delle strade in cui è rilevata la sanzione).

Non si prevedono altri accantonamenti per crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione, dato che l'Unione Montana non gestisce i tributi (che notoriamente sono motivo di mancata esigibilità del credito) ed i restanti crediti presentano un livello di inesigibilità talmente basso che l'eventuale modesta manifestazione non arrecherebbe problemi al bilancio dell'ente.

Infine si evidenzia che a consuntivo 2015 è stata accantonata:

- una la somma di € 46.099,10 dell'avanzo deviante dal consuntivo 2015 che copre l'80,24% dei crediti di dubbia esigibilità accertati ed iscritti a bilancio al 31/12/2015, che erano pari ad € 57.449,60;
- la somma di € 21.480,52 idonea ad integrare gli impegni di bilancio per spese legali relative a cause in corso per le quali sono già iscritti a bilancio e 20.192,44.

**Entrate previste per la realizzazione della missione:  
20 Fondi e accantonamenti**

Descrizione Entrata	ANNO 2016 Competenza	ANNO 2016 Cassa	ANNO 2017	ANNO 2018
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE</b>				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	38.503,00	38.503,00	37.829,00	37.829,00
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE</b>	<b>38.503,00</b>	<b>38.503,00</b>	<b>37.829,00</b>	<b>37.829,00</b>

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:  
20 Fondi e accantonamenti**

ANNO 2016				ANNO 2017				ANNO 2018			
Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
38.503,00			38.503,00	37.829,00			37.829,00	37.829,00			37.829,00
Cassa	Cassa	Cassa	Cassa								
38.503,00			38.503,00								

**Missione: 50 Debito pubblico**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
14	Debito pubblico	Debito pubblico			No	No

**Descrizione della missione:****Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato**

Nel bilancio di previsione non è prevista l'assunzione di alcun mutuo o prestito.

Si ricorda che nell'anno 2006 sono stati accesi due mutui quindicennali con la Cassa Depositi e Prestiti per:

- realizzazione impianto di ricircolo del percolato in discarica di € 103.000,00, pos. Mutuo 4495719;
- acquisto nuovo mezzo per le operazioni di compattazione dei rifiuti presso la discarica di Cà Lucio di 420.000,00, pos. Mutuo 4495720.

Dette quote come già accennato, sono rimborsate interamente dalla Società Marche Multiservizi alla quale sono stati passati i mezzi e gli impianti sui quali i mutui erano stati accesi.

Nel dicembre 2009 è stato stipulato un nuovo mutuo con l'allora Tesoriere dell'Ente, la Banca Monte dei Paschi di Siena dell'importo di € 225.000,00 che entrato in ammortamento in data 01/01/2010, utilizzato per la ristrutturazione e messa a norma della struttura di Cà Messere sede principale del centro socio Educativo Francesca gestito da questa Comunità Montana, che ospita soggetti svantaggiati.

Nell'anno 2011 è stato contratto un nuovo mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti di € 135.000,00, necessario alla messa a norma dell'impianto comprensoriale di mattazione di Cà Grascellino in Comune di Urbania gestito dalla Comunità Montana, che andrà in ammortamento nel corso dell'anno 2012.

Nell'anno 2012 è stato contratto un nuovo mutuo con Banca Marche di € 545.000,00, necessario per l'ampliamento dell'impianto di compostaggio rifiuti di Cà Lucio. Il mutuo è entrato in ammortamento nel secondo semestre 2012.

Come già accennato il rimborso delle quote del prestito è assicurato dall'introito dell'affitto che la Soc. Marche Multiservizi corrisponde alla Comunità Montana per l'affitto delle attrezzature realizzate.

Infine nel 2013 è stato perfezionato un mutuo di € 1.000.000,00 con la Cassa depositi e Prestiti, per il successivo trasferimento di capitale ai Comuni del Comprensorio, per mettere in atto gli interventi di ripristino degli immobili e delle strade di proprietà comunale danneggiate dalla eccezionale nevicata di febbraio 2012.

Tutte le somme relative al rimborso dei prestiti sono state iscritte a bilancio come da relativi piani di ammortamento.



Infine si evidenzia l'Unione Montana stà valutando la possibilità di acquisire il nuovo immobile destinato ad ospitare la Caserma dei Carabinieri di Urbania, che sarà in parte destinato a caserma ed in parte ad ospitare i servizi associati comunali. Per tale eventuale acquisizione sarà acceso un mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti.

**Entrate previste per la realizzazione della missione:  
50 Debito pubblico**

Descrizione Entrata	ANNO 2016 Competenza	ANNO 2016 Cassa	ANNO 2017	ANNO 2018
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE</b>				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	220.015,00	220.015,00	220.015,00	220.015,00
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE</b>	<b>220.015,00</b>	<b>220.015,00</b>	<b>220.015,00</b>	<b>220.015,00</b>

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:  
50 Debito pubblico**

ANNO 2016				ANNO 2017				ANNO 2018			
Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
76.153,00		143.862,00	220.015,00	71.043,00		148.972,00	220.015,00	64.392,00		155.623,00	220.015,00
Cassa	Cassa	Cassa	Cassa								
76.153,00		143.862,00	220.015,00								

**Missione: 60 Anticipazioni finanziarie**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
15	Anticipazioni finanziarie	Anticipazioni finanziarie			No	No

**Descrizione della missione:**

Nel bilancio sono iscritte in entrata ed in uscita le somme necessarie (€ 4.000.000,00) a movimentare il ricorso e la restituzione delle anticipazioni di tesoreria accese con la tesoreria dell'Ente.

**Altre considerazioni e vincoli**

Il ricorso alle anticipazioni di tesoreria è principalmente dovuto al fatto che L'Ente attinge a numerosi finanziamenti regionali e/o comunitari, per la cui realizzazione è spesso necessario anticipare la spesa.

Infatti, anche quando sono concessi anticipi, la maggior parte del finanziamento è incassata a consuntivo, con un notevole lasso temporale rispetto alla spesa sostenuta.

Gli esempi più ricorrenti sono gli interventi di forestazione, di sistemazione idraulico forestali, le infrastrutture informatiche, ecc...

Stessa cosa dicasi in tutti quei casi in cui l'Unione Montana assume il ruolo di Ente Capofila nella gestione dei progetti o nella gestione di servizi comprensoriali.

Anche in questi casi la quota di compartecipazione delle altre amministrazioni, viene rimborsata dopo l'invio del rendiconto, e quindi dall'Ente si trova ad anticipare le risorse necessarie.

Per contenere il ricorso alle anticipazioni e per contenere la relativa spesa, i Responsabili dei Servizi ed in particolare il Servizio di Ragioneria, pongono una particolare attenzione al recupero delle somme a credito relative alle attività sopra descritte.

Dal 1 gennaio 2011 il servizio di Tesoreria dell'Ente è stato affidato con gara ad evidenza pubblica alla Banca di Credito Cooperativo del Metauro.

In sede di gara è stata data una valutazione elevata al parametro relativo al tasso da applicare alle anticipazioni di tesoreria. Questa impostazione ha permesso di ottenere un tasso vantaggioso; infatti l'attuale Tesoriere applicherà sulle anticipazioni il tasso Euribor a tre mesi senza nessuno spread aggiuntivo, con la conseguente possibilità di contenere l'onere degli interessi passivi.

Il nuovo Tesoriere ha inoltre concesso a questa Comunità Montana un contributo annuo di € 2.000,00, per favorire la promozione di iniziative ove sarà opportunamente evidenziata l'immagine della Banca.

Il contratto di cui sopra scade il prossimo 31/12/2015 per cui sarà attivata una gara ad evidenza pubblica per affidare il servizio di tesoreria.

**Entrate previste per la realizzazione della missione:**

**60 Anticipazioni finanziarie**

Descrizione Entrata	ANNO 2016 Competenza	ANNO 2016 Cassa	ANNO 2017	ANNO 2018
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE</b>				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	5.000.000,00	5.779.314,54	5.000.000,00	5.000.000,00
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE</b>	<b>5.000.000,00</b>	<b>5.779.314,54</b>	<b>5.000.000,00</b>	<b>5.000.000,00</b>

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:  
60 Anticipazioni finanziarie**

ANNO 2016				ANNO 2017				ANNO 2018			
Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
		5.000.000,00	5.000.000,00			5.000.000,00	5.000.000,00			5.000.000,00	5.000.000,00
Cassa	Cassa	Cassa	Cassa								
		5.779.314,54	5.779.314,54								

**Missione: 99 Servizi per conto terzi**

<b>Linea</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Ambito strategico</b>	<b>Soggetti interessati</b>	<b>Durata</b>	<b>Contributo G.A.P.</b>	<b>Sezione operativa</b>
16	Servizi per conto terzi	Servizi per conto terzi			No	No

**Descrizione della missione:**

Sono state iscritti a bilancio i fondi necessari a movimentare le partite di giro relative alle trattunete ed ai versamenti contributivi e fiscali del personale dipendente ed autonomo. alle stesse partite si gestiscono anche i depositi cauzionali e contrattuali, nonchè le trattenute fiscali per l'iva in regime di split payment.

**Entrate previste per la realizzazione della missione:  
99 Servizi per conto terzi**

Descrizione Entrata	ANNO 2016 Competenza	ANNO 2016 Cassa	ANNO 2017	ANNO 2018
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE</b>				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	1.100.000,00	1.142.210,41	1.100.000,00	1.100.000,00
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE</b>	<b>1.100.000,00</b>	<b>1.142.210,41</b>	<b>1.100.000,00</b>	<b>1.100.000,00</b>

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:  
99 Servizi per conto terzi**

ANNO 2016				ANNO 2017				ANNO 2018			
Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
		1.100.000,00	1.100.000,00			1.100.000,00	1.100.000,00			1.100.000,00	1.100.000,00
Cassa	Cassa	Cassa	Cassa								
		1.142.210,41	1.142.210,41								

# SEZIONE OPERATIVA

## 10. LA SEZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del DUP. In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa del documento unico di programmazione è composta da una parte descrittiva che individua, per ogni singolo programma della missione, i progetti/interventi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica; e da una parte contabile nella quale per ogni programma di ciascuna missione sono individuate le risorse finanziarie, sia in termini di competenza che di cassa, della manovra di bilancio.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici, costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

Nelle pagine successive viene riportata la ripartizione dei programmi/progetti e degli interventi suddivisi per missione di Bilancio, in particolare:

- la colonna "AMBITO STRATEGICO" indica il progetto strategico (durata triennale/quinquennale);
- la colonna "AMBITO OPERATIVO" indica l'intervento (azione annuale annuale/triennale).

Per completare il sistema informativo, nella Sezione Operativa si comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio. La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione Operativa del DUP. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

# **SEZIONE OPERATIVA**

## **Parte nr. 1**



**Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione**

**Programma: 1 Organi istituzionali**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Organi istituzionali		No		

#### Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2016 Competenza	ANNO 2016 Cassa	ANNO 2017	ANNO 2018
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	8.000,00	12.876,38	7.500,00	7.500,00
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>	<b>8.000,00</b>	<b>12.876,38</b>	<b>7.500,00</b>	<b>7.500,00</b>

#### Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2015		Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
1	Spese correnti	4.876,38	Previsione di competenza	9.287,96	8.000,00	7.500,00	7.500,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		12.876,38		
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>4.876,38</b>	<b>Previsione di competenza</b>	<b>9.287,96</b>	<b>8.000,00</b>	<b>7.500,00</b>	<b>7.500,00</b>
			<b>di cui già impegnate</b>				
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>				
			<b>Previsione di cassa</b>		<b>12.876,38</b>		

**Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione**

**Programma: 2 Segreteria generale**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Segreteria generale		No		

#### Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2016 Competenza	ANNO 2016 Cassa	ANNO 2017	ANNO 2018
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	93.718,00	165.610,88	93.718,00	93.718,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>	<b>93.718,00</b>	<b>165.610,88</b>	<b>93.718,00</b>	<b>93.718,00</b>
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	47.228,00	-24.664,88	47.228,00	47.228,00
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>	<b>140.946,00</b>	<b>140.946,00</b>	<b>140.946,00</b>	<b>140.946,00</b>

#### Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2015		Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
1	Spese correnti		Previsione di competenza	134.285,00	140.946,00	140.946,00	140.946,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		140.946,00		
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>		<b>Previsione di competenza</b>	<b>134.285,00</b>	<b>140.946,00</b>	<b>140.946,00</b>	<b>140.946,00</b>
			<b>di cui già impegnate</b>				
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>				
			<b>Previsione di cassa</b>		<b>140.946,00</b>		

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato		No		

#### Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2016 Competenza	ANNO 2016 Cassa	ANNO 2017	ANNO 2018
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	20,00	20,00	20,00	20,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti		8.771,17		
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>	<b>20,00</b>	<b>8.791,17</b>	<b>20,00</b>	<b>20,00</b>
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	100.593,00	99.735,31	100.593,00	100.593,00
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>	<b>100.613,00</b>	<b>108.526,48</b>	<b>100.613,00</b>	<b>100.613,00</b>

#### Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2015	Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
1	Spese correnti	7.913,48	870.831,53	100.613,00	100.613,00	100.613,00
				108.526,48		
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>7.913,48</b>	<b>870.831,53</b>	<b>100.613,00</b>	<b>100.613,00</b>	<b>100.613,00</b>
				108.526,48		

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali		No		

#### Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2016 Competenza	ANNO 2016 Cassa	ANNO 2017	ANNO 2018
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	130.090,00	130.090,00	130.090,00	130.090,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>	<b>130.090,00</b>	<b>130.090,00</b>	<b>130.090,00</b>	<b>130.090,00</b>
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	-38.023,00	-22.344,38	-16.085,00	-16.085,00
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>	<b>92.067,00</b>	<b>107.745,62</b>	<b>114.005,00</b>	<b>114.005,00</b>

#### Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2015	Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
1	Spese correnti	15.678,62	Previsione di competenza	155.562,30	92.067,00	114.005,00
			di cui già impegnate			
			di cui fondo pluriennale vincolato			
			Previsione di cassa		107.745,62	
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza	38.401,29		
			di cui già impegnate			
			di cui fondo pluriennale vincolato			
			Previsione di cassa			
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	15.678,62	<b>Previsione di competenza</b>	<b>193.963,59</b>	<b>92.067,00</b>	<b>114.005,00</b>
			<b>di cui già impegnate</b>			
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>			
			<b>Previsione di cassa</b>		<b>107.745,62</b>	

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Ufficio tecnico		No		

#### Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2016 Competenza	ANNO 2016 Cassa	ANNO 2017	ANNO 2018
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	4.500,00	19.039,59	4.500,00	4.500,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>	<b>4.500,00</b>	<b>19.039,59</b>	<b>4.500,00</b>	<b>4.500,00</b>
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	135.909,00	121.480,41	135.909,00	135.909,00
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>	<b>140.409,00</b>	<b>140.520,00</b>	<b>140.409,00</b>	<b>140.409,00</b>

#### Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2015		Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
1	Spese correnti	111,00	Previsione di competenza	139.947,00	140.409,00	140.409,00	140.409,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		140.520,00		
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>111,00</b>	<b>Previsione di competenza</b>	<b>139.947,00</b>	<b>140.409,00</b>	<b>140.409,00</b>	<b>140.409,00</b>
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		140.520,00		

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile		No		

**Entrate previste per la realizzazione del programma**

Descrizione Entrata	ANNO 2016 Competenza	ANNO 2016 Cassa	ANNO 2017	ANNO 2018
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>				

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

Titolo	Residui presunti al 31/12/2015	Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>		Previsione di competenza			
		di cui già impegnate			
		di cui fondo pluriennale vincolato			
		Previsione di cassa			

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Statistica e sistemi informativi		No		

#### Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2016 Competenza	ANNO 2016 Cassa	ANNO 2017	ANNO 2018
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	79.642,00	91.834,22	56.722,00	56.722,00
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>	<b>79.642,00</b>	<b>91.834,22</b>	<b>56.722,00</b>	<b>56.722,00</b>

#### Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2015	Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
1	Spese correnti	12.192,22	Previsione di competenza	64.306,69	79.642,00	56.722,00
			di cui già impegnate			
			di cui fondo pluriennale vincolato			
			Previsione di cassa		91.834,22	
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza			
			di cui già impegnate			
			di cui fondo pluriennale vincolato			
			Previsione di cassa			
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	12.192,22	<b>Previsione di competenza</b>	<b>64.306,69</b>	<b>79.642,00</b>	<b>56.722,00</b>
			<b>di cui già impegnate</b>			
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>			
			<b>Previsione di cassa</b>		<b>91.834,22</b>	

**Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione**

**Programma: 10 Risorse umane**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Risorse umane		No		

#### Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2016 Competenza	ANNO 2016 Cassa	ANNO 2017	ANNO 2018
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	19.013,00	23.743,27	19.013,00	19.013,00
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>	<b>19.013,00</b>	<b>23.743,27</b>	<b>19.013,00</b>	<b>19.013,00</b>

#### Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2015		Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
1	Spese correnti	4.730,27	Previsione di competenza	24.400,71	19.013,00	19.013,00	19.013,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		23.743,27		
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>4.730,27</b>	<b>Previsione di competenza</b>	<b>24.400,71</b>	<b>19.013,00</b>	<b>19.013,00</b>	<b>19.013,00</b>
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		23.743,27		



**Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione**

**Programma: 11 Altri servizi generali**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Altri servizi generali		No		

#### Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2016 Competenza	ANNO 2016 Cassa	ANNO 2017	ANNO 2018
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	374.656,00	482.343,16	374.656,00	374.656,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	142.516,00	203.703,74	142.516,00	142.516,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	8.938,00	667.269,08	171.062,00	
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>	<b>526.110,00</b>	<b>1.353.315,98</b>	<b>688.234,00</b>	<b>517.172,00</b>
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	-55.824,00	-776.934,39	-215.074,00	-44.012,00
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>	<b>470.286,00</b>	<b>576.381,59</b>	<b>473.160,00</b>	<b>473.160,00</b>

#### Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2015	Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
1	Spese correnti	106.095,59	637.687,98	470.286,00	473.160,00	473.160,00
			Previsione di competenza			
			di cui già impegnate			
			di cui fondo pluriennale vincolato			
			Previsione di cassa	576.381,59		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza			
			di cui già impegnate			
			di cui fondo pluriennale vincolato			
			Previsione di cassa			
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>106.095,59</b>	<b>637.687,98</b>	<b>470.286,00</b>	<b>473.160,00</b>	<b>473.160,00</b>
			di cui già impegnate			
			di cui fondo pluriennale vincolato			
			Previsione di cassa	576.381,59		

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
2	Ordine pubblico e sicurezza	Ordine pubblico e sicurezza	Polizia locale e amministrativa		No		

#### Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2016 Competenza	ANNO 2016 Cassa	ANNO 2017	ANNO 2018
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	96.327,00	150.801,13	96.327,00	96.327,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	280.000,00	291.833,62	280.000,00	280.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>	<b>376.327,00</b>	<b>442.634,75</b>	<b>376.327,00</b>	<b>376.327,00</b>
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	-51.074,00	86.727,42	-56.074,00	-56.074,00
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>	<b>325.253,00</b>	<b>529.362,17</b>	<b>320.253,00</b>	<b>320.253,00</b>

#### Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2015		Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
1	Spese correnti	194.434,57	Previsione di competenza	504.429,57	313.253,00	308.253,00	308.253,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		507.687,57		
2	Spese in conto capitale	9.674,60	Previsione di competenza	35.130,90	12.000,00	12.000,00	12.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		21.674,60		
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>204.109,17</b>	<b>Previsione di competenza</b>	<b>539.560,47</b>	<b>325.253,00</b>	<b>320.253,00</b>	<b>320.253,00</b>
			<b>di cui già impegnate</b>				
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>				
			<b>Previsione di cassa</b>		<b>529.362,17</b>		

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
2	Ordine pubblico e sicurezza	Ordine pubblico e sicurezza	Sistema integrato di sicurezza urbana		No		

**Entrate previste per la realizzazione del programma**

Descrizione Entrata	ANNO 2016 Competenza	ANNO 2016 Cassa	ANNO 2017	ANNO 2018
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>				

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

Titolo	Residui presunti al 31/12/2015	Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>		Previsione di competenza			
		di cui già impegnate			
		di cui fondo pluriennale vincolato			
		Previsione di cassa			

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
2	Ordine pubblico e sicurezza	Ordine pubblico e sicurezza	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)		No		

**Entrate previste per la realizzazione del programma**

Descrizione Entrata	ANNO 2016 Competenza	ANNO 2016 Cassa	ANNO 2017	ANNO 2018
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>				

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

Titolo	Residui presunti al 31/12/2015	Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>		Previsione di competenza			
		di cui già impegnate			
		di cui fondo pluriennale vincolato			
		Previsione di cassa			

**Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**  
**Programma: 1 Valorizzazione dei beni di interesse storico**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
3	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Valorizzazione dei beni di interesse storico		No		

#### Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2016 Competenza	ANNO 2016 Cassa	ANNO 2017	ANNO 2018
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>				

#### Spesa previste per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presunti al 31/12/2015	Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>		Previsione di competenza			
		di cui già impegnate			
		di cui fondo pluriennale vincolato			
		Previsione di cassa			

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
3	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale		No		

#### Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2016 Competenza	ANNO 2016 Cassa	ANNO 2017	ANNO 2018
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	27.900,00	164.193,15	27.900,00	27.900,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>	<b>27.900,00</b>	<b>164.193,15</b>	<b>27.900,00</b>	<b>27.900,00</b>
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	167.408,00	89.997,40	146.457,00	146.457,00
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>	<b>195.308,00</b>	<b>254.190,55</b>	<b>174.357,00</b>	<b>174.357,00</b>

#### Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2015		Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
1	Spese correnti	58.882,55	Previsione di competenza	320.773,07	195.308,00	174.357,00	174.357,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		254.190,55		
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>58.882,55</b>	<b>Previsione di competenza</b>	<b>320.773,07</b>	<b>195.308,00</b>	<b>174.357,00</b>	<b>174.357,00</b>
			<b>di cui già impegnate</b>				
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>				
			<b>Previsione di cassa</b>		<b>254.190,55</b>		

**Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**  
**Programma: 3 Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e attività culturali (solo per le Regioni)**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
3	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e attività culturali (solo per le Regioni)		No		

#### Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2016 Competenza	ANNO 2016 Cassa	ANNO 2017	ANNO 2018
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>				

#### Spesa previste per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presunti al 31/12/2015	Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>		Previsione di competenza			
		di cui già impegnate			
		di cui fondo pluriennale vincolato			
		Previsione di cassa			

**Missione: 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa**

**Programma: 1 Urbanistica e assetto del territorio**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
4	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Urbanistica e assetto del territorio		No		

**Entrate previste per la realizzazione del programma**

Descrizione Entrata	ANNO 2016 Competenza	ANNO 2016 Cassa	ANNO 2017	ANNO 2018
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>				

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

Titolo	Residui presunti al 31/12/2015	Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>		Previsione di competenza			
		di cui già impegnate			
		di cui fondo pluriennale vincolato			
		Previsione di cassa			



Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
4	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare		No		

#### Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2016 Competenza	ANNO 2016 Cassa	ANNO 2017	ANNO 2018
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	7.000,00	15.400,00	7.000,00	7.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>	<b>7.000,00</b>	<b>15.400,00</b>	<b>7.000,00</b>	<b>7.000,00</b>
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)		-5.911,60		
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>	<b>7.000,00</b>	<b>9.488,40</b>	<b>7.000,00</b>	<b>7.000,00</b>

#### Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2015		Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
1	Spese correnti	2.488,40	Previsione di competenza	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		9.488,40		
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>2.488,40</b>	<b>Previsione di competenza</b>	<b>7.000,00</b>	<b>7.000,00</b>	<b>7.000,00</b>	<b>7.000,00</b>
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		9.488,40		

**Missione: 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa**

**Programma: 3 Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
4	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)		No		

#### Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2016 Competenza	ANNO 2016 Cassa	ANNO 2017	ANNO 2018
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>				

#### Spesa previste per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presunti al 31/12/2015	Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>		Previsione di competenza			
		di cui già impegnate			
		di cui fondo pluriennale vincolato			
		Previsione di cassa			

**Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

**Programma: 1 Difesa del suolo**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
5	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Difesa del suolo		No		

**Entrate previste per la realizzazione del programma**

Descrizione Entrata	ANNO 2016 Competenza	ANNO 2016 Cassa	ANNO 2017	ANNO 2018
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>				

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

Titolo	Residui presunti al 31/12/2015	Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>		Previsione di competenza			
		di cui già impegnate			
		di cui fondo pluriennale vincolato			
		Previsione di cassa			

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
5	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale		No		

#### Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2016 Competenza	ANNO 2016 Cassa	ANNO 2017	ANNO 2018
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	8.938,00	8.938,00	171.062,00	
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>	<b>8.938,00</b>	<b>8.938,00</b>	<b>171.062,00</b>	

#### Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2015		Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
1	Spese correnti		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza	251.263,00	8.938,00	171.062,00	
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		8.938,00		
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>		<b>Previsione di competenza</b>	<b>251.263,00</b>	<b>8.938,00</b>	<b>171.062,00</b>	
			<b>di cui già impegnate</b>				
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>				
			<b>Previsione di cassa</b>		<b>8.938,00</b>		

**Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

**Programma: 3 Rifiuti**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
5	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Rifiuti		No		

#### Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2016 Competenza	ANNO 2016 Cassa	ANNO 2017	ANNO 2018
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	446.850,00	795.144,17	624.309,00	624.309,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>	<b>446.850,00</b>	<b>795.144,17</b>	<b>624.309,00</b>	<b>624.309,00</b>
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	-446.850,00	-795.144,17	-624.309,00	-624.309,00
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>				

#### Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2015		Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza	4.950,00			
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>		<b>Previsione di competenza</b>	<b>4.950,00</b>			
			<b>di cui già impegnate</b>				
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>				
			<b>Previsione di cassa</b>				

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
5	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione		No		

#### Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2016 Competenza	ANNO 2016 Cassa	ANNO 2017	ANNO 2018
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti		37.275,00		
Titolo 3 - Entrate extratributarie	82.059,00	171.083,06	82.059,00	82.059,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale		58.921,64		
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>	<b>82.059,00</b>	<b>267.279,70</b>	<b>82.059,00</b>	<b>82.059,00</b>
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	-57.059,00	-242.279,70	-82.059,00	-82.059,00
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>	<b>25.000,00</b>	<b>25.000,00</b>		

#### Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2015		Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza	1.102.010,04	25.000,00		
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		25.000,00		
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>		<b>Previsione di competenza</b>	<b>1.102.010,04</b>	<b>25.000,00</b>		
			<b>di cui già impegnate</b>				
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>				
			<b>Previsione di cassa</b>		<b>25.000,00</b>		

**Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

**Programma: 6 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
5	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche		No		

**Entrate previste per la realizzazione del programma**

Descrizione Entrata	ANNO 2016 Competenza	ANNO 2016 Cassa	ANNO 2017	ANNO 2018
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>				

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

Titolo	Residui presunti al 31/12/2015	Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>		Previsione di competenza			
		di cui già impegnate			
		di cui fondo pluriennale vincolato			
		Previsione di cassa			

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
5	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni		No		

**Entrate previste per la realizzazione del programma**

Descrizione Entrata	ANNO 2016 Competenza	ANNO 2016 Cassa	ANNO 2017	ANNO 2018
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>				

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

Titolo	Residui presunti al 31/12/2015	Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>		Previsione di competenza			
		di cui già impegnate			
		di cui fondo pluriennale vincolato			
		Previsione di cassa			



**Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

**Programma: 8 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
5	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento		No		

**Entrate previste per la realizzazione del programma**

Descrizione Entrata	ANNO 2016 Competenza	ANNO 2016 Cassa	ANNO 2017	ANNO 2018
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>				

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

Titolo	Residui presunti al 31/12/2015	Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>		Previsione di competenza			
		di cui già impegnate			
		di cui fondo pluriennale vincolato			
		Previsione di cassa			

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
6	Soccorso civile	Soccorso civile	Sistema di protezione civile		No		

**Entrate previste per la realizzazione del programma**

Descrizione Entrata	ANNO 2016 Competenza	ANNO 2016 Cassa	ANNO 2017	ANNO 2018
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)		5.000,00		
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>		<b>5.000,00</b>		

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2015		Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
2	Spese in conto capitale	5.000,00	Previsione di competenza	6.562,33			
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		5.000,00		
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>5.000,00</b>	<b>Previsione di competenza</b>	<b>6.562,33</b>			
			<b>di cui già impegnate</b>				
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>				
			<b>Previsione di cassa</b>		<b>5.000,00</b>		

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
6	Soccorso civile	Soccorso civile	Interventi a seguito di calamità naturali		No		

**Entrate previste per la realizzazione del programma**

Descrizione Entrata	ANNO 2016 Competenza	ANNO 2016 Cassa	ANNO 2017	ANNO 2018
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>				

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

Titolo	Residui presunti al 31/12/2015	Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>		Previsione di competenza			
		di cui già impegnate			
		di cui fondo pluriennale vincolato			
		Previsione di cassa			

**Missione: 11 Soccorso civile**

**Programma: 3 Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
6	Soccorso civile	Soccorso civile	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)		No		

#### Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2016 Competenza	ANNO 2016 Cassa	ANNO 2017	ANNO 2018
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>				

#### Spesa previste per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presunti al 31/12/2015	Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>		Previsione di competenza			
		di cui già impegnate			
		di cui fondo pluriennale vincolato			
		Previsione di cassa			

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
7	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido		No		

**Entrate previste per la realizzazione del programma**

Descrizione Entrata	ANNO 2016 Competenza	ANNO 2016 Cassa	ANNO 2017	ANNO 2018
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>				

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

Titolo	Residui presunti al 31/12/2015	Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>		Previsione di competenza			
		di cui già impegnate			
		di cui fondo pluriennale vincolato			
		Previsione di cassa			

**Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

**Programma: 2 Interventi per la disabilità**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
7	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per la disabilità		No		

#### Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2016 Competenza	ANNO 2016 Cassa	ANNO 2017	ANNO 2018
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	276.648,00	804.908,24	276.648,00	276.648,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	173.945,00	300.054,80	173.945,00	173.945,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>	<b>450.593,00</b>	<b>1.104.963,04</b>	<b>450.593,00</b>	<b>450.593,00</b>
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	97.236,00	-335.403,00	90.910,00	90.910,00
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>	<b>547.829,00</b>	<b>769.560,04</b>	<b>541.503,00</b>	<b>541.503,00</b>

#### Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2015		Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
1	Spese correnti	211.731,04	Previsione di competenza	758.166,20	547.829,00	541.503,00	541.503,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		759.560,04		
2	Spese in conto capitale	10.000,00	Previsione di competenza	212.716,25			
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		10.000,00		
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>221.731,04</b>	<b>Previsione di competenza</b>	<b>970.882,45</b>	<b>547.829,00</b>	<b>541.503,00</b>	<b>541.503,00</b>
			<b>di cui già impegnate</b>				
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>				
			<b>Previsione di cassa</b>		<b>769.560,04</b>		

**Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

**Programma: 3 Interventi per gli anziani**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
7	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per gli anziani		No		

**Entrate previste per la realizzazione del programma**

Descrizione Entrata	ANNO 2016 Competenza	ANNO 2016 Cassa	ANNO 2017	ANNO 2018
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>				

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

Titolo	Residui presunti al 31/12/2015	Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>		Previsione di competenza			
		di cui già impegnate			
		di cui fondo pluriennale vincolato			
		Previsione di cassa			

**Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

**Programma: 5 Interventi per le famiglie**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
7	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per le famiglie		No		

**Entrate previste per la realizzazione del programma**

Descrizione Entrata	ANNO 2016 Competenza	ANNO 2016 Cassa	ANNO 2017	ANNO 2018
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>				

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

Titolo	Residui presunti al 31/12/2015	Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>		Previsione di competenza			
		di cui già impegnate			
		di cui fondo pluriennale vincolato			
		Previsione di cassa			



**Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

**Programma: 6 Interventi per il diritto alla casa**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
7	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per il diritto alla casa		No		

**Entrate previste per la realizzazione del programma**

Descrizione Entrata	ANNO 2016 Competenza	ANNO 2016 Cassa	ANNO 2017	ANNO 2018
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>				

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

Titolo	Residui presunti al 31/12/2015	Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>		Previsione di competenza			
		di cui già impegnate			
		di cui fondo pluriennale vincolato			
		Previsione di cassa			

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
7	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali		No		

**Entrate previste per la realizzazione del programma**

Descrizione Entrata	ANNO 2016 Competenza	ANNO 2016 Cassa	ANNO 2017	ANNO 2018
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>				

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

Titolo	Residui presunti al 31/12/2015	Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>		Previsione di competenza			
		di cui già impegnate			
		di cui fondo pluriennale vincolato			
		Previsione di cassa			

**Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

**Programma: 8 Cooperazione e associazionismo**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
7	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Cooperazione e associazionismo		No		

**Entrate previste per la realizzazione del programma**

Descrizione Entrata	ANNO 2016 Competenza	ANNO 2016 Cassa	ANNO 2017	ANNO 2018
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>				

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

Titolo	Residui presunti al 31/12/2015	Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>		Previsione di competenza			
		di cui già impegnate			
		di cui fondo pluriennale vincolato			
		Previsione di cassa			

**Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

**Programma: 10 Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
7	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)		No		

#### Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2016 Competenza	ANNO 2016 Cassa	ANNO 2017	ANNO 2018
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>				

#### Spesa previste per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presunti al 31/12/2015	Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>		Previsione di competenza			
		di cui già impegnate			
		di cui fondo pluriennale vincolato			
		Previsione di cassa			

**Missione: 13 Tutela della salute**

**Programma: 1 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
8	Tutela della salute	Tutela della salute	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA		No		

**Entrate previste per la realizzazione del programma**

Descrizione Entrata	ANNO 2016 Competenza	ANNO 2016 Cassa	ANNO 2017	ANNO 2018
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>				

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

Titolo	Residui presunti al 31/12/2015	Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>		Previsione di competenza			
		di cui già impegnate			
		di cui fondo pluriennale vincolato			
		Previsione di cassa			

**Missione: 13 Tutela della salute**

**Programma: 2 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
8	Tutela della salute	Tutela della salute	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA		No		

**Entrate previste per la realizzazione del programma**

Descrizione Entrata	ANNO 2016 Competenza	ANNO 2016 Cassa	ANNO 2017	ANNO 2018
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>				

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

Titolo	Residui presunti al 31/12/2015	Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>		Previsione di competenza			
		di cui già impegnate			
		di cui fondo pluriennale vincolato			
		Previsione di cassa			

**Missione: 13 Tutela della salute**

**Programma: 3 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
8	Tutela della salute	Tutela della salute	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente		No		

**Entrate previste per la realizzazione del programma**

Descrizione Entrata	ANNO 2016 Competenza	ANNO 2016 Cassa	ANNO 2017	ANNO 2018
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>				

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

Titolo	Residui presunti al 31/12/2015	Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>		Previsione di competenza			
		di cui già impegnate			
		di cui fondo pluriennale vincolato			
		Previsione di cassa			

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
8	Tutela della salute	Tutela della salute	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari		No		

**Entrate previste per la realizzazione del programma**

Descrizione Entrata	ANNO 2016 Competenza	ANNO 2016 Cassa	ANNO 2017	ANNO 2018
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>				

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

Titolo	Residui presunti al 31/12/2015	Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>		Previsione di competenza			
		di cui già impegnate			
		di cui fondo pluriennale vincolato			
		Previsione di cassa			



**Missione: 13 Tutela della salute**

**Programma: 6 Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
8	Tutela della salute	Tutela della salute	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN		No		

**Entrate previste per la realizzazione del programma**

Descrizione Entrata	ANNO 2016 Competenza	ANNO 2016 Cassa	ANNO 2017	ANNO 2018
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>				

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

Titolo	Residui presunti al 31/12/2015	Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>		Previsione di competenza			
		di cui già impegnate			
		di cui fondo pluriennale vincolato			
		Previsione di cassa			

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
8	Tutela della salute	Tutela della salute	Ulteriori spese in materia sanitaria		No		

#### Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2016 Competenza	ANNO 2016 Cassa	ANNO 2017	ANNO 2018
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	135.000,00	240.132,74	135.000,00	135.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>	<b>135.000,00</b>	<b>240.132,74</b>	<b>135.000,00</b>	<b>135.000,00</b>
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	79.051,00	-4.904,14	79.051,00	79.051,00
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>	<b>214.051,00</b>	<b>235.228,60</b>	<b>214.051,00</b>	<b>214.051,00</b>

#### Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2015	Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
1	Spese correnti	21.177,60	Previsione di competenza	249.115,95	214.051,00	214.051,00
			di cui già impegnate			
			di cui fondo pluriennale vincolato			
			Previsione di cassa		235.228,60	
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza			
			di cui già impegnate			
			di cui fondo pluriennale vincolato			
			Previsione di cassa			
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	21.177,60	<b>Previsione di competenza</b>	<b>249.115,95</b>	<b>214.051,00</b>	<b>214.051,00</b>
			<b>di cui già impegnate</b>			
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>			
			<b>Previsione di cassa</b>		<b>235.228,60</b>	

**Missione: 13 Tutela della salute**

**Programma: 8 Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
8	Tutela della salute	Tutela della salute	Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)		No		

**Entrate previste per la realizzazione del programma**

Descrizione Entrata	ANNO 2016 Competenza	ANNO 2016 Cassa	ANNO 2017	ANNO 2018
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>				

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

Titolo	Residui presunti al 31/12/2015	Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>		Previsione di competenza			
		di cui già impegnate			
		di cui fondo pluriennale vincolato			
		Previsione di cassa			

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
9	Sviluppo economico e competitività	Sviluppo economico e competitività	Industria, PMI e Artigianato		No		

**Entrate previste per la realizzazione del programma**

Descrizione Entrata	ANNO 2016 Competenza	ANNO 2016 Cassa	ANNO 2017	ANNO 2018
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>				

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

Titolo	Residui presunti al 31/12/2015	Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>		Previsione di competenza			
		di cui già impegnate			
		di cui fondo pluriennale vincolato			
		Previsione di cassa			

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
9	Sviluppo economico e competitività	Sviluppo economico e competitività	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori		No		

**Entrate previste per la realizzazione del programma**

Descrizione Entrata	ANNO 2016 Competenza	ANNO 2016 Cassa	ANNO 2017	ANNO 2018
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>				

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2015		Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
1	Spese correnti		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>		<b>Previsione di competenza</b>				
			<b>di cui già impegnate</b>				
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>				
			<b>Previsione di cassa</b>				

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
9	Sviluppo economico e competitività	Sviluppo economico e competitività	Ricerca e innovazione		No		

#### Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2016 Competenza	ANNO 2016 Cassa	ANNO 2017	ANNO 2018
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	279.500,00	294.356,34	10.000,00	10.000,00
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>	<b>279.500,00</b>	<b>294.356,34</b>	<b>10.000,00</b>	<b>10.000,00</b>

#### Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2015	Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
1	Spese correnti	2.000,00	Previsione di competenza	722.611,44	10.000,00	10.000,00
			di cui già impegnate			
			di cui fondo pluriennale vincolato			
			Previsione di cassa		12.000,00	
2	Spese in conto capitale	12.856,34	Previsione di competenza	407.606,34	269.500,00	
			di cui già impegnate		258.520,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato			
			Previsione di cassa		282.356,34	
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>14.856,34</b>	<b>Previsione di competenza</b>	<b>1.130.217,78</b>	<b>279.500,00</b>	<b>10.000,00</b>
			<b>di cui già impegnate</b>		<b>258.520,00</b>	
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>			
			<b>Previsione di cassa</b>		<b>294.356,34</b>	

**Missione: 14 Sviluppo economico e competitività**

**Programma: 5 Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
9	Sviluppo economico e competitività	Sviluppo economico e competitività	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)		No		

**Entrate previste per la realizzazione del programma**

Descrizione Entrata	ANNO 2016 Competenza	ANNO 2016 Cassa	ANNO 2017	ANNO 2018
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>				

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

Titolo	Residui presunti al 31/12/2015	Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>		Previsione di competenza			
		di cui già impegnate			
		di cui fondo pluriennale vincolato			
		Previsione di cassa			

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
10	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare		No		

#### Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2016 Competenza	ANNO 2016 Cassa	ANNO 2017	ANNO 2018
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	70.762,00	182.480,44	44.950,00	44.950,00
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>	<b>70.762,00</b>	<b>182.480,44</b>	<b>44.950,00</b>	<b>44.950,00</b>

#### Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2015	Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
1	Spese correnti	105.041,90	Previsione di competenza	158.377,70	70.762,00	44.950,00
			di cui già impegnate			
			di cui fondo pluriennale vincolato			
			Previsione di cassa		175.803,90	
2	Spese in conto capitale	6.676,54	Previsione di competenza	8.980,51		
			di cui già impegnate			
			di cui fondo pluriennale vincolato			
			Previsione di cassa		6.676,54	
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>111.718,44</b>	<b>Previsione di competenza</b>	<b>167.358,21</b>	<b>70.762,00</b>	<b>44.950,00</b>
			<b>di cui già impegnate</b>			
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>			
			<b>Previsione di cassa</b>		<b>182.480,44</b>	



**Missione: 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**

**Programma: 2 Caccia e pesca**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
10	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Caccia e pesca		No		

**Entrate previste per la realizzazione del programma**

Descrizione Entrata	ANNO 2016 Competenza	ANNO 2016 Cassa	ANNO 2017	ANNO 2018
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>				

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

Titolo	Residui presunti al 31/12/2015	Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>		Previsione di competenza			
		di cui già impegnate			
		di cui fondo pluriennale vincolato			
		Previsione di cassa			

**Missione: 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**

**Programma: 3 Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
10	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)		No		

#### Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2016 Competenza	ANNO 2016 Cassa	ANNO 2017	ANNO 2018
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>				

#### Spesa previste per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presunti al 31/12/2015	Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>		Previsione di competenza			
		di cui già impegnate			
		di cui fondo pluriennale vincolato			
		Previsione di cassa			

**Missione: 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche**

**Programma: 1 Fonti energetiche**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
11	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	Fonti energetiche		No		

#### Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2016 Competenza	ANNO 2016 Cassa	ANNO 2017	ANNO 2018
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	540.590,00	682.332,35	540.590,00	540.590,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>	<b>540.590,00</b>	<b>682.332,35</b>	<b>540.590,00</b>	<b>540.590,00</b>
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	9.910,00	16.335,29	9.910,00	9.910,00
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>	<b>550.500,00</b>	<b>698.667,64</b>	<b>550.500,00</b>	<b>550.500,00</b>

#### Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2015		Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
1	Spese correnti	148.167,64	Previsione di competenza	810.599,96	550.500,00	550.500,00	550.500,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		698.667,64		
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>148.167,64</b>	<b>Previsione di competenza</b>	<b>810.599,96</b>	<b>550.500,00</b>	<b>550.500,00</b>	<b>550.500,00</b>
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		698.667,64		

**Missione: 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche**

**Programma: 2 Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
11	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)		No		

#### Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2016 Competenza	ANNO 2016 Cassa	ANNO 2017	ANNO 2018
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>				

#### Spesa previste per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presunti al 31/12/2015	Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>		Previsione di competenza			
		di cui già impegnate			
		di cui fondo pluriennale vincolato			
		Previsione di cassa			

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
12	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali		No		

#### Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2016 Competenza	ANNO 2016 Cassa	ANNO 2017	ANNO 2018
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	19.000,00	89.881,09	13.000,00	13.000,00
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>	<b>19.000,00</b>	<b>89.881,09</b>	<b>13.000,00</b>	<b>13.000,00</b>

#### Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2015	Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
1	Spese correnti	29.000,00	Previsione di competenza	109.000,00	13.000,00	13.000,00
			di cui già impegnate			
			di cui fondo pluriennale vincolato			
			Previsione di cassa		42.000,00	
2	Spese in conto capitale	41.881,09	Previsione di competenza	364.448,08	6.000,00	
			di cui già impegnate			
			di cui fondo pluriennale vincolato			
			Previsione di cassa		47.881,09	
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>70.881,09</b>	<b>Previsione di competenza</b>	<b>473.448,08</b>	<b>19.000,00</b>	<b>13.000,00</b>
			<b>di cui già impegnate</b>			
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>			
			<b>Previsione di cassa</b>		<b>89.881,09</b>	

**Missione: 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali**

**Programma: 2 Politica regionale unitaria per le relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali (solo per le Regioni)**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
12	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	Politica regionale unitaria per le relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali (solo per le Regioni)		No		

#### Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2016 Competenza	ANNO 2016 Cassa	ANNO 2017	ANNO 2018
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>				

#### Spesa previste per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presunti al 31/12/2015	Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>		Previsione di competenza			
		di cui già impegnate			
		di cui fondo pluriennale vincolato			
		Previsione di cassa			

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
13	Fondi e accantonamenti	Fondi e accantonamenti	Fondo di riserva		No		

**Entrate previste per la realizzazione del programma**

Descrizione Entrata	ANNO 2016 Competenza	ANNO 2016 Cassa	ANNO 2017	ANNO 2018
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	18.503,00	18.503,00	17.829,00	17.829,00
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>	<b>18.503,00</b>	<b>18.503,00</b>	<b>17.829,00</b>	<b>17.829,00</b>

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2015		Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
1	Spese correnti		Previsione di competenza	217,54	18.503,00	17.829,00	17.829,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		18.503,00		
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>		<b>Previsione di competenza</b>	<b>217,54</b>	<b>18.503,00</b>	<b>17.829,00</b>	<b>17.829,00</b>
			<b>di cui già impegnate</b>				
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>				
			<b>Previsione di cassa</b>		<b>18.503,00</b>		

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
13	Fondi e accantonamenti	Fondi e accantonamenti	Fondo crediti di dubbia esigibilità		No		

**Entrate previste per la realizzazione del programma**

Descrizione Entrata	ANNO 2016 Competenza	ANNO 2016 Cassa	ANNO 2017	ANNO 2018
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>	<b>20.000,00</b>	<b>20.000,00</b>	<b>20.000,00</b>	<b>20.000,00</b>

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2015		Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
1	Spese correnti		Previsione di competenza	35.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		20.000,00		
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>		<b>Previsione di competenza</b>	<b>35.000,00</b>	<b>20.000,00</b>	<b>20.000,00</b>	<b>20.000,00</b>
			<b>di cui già impegnate</b>				
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>				
			<b>Previsione di cassa</b>		<b>20.000,00</b>		



Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
13	Fondi e accantonamenti	Fondi e accantonamenti	Altri fondi		No		

**Entrate previste per la realizzazione del programma**

Descrizione Entrata	ANNO 2016 Competenza	ANNO 2016 Cassa	ANNO 2017	ANNO 2018
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>				

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2015		Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
1	Spese correnti		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>		<b>Previsione di competenza</b>				
			<b>di cui già impegnate</b>				
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>				
			<b>Previsione di cassa</b>				

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
14	Debito pubblico	Debito pubblico	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari		No		

#### Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2016 Competenza	ANNO 2016 Cassa	ANNO 2017	ANNO 2018
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	76.153,00	76.153,00	71.043,00	64.392,00
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>	<b>76.153,00</b>	<b>76.153,00</b>	<b>71.043,00</b>	<b>64.392,00</b>

#### Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2015		Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
1	Spese correnti		Previsione di competenza	81.594,59	76.153,00	71.043,00	64.392,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		76.153,00		
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>		<b>Previsione di competenza</b>	<b>81.594,59</b>	<b>76.153,00</b>	<b>71.043,00</b>	<b>64.392,00</b>
			<b>di cui già impegnate</b>				
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>				
			<b>Previsione di cassa</b>		<b>76.153,00</b>		

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
14	Debito pubblico	Debito pubblico	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari		No		

#### Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2016 Competenza	ANNO 2016 Cassa	ANNO 2017	ANNO 2018
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	143.862,00	143.862,00	148.972,00	155.623,00
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>	<b>143.862,00</b>	<b>143.862,00</b>	<b>148.972,00</b>	<b>155.623,00</b>

#### Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2015		Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
4	Rimborso Prestiti		Previsione di competenza	138.718,41	143.862,00	148.972,00	155.623,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		143.862,00		
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>		<b>Previsione di competenza</b>	<b>138.718,41</b>	<b>143.862,00</b>	<b>148.972,00</b>	<b>155.623,00</b>
			<b>di cui già impegnate</b>				
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>				
			<b>Previsione di cassa</b>		<b>143.862,00</b>		

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
15	Anticipazioni finanziarie	Anticipazioni finanziarie	Restituzione anticipazione di tesoreria		No		

**Entrate previste per la realizzazione del programma**

Descrizione Entrata	ANNO 2016 Competenza	ANNO 2016 Cassa	ANNO 2017	ANNO 2018
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	5.000.000,00	5.779.314,54	5.000.000,00	5.000.000,00
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>	<b>5.000.000,00</b>	<b>5.779.314,54</b>	<b>5.000.000,00</b>	<b>5.000.000,00</b>

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2015		Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	779.314,54	Previsione di competenza	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		5.779.314,54		
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>779.314,54</b>	<b>Previsione di competenza</b>	<b>5.000.000,00</b>	<b>5.000.000,00</b>	<b>5.000.000,00</b>	<b>5.000.000,00</b>
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		5.779.314,54		

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
16	Servizi per conto terzi	Servizi per conto terzi	Servizi per conto terzi e Partite di giro		No		

**Entrate previste per la realizzazione del programma**

Descrizione Entrata	ANNO 2016 Competenza	ANNO 2016 Cassa	ANNO 2017	ANNO 2018
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	1.100.000,00	1.142.210,41	1.100.000,00	1.100.000,00
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>	<b>1.100.000,00</b>	<b>1.142.210,41</b>	<b>1.100.000,00</b>	<b>1.100.000,00</b>

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2015		Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	42.210,41	Previsione di competenza	1.034.191,52	1.100.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		1.142.210,41		
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>42.210,41</b>	<b>Previsione di competenza</b>	<b>1.034.191,52</b>	<b>1.100.000,00</b>	<b>1.100.000,00</b>	<b>1.100.000,00</b>
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		1.142.210,41		

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
16	Servizi per conto terzi	Servizi per conto terzi	Anticipazioni per il finanziamento del SSN		No		

**Entrate previste per la realizzazione del programma**

Descrizione Entrata	ANNO 2016 Competenza	ANNO 2016 Cassa	ANNO 2017	ANNO 2018
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>				

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

Titolo	Residui presunti al 31/12/2015	Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>		Previsione di competenza			
		di cui già impegnate			
		di cui fondo pluriennale vincolato			
		Previsione di cassa			

# **SEZIONE OPERATIVA**

## **Parte nr. 2**

## **11. GLI INVESTIMENTI**

### **ELENCO ANNUALE DELLE OPERE PUBBLICHE DA REALIZZARE NEL PERIODO 2016 / 2018**



# SCHEMA 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016/2018 DELL'AMMINISTRAZIONE UNIONE MONTANA ALTA VALLE DEL METAURO

UNIONE MONTANA ALTA VALLE DEL METAURO  
Pubblicato all'Albo Pretorio del 24/11/2015  
al 23/2/2016 al n. 1093  
Urbania, il \_\_\_\_\_ L'Incaricata  
(Egizia Serrangeli)

## QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIE RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria primo anno	Disponibilità finanziaria secondo anno	Disponibilità finanziaria terzo anno	Importo Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	1.450.000,00	0,00	13.614.123,80	15.064.123,80
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di immobili art. 53 commi 6-7 d.lgs n. 163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanzamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totali</b>	<b>1.450.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>13.614.123,80</b>	<b>15.064.123,80</b>

	Importo
Accantonamento di cui all'art.12, comma 1 del DPR 207/2010 riferito al primo anno	0,00

Note:

Allegato Delib. G. n. 93/15  
am



Responsabile del Programma

dini renato

# SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016/2018 DELL'AMMINISTRAZIONE UNIONE MONTANA ALTA VALLE DEL METAURO

## ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm. ne (2)	Codice ISTAT (3)			Codice NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	Descrizione intervento	Priorità (5)	Stima dei costi del programma				Cessione Immobili S/N (6)	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale		Importo	Tipologia (7)
1	3	011	041	006		06	A02/05	rinaturalizzazione mediante sistemazione naturalistica delle sponde del torrente Meta in località Campitelli	1	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	N	0,00	
2	4	011	041	006		06	A02/11	rinaturalizzazione mediante sistemazione naturalistica della sponda sx del torrente Meta in località? zona artigianale Felcino	1	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	N	0,00	
3	5	011	041	041		06	A02/11	Messa in sicurezza della sponda sx del fiume Metauro in loc. San Giovanni in Petra mediante opere di ingegneria naturalistica a tutela delle abitazioni private presenti.	1	120.000,00	0,00	0,00	120.000,00	N	0,00	
4	6	011	041	025		06	A02/11	rinaturalizzazione mediante sistemazione naturalistica della sponda dx fiume Metauro il loc. Ponte Romanico in Mercatello sul Metauro	1	120.000,00	0,00	0,00	120.000,00	N	0,00	
5	7	011	041	067		06	A02/11	Ripulitura alveo, messa in sicurezza delle sponde ed attraversamento stradale relativo al Fosso dei Faeti e Fosso Ca? Sabatini	1	110.000,00	0,00	0,00	110.000,00	N	0,00	
6	8	011	041	014		06	A02/11	Intervento di riparazione e risanamento conservativo delle pile del Ponte Romano danneggiata a seguito degli eventi di piena del mese di novembre 2013	1	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00	N	0,00	
7	9	011	041	025		06	A02/11	sistemazione idraulico-forestale frana e consolidamento pendici su aree private in loc. La Vigna in Mercatello sul Metauro	1	350.000,00	0,00	0,00	350.000,00	N	0,00	
8	10	011	041	057		06	A02/11	rinaturalizzazione mediante sistemazione naturalistica delle sponde del fiume Metauro nel tratto ricompreso tra il ponte in loc. Bensi e la loc. Molino dei Pierini	1	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00	N	0,00	
9	1	011	041	066		01	A01/01	Realizzazione pista ciclabile nei Comuni di Borgo Pace, Mercatello sul Metauro, Sant'Angelo in Vado, Urbania, Fermignano e Urbino	2	0,00	0,00	2.698.445,00	2.698.445,00	N	0,00	
10	2	011	041	066		01	A02/15	Realizzazione di invasi per usi promiscui nell'Alta Valle del Metauro	2	0,00	0,00	10.915.678,80	10.915.678,80	N	0,00	
<b>Totale</b>										<b>1.450.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>13.614.123,80</b>	<b>15.064.123,80</b>		<b>0,00</b>	

Il Responsabile del Programma

dini renato



- (1) Numero progressivo da 1 a N. a partire dalle opere del primo anno.  
 (2) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).  
 (3) In alternativa al codice ISTAT si può inserire il codice NUTS.  
 (4) Vedi tabella 1 e Tabella 2.  
 (5) Vedi art. 128, comma 3, d.lgs. N. 163/2006 e s.m.i., secondo le priorità indicate dall'amministrazione con una scala in tre livelli (1= massima priorità, 3 = minima priorità).  
 (6) Da compilarsi solo nell'ipotesi di cui all'art. 53 co. 6 e 7 del D.to L.vo 163/2006 e s.m.i. quando si tratta d'intervento che si realizza a seguito di specifica alienazione a favore dell'appaltatore. In caso affermativo compilare la scheda 2B.  
 (7) Vedi Tabella 3.

Note:

Allegato delib. G. n. 93/15  
 [Signature]

[Signature]





# SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016/2018 DELL'AMMINISTRAZIONE UNIONE MONTANA ALTA VALLE DEL METAURO

## ELENCO ANNUALE

Cod. Int. Amm. ne (1)	Codice Unico Intervento CUI (2)	CUP	Descrizione Intervento	CPV	Responsabile del Procedimento		Importo annualità	Importo totale intervento	Finalità (3)	Conformità Urb (S/N)	Verifica vincoli ambientali Amb (S/N)	Priorità (4)	Stato progettazione approvata (5)	Stima tempi di esecuzione	
					Cognome	Nome								Trim/Anno inizio lavori	Trim/Anno fine lavori
3	0256191041120160010001		rinaturalizzazione mediante sistemazione naturalistica delle sponde del torrente Meta in località Campitelli	45246100-4	sabatini	nadia	100.000,00	100.000,00	AMB	S	S	1	Sf	4/2016	4/2017
4	0256191041120160010002		rinaturalizzazione mediante sistemazione naturalistica della sponda sx del torrente Meta in località? zona artigianale Felcino	45246100-4	sabatini	nadia	200.000,00	200.000,00	AMB	S	S	1	Sf	1/2016	4/2017
5	0256191041120160010003		Messa in sicurezza della sponda sx del fiume Metauro in loc. San Giovanni in Petra mediante opere di ingegneria naturalistica a tutela delle abitazioni private presenti.	45246100-4			120.000,00	120.000,00	AMB	S	S	1	Sf		4/2017
6	0256191041120160010004		rinaturalizzazione mediante sistemazione naturalistica della sponda dx fiume Metauro il loc. Ponte Romanico in Mercatello sul Metauro	45246100-4	sabatini	nadia	120.000,00	120.000,00	AMB	S	S	1	Sf	4/2016	4/2017
7	0256191041120160010005		Ripulitura alveo, messa in sicurezza delle sponde ed attraversamento stradale relativo al Fosso dei Faeti e Fosso Ca? Sabatini	45246100-4	sabatini	nadia	110.000,00	110.000,00	AMB	S	S	1	Sf	3/2016	4/2017
8	0256191041120160010006		Intervento di riparazione e risanamento conservativo delle pile del Ponte Romano danneggiata a seguito degli eventi di piena del mese di novembre 2013	45246100-4	sabatini	nadia	150.000,00	150.000,00	AMB	S	S	1	Sf	4/2016	4/2017
9	0256191041120160010007		sistemazione idraulico-forestale frana e consolidamento pendici su aree private in loc. La Vigna in Mercatello sul Metauro	45200000-9	sabatini	nadia	350.000,00	350.000,00	AMB	S	S	1	Sf	4/2016	4/2018
10	0256191041120160010008		rinaturalizzazione mediante sistemazione naturalistica delle sponde del fiume Metauro nel tratto ricompreso tra il ponte in loc. Bensi e la loc. Molino del Pierini	45246100-4	sabatini	nadia	300.000,00	300.000,00	AMB	S	S	1	Sf	4/2016	4/2018
							Totale	1.450.000,00							

Il Responsabile del Programma

dini renato



*[Handwritten signature]*

- (1) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).  
 (2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. progressivo) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione.  
 (3) Indicare le finalità utilizzando la Tabella 5.  
 (4) Vedi art. 128, comma 3, d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i. secondo le priorità indicate dall'Amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1= massima priorità; 3= minima priorità).  
 (5) Indicare la fase della progettazione approvata dell'opera come da Tabella 4.

Note:

Allegato Delib. n° 93/15  
*[Handwritten initials]*

## 12. LA SPESA PER LE RISORSE UMANE

Le previsioni iscritte in bilancio sono compatibili con la programmazione del fabbisogno di personale, come da tabella sottostante.

<b>Previsioni</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
Spese per il personale dipendente	776.819,47	764.526,00	785.874,00	785.874,00
I.R.A.P.	56.866,54	61.636,00	63.044,00	63.044,00
Spese per il personale in comando	0,00	0,00	0,00	0,00
Incarichi professionali art.110 comma 1-2 TUEL	0,00	33.644,00	33.644,00	33.644,00
Buoni pasto	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese per il personale	16.843,53	6.300,00	6.300,00	6.300,00
<b>TOTALE GLOBALE SPESE PERSONALE</b>	<b>850.529,54</b>	<b>866.106,00</b>	<b>888.862,00</b>	<b>888.862,00</b>

<b>Descrizione deduzione</b>	<b>Previsioni 2015</b>	<b>Previsioni 2016</b>	<b>Previsioni 2017</b>	<b>Previsioni 2018</b>
Rimborso da Unione Montana Esino Frasassi per Dirigente in convenzione	87.718,49	87.718,00	87.718,00	87.718,00
<b>TOTALE DEDUZIONI SPESE PERSONALE</b>	<b>87.718,49</b>	<b>87.718,00</b>	<b>87.718,00</b>	<b>87.718,00</b>

<b>TOTALE NETTO SPESE PERSONALE</b>	<b>762.811,05</b>	<b>778.388,00</b>	<b>801.144,00</b>	<b>801.144,00</b>
-------------------------------------	-------------------	-------------------	-------------------	-------------------

## SPESE PER INCARICHI DI COLLABORAZIONE

<b>Capitolo</b>	<b>Codice di bilancio</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Previsione spesa</b>
322 0	12.02-1.03.02.15.008	ATT. SOCIO-ASSIS.LI-CONSULENZE, COLLABORAZIONI, RAPPORTI IN CONVENZIONE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI	21,810,00

## **13. LE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO**

### **PIANO DI ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE PER IL TRIENNIO 2016-2018**

Con deliberazione Commissariale n° 46 del 15/12/2008 è stata effettuata la ricognizione degli immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni dell'Ente, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione (Azienda Agraria Cà Lippo in Comune di Urbino). Con delibera di Consiglio comunitario n° 21 del 01/08/2015 sono state confermate le indicazioni previste nella predetta delibera.

Si sta ora valutando la possibilità di una valorizzazione degli immobili di cui trattasi, con particolare riferimento al Centro Aziendale dell'Azienda Pilota ed altre strutture rurali presenti all'interno dell'azienda.

## VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE

Come è noto, le Unioni Montane non dispongono di entrate proprie manovrabili (vivono essenzialmente di finanza derivata) e tutto ciò limita di molto l'esercizio di una reale autonomia politico – amministrativa che necessita di quella stabilità e certezza indispensabili per predisporre e realizzare una efficace programmazione pluriennale delle attività e degli investimenti.

La reale programmazione di fatto risulta essere da tempo quella annuale con lo sfasamento temporale dovuto ai programmi di investimento che vengono finanziati dalla Regione in corso d'anno.

La programmazione dell'Ente risulta comunque coerente con i programmi ed i piani regionali di sviluppo, con i piani regionali di settore e atti programmatici della Regione anche se va evidenziato il drastico taglio del fondo regionale per la montagna operato dalla Regione Marche rispetto agli anni passati.

Va evidenziato ad ogni buon conto che – per forza di cose – l'attività di programmazione per l'anno 2015 si basa essenzialmente sui finanziamenti derivanti dalla L.R. 46/92, dalla L.R. 18/96, dalla L.R. 35/97, dalla L.R. 24/98, dalla L.R. 18/08, dalla L.R. 75/97 sulle opportunità offerte dall'utilizzo di fondi comunitari e sulla attivazione di servizi sovra comunali, i cui fondi vengono iscritti a bilancio in corso d'anno.

Nel corso del 2016 verranno implementate le iniziative per la gestione associata dei servizi comunali sia mediante convenzione che mediante la creazione di Uffici Unici (SUAP, Centro Servizi, Commissione Autorizzazioni Paesaggistiche, Locali di Pubblico Spettacolo, G.I.S., Servizi e Reti Informatiche, Polizia Locale, Ufficio commercio, Sicurezza Urbana, Nucleo di Valutazione, ecc...), sia avviando gli studi di fattibilità per il trasferimento di funzioni dai Comuni all'Unione Montana.

I programmi sopracitati vanno comunque considerati nella logica ormai pienamente acquisita e condivisa della sinergia ed integrazione del "sistema territorio", imperniata sui seguenti principi essenziali, su cui dovrà ulteriormente consolidarsi il modo di operare dell'Amministrazione:

Costruire lo sviluppo con una programmazione "dal basso", partendo dai progetti in concertazione con i soggetti disponibili e aventi obiettivi comuni;

Considerare il territorio come unica "area urbana" che si struttura in base ai progetti e linee di sviluppo comuni;

Considerare l'informazione e l'animazione come fattore vitale, cioè come irrigazione del territorio nel diffondere idee, progetti e notizie;

Integrare la Unione Montana in un sistema di rete più complesso ed ampio sia per finalità che per territorio.

Urbana, lì 26/04/2016

Il Responsabile della Programmazione  
Segretario Generale  
Dr. Elvio Massi

Il Responsabile del Servizio Finanziario  
Dr. Paolo Riparini

Il Rappresentante Legale  
Dott.ssa Romina Pierantoni



